



Comune di Arco



Bilancio di Previsione 2017

Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019

ALLEGATO D)

alla deliberazione del Consiglio comunale n. 12 di data 8 marzo 2017

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLEMENTE
F.to dott. Alberto Santuari

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	10
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	11
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	11
Le disposizioni in materia di finanza pubblica.....	12
IL QUADRO PROVINCIALE E IL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE.....	13
La popolazione.....	20
Economia Insediata.....	31
INDIRIZZO PRODUTTIVO.....	33
IMPRENDITORI AGRICOLI PER GENERE.....	33
IMPRENDITORI ISCRITTI PER SEZIONE.....	34
IMPRENDITORI ISCRITTI PER CLASSE DI ETA'	34
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	37
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	37
Analisi finanziaria generale.....	39
Evoluzione delle entrate (accertato).....	39
Evoluzione delle spese (impegnato).....	40
Partite di giro (accertato/impegnato).....	40
Analisi delle entrate.....	41
Entrate correnti (anno 2016).....	41
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	43
Linee di indirizzo per le entrate comunali.....	47
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	52
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	52
Analisi della spesa - parte corrente.....	57
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	57
Linee di indirizzo strategico per missione sulla base del programma del Sindaco.....	61
Indebitamento.....	75
Risorse umane.....	77
Coerenza e compatibilità con i gli equilibri e i vincoli di finanza pubblica.....	81
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi.....	82
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	86
SEZIONE OPERATIVA.....	104
Parte prima.....	105
Analisi delle risorse.....	105
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1).....	105
Trasferimenti correnti (Titolo 2).....	108
Entrate extratributarie (Titolo 3).....	111
Entrate in conto capitale (Titolo 4).....	120
Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7 - tipologia 100).....	124

Misure operative dei Programmi per Missione.....	125
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	169
Parte corrente per missione e programma.....	169
Parte corrente per missione.....	173
Parte capitale per missione e programma.....	175
Parte capitale per missione.....	178
Parte seconda.....	181
Programmazione dei lavori pubblici - Programma Generale delle Opere Pubbliche.....	181
Struttura del programma delle opere pubbliche.....	182
TABELLA 1 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO.....	183
DESCRIZIONE.....	183
Gestione del patrimonio e piano delle alienazioni.....	195
Programmazione del fabbisogno di personale.....	198

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	18
Tabella 2: Popolazione residente.....	20
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	22
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	22
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e andamento negli anni.....	23
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	24
Tabella 7: Quota di bambini frequentanti l'asilo nido e tagesmutter.....	25
Tabella 8: Cremazioni e sepolture.....	26
Tabella 9: Il Territorio.....	28
Tabella 10: Uso del suolo.....	29
Tabella 11: Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali.....	29
Tabella 12: Strutture.....	30
Tabella 13: Unità Locali e Addetti per macrosettori.....	31
Tabella 14: Unità Locali e Addetti per tipologie imprese artigiane.....	32
Tabella 15: Aziende agricole.....	33
Tabella 16: Altri dati Aziende agricole.....	34
Tabella 17: Ricettività turistica.....	35
Tabella 18: Ricettività extra-alberghiera per tipologia.....	36
Tabella 19: Movimento turistico.....	36
Tabella 20: Evoluzione delle entrate.....	39
Tabella 21: Evoluzione delle spese.....	40
Tabella 22: Partite di giro.....	40
Tabella 23: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	41
Tabella 24: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	43
Tabella 25: Riepilogo entrate di bilancio.....	51
Tabella 26: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	54

Tabella 27: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	55
Tabella 28: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	59
Tabella 29: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	59
Tabella 30: Riepilogo spese correnti per Missione.....	73
Tabella 31: Riepilogo spese in conto capitale per Missione.....	73
Tabella 32: Riepilogo spese complessive per Missione.....	74
Tabella 33: Indebitamento.....	75
Tabella 34: Dipendenti in servizio.....	79
Tabella 35: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Gestione diretta.....	82
Tabella 36: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Appalto.....	82
Tabella 37: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - In Concessione.....	83
Tabella 38: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Mediante società miste.....	84
Tabella 39: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Mediante società "in house".....	84
Tabella 40: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - In convenzione o mediante altre forme collaborative con altri Enti.....	85
Tabella 41: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	102
Tabella 42: Soggetti partecipati affidatari di servizi pubblici e altri servizi.....	103
Tabella 43: Parte corrente per missione e programma.....	172
Tabella 44: Parte corrente per missione.....	173
Tabella 45: Parte capitale per missione e programma.....	177
Tabella 46: Parte capitale per missione.....	179
Tabella 47: Scheda 1 - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco.....	186
Tabella 48: Scheda 1 - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco.....	189
Tabella 49: Scheda 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche.....	189
Tabella 50: Scheda 3 - Quadro pluriennale delle opere pubbliche - Parte prima: opere con finanziamenti.....	194
Tabella 51: Piano delle alienazioni di beni mobili.....	196
Tabella 52: Piano delle alienazioni di beni immobili.....	197
Tabella 53: Piano delle alienazioni di beni immobili mediante permute.....	197
Tabella 54: Piano delle altre alienazioni (cessioni o concessioni di diritti).....	197
Tabella 55: Programmazione del fabbisogno di personale.....	199

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

A partire dal 1° gennaio 2016 anche gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale documento accompagnatorio al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l’organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. l’individuazione delle risorse, degli impegni e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per

ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.
 5. Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019. Poiché il termine per l'approvazione del bilancio 2017 è stato successivamente prorogato al 28 febbraio 2017, anche la presentazione del DUP è differita a tale scadenza.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La Se Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

a) analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

b) analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

● **La sezione operativa (SeO)**

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto

nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- la programmazione dei lavori pubblici ovvero il programma generale delle opere pubbliche;
- la gestione del patrimonio e il piano delle alienazioni.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono ricomprese le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei “paesi avanzati” mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimi futuri rimane incerta, soprattutto in termini di

crescita del PIL.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro. Nei paesi dell'area euro sembra iniziata una modesta ripresa economica. L'Italia fatica più di altri paesi ad agganciare la ripresa economica e le previsioni in merito all'andamento del PIL italiano prevedono un aumento al di sotto del 0,5% per il 2017.

La tabella riportata in calce al presente paragrafo riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il Comune si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

Le disposizioni in materia di finanza pubblica

La Legge n. 232 dd. 11/12/2016 (legge di bilancio per l'anno 2017) prevede, anche per il 2017, il concorso degli Enti territoriali al risanamento della Finanza Pubblica, la conferma dei Vincoli di Finanza Pubblica, in vigore dal 2016, e l'esclusione dal Patto di Stabilità per i Comuni. Viene prevista la rilevanza ai fini degli equilibri e dei vincoli di finanza pubblica dell'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa per tutto il triennio 2017-2019. Ciò consente di proseguire e concludere gli interventi in conto capitale per i quali sono stati assunti gli impegni negli esercizi precedenti e la cui realizzazione ed imputazione si concretizza nel triennio 2017-2019.

A partire dall'esercizio 2017 anche gli Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento applicheranno integralmente il nuovo sistema contabile armonizzato previsto dal D.Lgs 118/2011. Nel resto d'Italia il passaggio integrale al nuovo sistema contabile era avvenuto già nel 2016. Gli Enti della Provincia Autonoma di Trento hanno beneficiato del ritardo di un anno, applicando, nel 2016, solamente i nuovi principi contabili, operando con gli schemi contabili della precedente normativa. I documenti contabili secondo i nuovi schemi sono stati redatti ai soli fini conoscitivi. Con l'esercizio 2017 entrerà a regime la nuova gestione contabilità economico patrimoniale secondo i principi armonizzati. Nel 2018, con riferimento all'esercizio 2017, verrà adottato il bilancio consolidato nel quale si potranno leggere i dati contabili aggregati del Comune e delle sue società controllate.

Per quanto riguarda i tributi locali a livello nazionale non sono previste modifiche sostanziali ed in Provincia Autonoma di Trento continua l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) in sostituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) previste a livello nazionale.

IL QUADRO PROVINCIALE E IL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

Il quadro di riferimento della finanza provinciale si concretizza con una contrazione di risorse disponibili rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti. Tale contrazione deriva principalmente dalla diminuzione dei gettiti arretrati e dall'impatto delle manovre provinciali di riduzione della pressione fiscale, a cui si somma la rigidità della spesa di natura corrente, o comunque ricorrente, che determina una contrazione delle risorse finalizzabili al sostegno degli investimenti.

In questo contesto risulta indispensabile attivare azioni innovative volte a mobilitare risorse aggiuntive da destinare alle politiche per il sostegno alla crescita del sistema locale.

1.2.1 Il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2017

Il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2017, sottoscritto in data 11/11/2016, i cui contenuti a carattere normativo sono stati recepiti nella LP n. 20 dd. 29/12/2016 (legge finanziaria provinciale per l'anno 2017), prevede misure per la crescita economica, per la coesione sociale, per le famiglie, per la dimensione internazionale del Trentino, per l'efficienza e l'economicità della macchina pubblica.

1.2.1.1 Politica fiscale

Viene stabilizzato il quadro tributario per il triennio 2017-2019, sulla base della manovra approvata per il 2016. In particolare per quanto riguarda l'IMIS trova conferma, fino al 2019, la manovra approvata per il 2016:

- disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali e fattispecie assimilate;
- aliquota agevolata al 0,79% (anziché 0,86%) su fabbricati destinati ad attività produttive (tranne categoria D5 - banche ed assicurazioni);
- aliquota ulteriormente agevolata al 0,55% per alcune specifiche categorie catastali (C1-C3-D2-A10);
- aliquota pari al 0,1%, con deduzione della rendita catastale per € 1.500,00 per i fabbricati strumentali all'attività agricola;
- conferma dell'aliquota standard dello 0,895% per le categorie residuali (seconde case, aree edificabili, ecc.).

Nel contesto del Protocollo, i Comuni si impegnano a non aumentare le aliquote base per le attività produttive. La Provincia si impegna a confermare il maggior stanziamento a valere sul Fondo di Solidarietà per complessivi € 13,5 milioni.

La Provincia conferma inoltre gli stanziamenti per compensare il mancato gettito dalle abitazioni principali, dei fabbricati degli enti strumentali della Provincia e dalla revisione delle rendite dei cosiddetti “imbullonati”.

E’ concessa la facoltà ai Comuni di prevedere l’esenzione IMIS per le aree edificabili che consentono unicamente l’ampliamento volumetrico dei fabbricati esistenti. Viene inoltre istituito il Contributo di Scopo, di natura tributaria e fondato sulla normativa IMIS, al fine di finanziare opere inserite in apposito Accordo di Programma ai sensi della L.p. 3/2006.

Sempre in materia di tributi, il Protocollo d’intesa in materia di finanza locale prevede l’adozione nel corso del 2017 del nuovo modello tariffario di natura non tributaria collegato al ciclo dei rifiuti. Tale modello dovrà essere coerente con le realtà organizzative locali, nel rispetto delle peculiarità territoriali connesse gestione del servizio, ed individuare modalità di misurazione dei rifiuti conferiti dagli utenti.

Per quanto riguarda i rapporti finanziari fra Provincia Autonoma di Trento è previsto l’accolto da parte della PAT di 4 milioni di euro dei 126,1 milioni di euro del riversamento del maggior gettito IMIS/IMUP e del mancato gettito da parte dello Stato degli immobili di categoria D.

1.2.1.2 Trasferimenti di parte corrente

Il Protocollo d’Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2014 ha definito l’ammontare della riduzione dei trasferimenti di parte corrente per il periodo 2013-2017 come di seguito evidenziato:

2013	2014	2015	2016	2017
5,6 mln	8,3 mln	6,1 mln	5,3 mln	5,3 mln

La riduzione di 5,3 milioni di euro prevista per il 2017 sarà ripartita fra i Comuni con le medesime modalità adottate nel 2016, le quali tendevano ad allineare il livello di spesa standard ai livelli di massima efficienza, in armonia con quanto stabilito dalla legge di riforma istituzionale.

Il Protocollo d’Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2017 conferma i fondi a sostegno del servizio biblioteche e consolida le quote annue di indennità vacanza contrattuale e progressioni orizzontali, nonché la quota specifica in favore dei comuni di Riva del Garda ed Arco per il personale addetto al servizio antincendi.

Viene incrementato di 3 milioni di euro il Fondo Specifici Servizi Comunali, destinando tali fondi integralmente ai servizi socio-educativi per la prima infanzia e mantenendo invariati gli stanziamenti sugli altri servizi. L’incremento consente alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse ai Comuni. I Comuni, di conseguenza, si impegnano a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie per l’accesso ai servizi di prima infanzia rispetto al 2016.

Per il 2018 e il 2019 viene confermata la regolazione dei rapporti finanziari fra Provincia ed il

sistema delle autonomie locali. La provincia si impegna inoltre a rendere disponibili le risorse per il rinnovo del contratto del personale.

Per il 2018 si prevede una compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica per 3,5 milioni di euro, mentre per il 2019 non è prevista un'ulteriore compartecipazione.

Per il 2017 sono confermate le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016 dal precedente Protocollo d'Intesa e dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1228 dd. 22/07/2016.

1.2.1.3 Misure in materia di spesa per il personale

Viene confermato per il 2017 il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo, per i Comuni e le Comunità.

Come per il 2016 è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso o bando di mobilità, solo per sostituire il personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto dei prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali:

- personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali;
- assunzioni il cui onere è finanziato dallo Stato, comunità europea o dalla provincia, nella misura della copertura della spesa e le assunzioni necessarie per assicurare lo svolgimento del servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti da relative entrate tariffarie, a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;
- del personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria ad assicurare i livelli essenziali di prestazione;
- per la sostituzione di figure di operaio presenti in servizio alla data del 31/12/2014.

Gli enti possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità per passaggio diretto, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purchè all'interno del comparto delle Autonomie Locali della PAT; le assunzioni tramite bando di mobilità devono essere invece autorizzate nell'ambito delle risorse rese disponibili per cessazioni dal servizio.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, nonché in caso di comando verso la Provincia o verso altro ente appartenente al medesimo ambito di

gestione in forma associata ai sensi della L.P. 3/2006.

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale, così come registrata nell'anno 2014.

Per il personale della polizia locale rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; entro il 30/04/2017 sarà definito il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.

1.2.1.4 Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con la legge finanziaria provinciale del 2017, sempre in attuazione di quanto previsto con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso, previsto dall'art. 4 bis, comma 3 della legge finanziaria provinciale n. 27/2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli obiettivi del piano di miglioramento.

1.2.1.5 Sostegno agli investimenti

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2016 era stato condiviso il nuovo assetto dei finanziamenti provinciali a sostegno degli investimenti, strutturato su due direttive principali:

- il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (budget), comprensivo della quota ex FIM, destinato al mantenimento del patrimonio comunale;
- il Fondo strategico di coesione territoriale, destinato alla realizzazione di interventi strategici di sviluppo locali, individuati dalla programmazione territoriale.

In coerenza con quanto sopra le risorse disponibili sono state finalizzate per il 30% alla creazione del budget e per il 70% alla creazione del Fondo strategico. Tale suddivisione viene confermata anche per gli esercizi 2017-2019 dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 dd. 11/11/2016.

Per quanto riguarda il Fondo per gli investimenti programmati dai comuni (Budget), il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 prevede di destinare una quota pari a 25 milioni di euro per il mantenimento del patrimonio comunale da ripartirsi con gli stessi criteri utilizzati per il 2016. E' prevista inoltre una quota aggiuntiva di 8 milioni di euro da ripartire parametricamente tra i Comuni che conferiscono risorse al Fondo di Solidarietà. I criteri per il riparto di tale quota saranno oggetto di successiva intesa da raggiungere entro il 31/03/2017.

Sono confermate le risorse relative alla quota ex FIM per il triennio 2017-2019.

Al Fondo Strategico di Coesione Territoriale vengono destinate risorse per 13 milioni di euro, da

utilizzare, in sede di sottoscrizione di Accordi di Programma, per integrare i budget già assegnati alle Comunità.

1.2.1.5 Modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali ai comuni

Per il 2017 le parti hanno convenuto di mantenere le modalità di erogazione dei trasferimenti già condivise nell'ambito della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1327 dd. 5/8/2016, rinviando ad un successivo provvedimento la quantificazione dell'ammontare complessivo da erogare. Il Servizio Autonomie Locali effettuerà trimestralmente una verifica della situazione e, qualora necessari, si sotporranno al Consiglio delle Autonomie Locali eventuali correttivi da apportare.

1.2.1.6 Termine di approvazione dei bilanci

Alla luce delle novità introdotte dalla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili/schemi di bilancio e considerate le conseguenti operazioni contabili che dovranno essere effettuate dai comuni, il Protocollo d'intesa dd. 11/11/2016 fissa al 28/02/2017 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017 e documenti allegati. Alla luce di quanto stabilito dall'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, viene parimenti differito, al 28/02/2017, il termine per la presentazione del Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali relativo al triennio 2017-2019.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

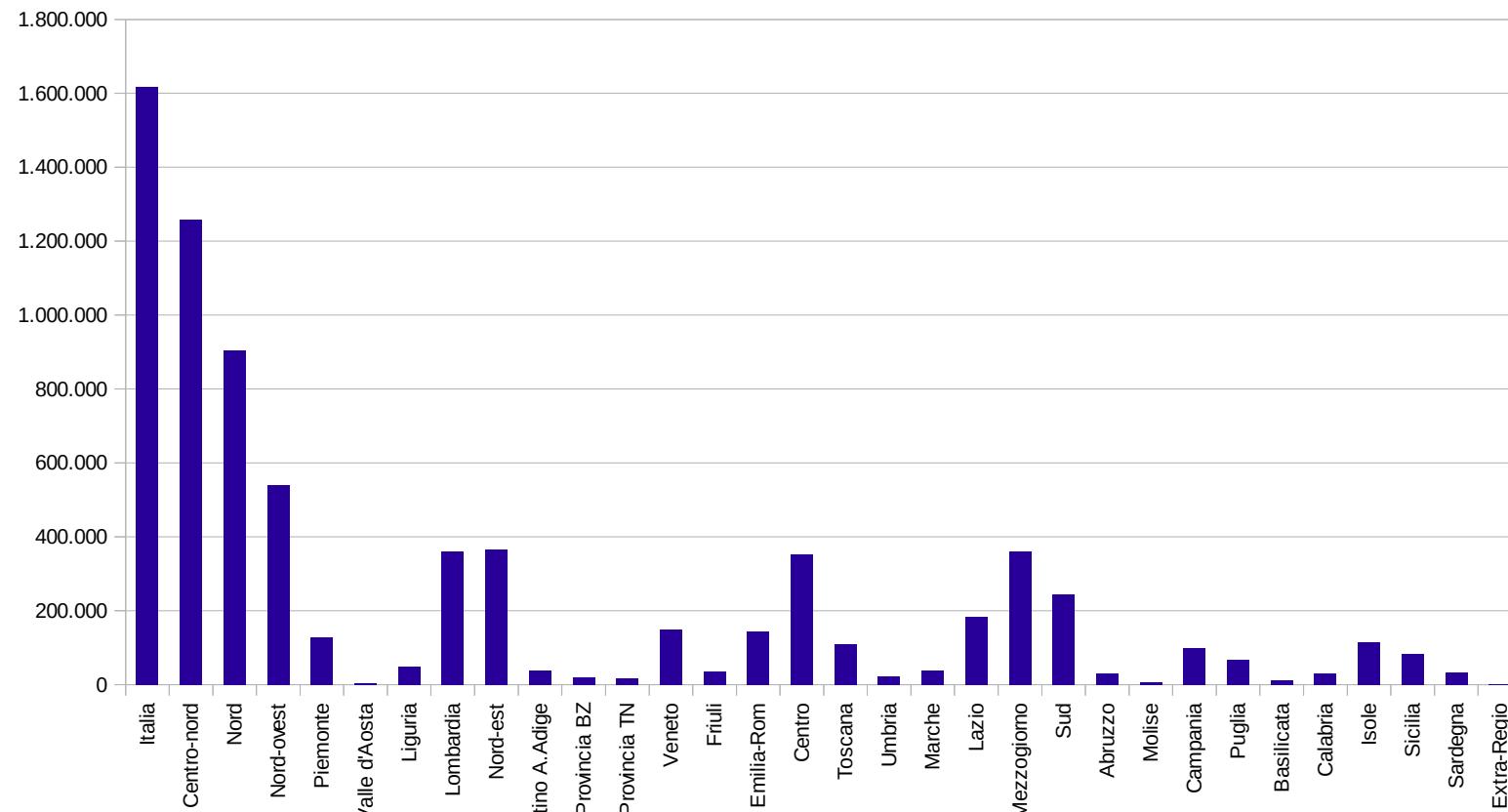


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento 2011 ammonta a n. 16850 ed alla data del 31/12/2015, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 17.555.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1995	13433
1996	13600
1997	13763
1998	13934
1999	14128
2000	14408
2001	14664
2002	14793
2003	15140
2004	15574
2005	15798
2006	16016
2007	16174
2008	16369
2009	16610
2010	16967
2011	17147
2012	17232
2013	17303
2014	17416
2015	17555

Tabella 2: Popolazione residente

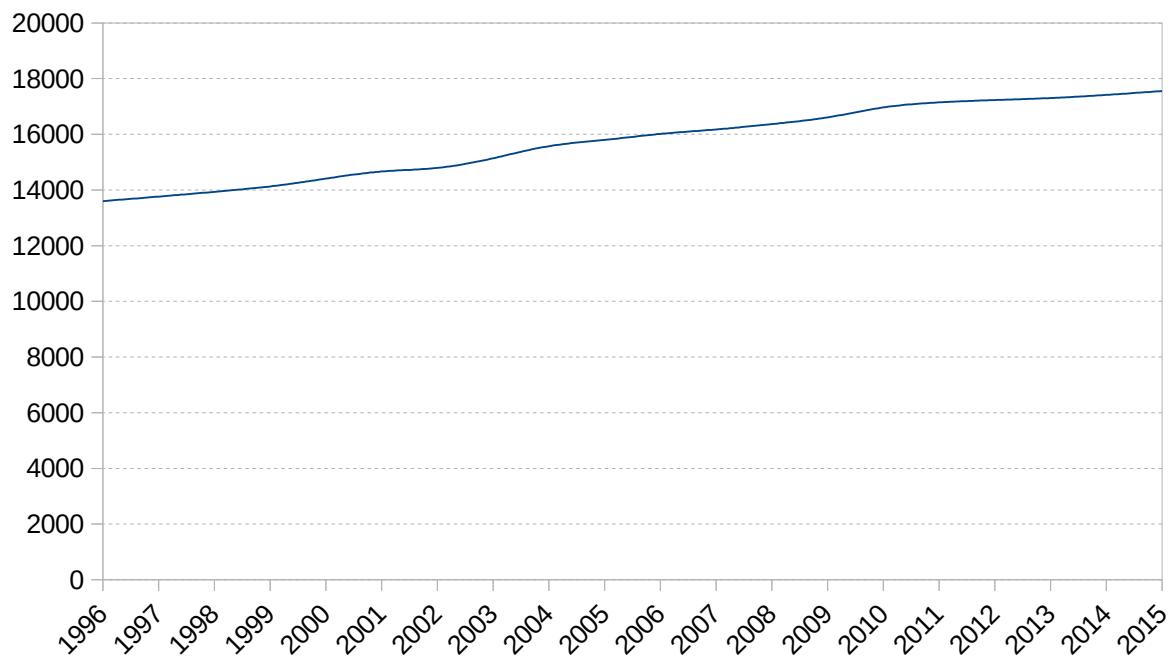


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	0
Popolazione al 01/01/2015	17416
Di cui:	
Maschi	8441
Femmine	8975
Nati nell'anno	177
Deceduti nell'anno	183
Saldo naturale	-6
Immigrati nell'anno	734
Emigrati nell'anno	618
Saldo migratorio	116
Popolazione residente al 31/12/2015	17555
Di cui:	
Maschi	8497
Femmine	9058
Nuclei familiari	7561
Comunità/Convivenze	15
In età prescolare (0 / 5 anni)	1070
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1560

In forza lavoro (15 / 29 anni)	2703
In età adulta (30 / 64 anni)	8624
In età senile (oltre 65 anni)	3330

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2596	34,33%
2	2132	28,20%
3	1345	17,79%
4	1143	15,12%
5 e più	345	4,56%
TOTALE	7561	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

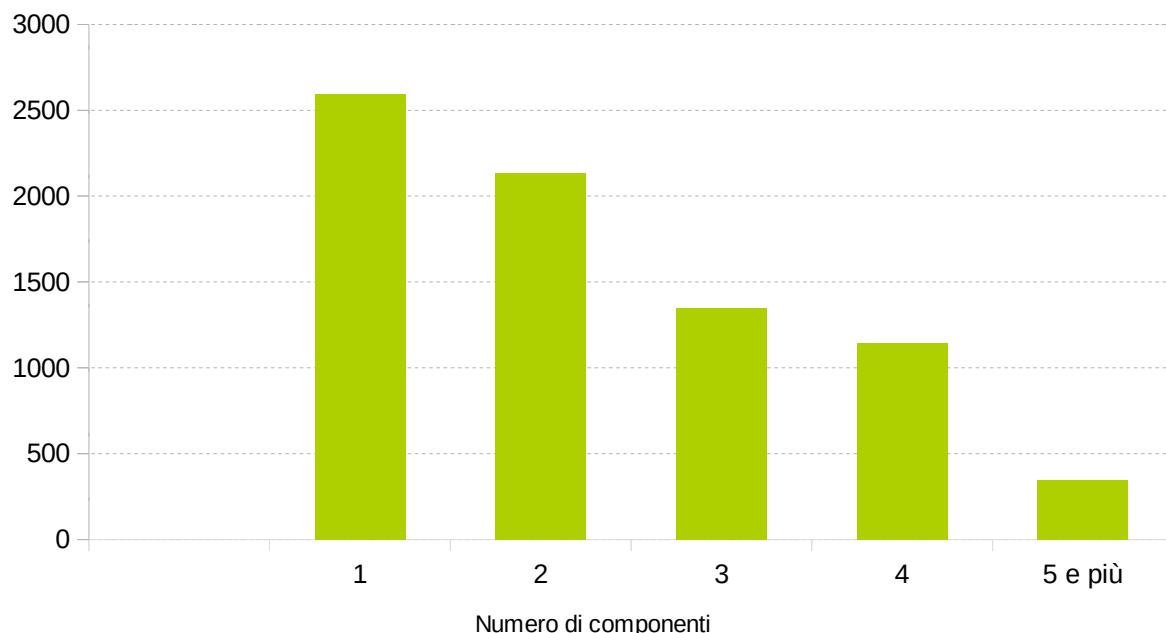


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12 iscritta all'anagrafe suddivisa per classi di età con andamento negli anni:

Classe di età	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
-1 anno	162	162	199	172	161	174	168
1-4	636	676	681	718	731	714	724
5-9	883	865	861	849	859	851	862
10-14	847	875	887	900	917	904	874
15-19	855	883	913	893	896	889	912
20-24	771	774	783	840	870	903	926
25-29	889	923	899	888	865	844	880
30-34	1.094	1.039	1.026	1.007	980	981	1.018
35-39	1.362	1.374	1.323	1.283	1.220	1.149	1.074
40-44	1.481	1.464	1.493	1.461	1.482	1.422	1.414
45-49	1.400	1.464	1.498	1.529	1.510	1.501	1.473
50-54	1.165	1.224	1.231	1.272	1.301	1.389	1.459
55-59	1.008	1.042	1.073	1.101	1.126	1.164	1.202
60-64	892	937	962	989	976	993	1.021
65-69	868	852	858	856	885	879	923
70-74	724	752	790	799	810	840	798
75-79	624	635	649	644	648	668	685
80-84	478	478	484	507	512	525	528
85 e +	446	482	507	531	560	600	618
Totale	16.585	16.901	17.117	17.239	17.309	17.390	17.559
Età media	42,05	42,19	42,32	42,50	42,64	43,01	43,11

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e andamento negli anni

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Arco suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	81	90	171	47,37%	52,63%
1-4	386	337	723	53,39%	46,61%
5 -9	448	414	862	51,97%	48,03%
10-14	473	401	874	54,12%	45,88%
15-19	480	430	910	52,75%	47,25%
20-24	468	452	920	50,87%	49,13%
25-29	421	452	873	48,22%	51,78%
30-34	475	540	1015	46,80%	53,20%
35-39	523	546	1069	48,92%	51,08%
40-44	673	737	1410	47,73%	52,27%
45-49	719	750	1469	48,94%	51,06%
50-54	702	755	1457	48,18%	51,82%
55-59	590	603	1193	49,46%	50,54%
60-64	469	542	1011	46,39%	53,61%
65-69	473	439	912	51,86%	48,14%
70-74	364	416	780	46,67%	53,33%
75-79	283	377	660	42,88%	57,12%
80-84	204	278	482	42,32%	57,68%
85 >	155	341	496	31,25%	68,75%
TOTALE	8387	8900	17287	48,52%	51,48%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido e tagesmutter					
ANNO SCOLASTICO	2011	2012	2013	2014	2015
n. asili/sezioni	2	2	2	2	2
n. posti	79	81	85	85	85
n. alunni (media annuale)	79	79	82	83	83
n. alunni non residenti	3	0	0	1	1
n. alunni residenti (media annuale)	76	79	82	82	82
% di bambini (0/2) residenti frequentanti asili nidi	96,20%	100,00%	100,00%	98,80%	98,80%
% di bambini (0/2) non residenti frequentanti asili nidi	3,80%	0,00%	0,00%	1,20%	1,20%

Tabella 7: Quota di bambini frequentanti l'asilo nido e tagesmutter

% di cremazioni registrate rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)						
	ANNO	2011	2012	2013	2014	2015
n. decessi		125	160	160	127	185
n. cremazioni		50	69	82	67	110
%		40,00%	43,13%	51,25%	52,76%	59,46%

Tabella 8: Cremazioni e sepolture

IL TERRITORIO – Dati anni in corso

<i>Superficie in Kmq.</i>	63,24		
RISORSE IDRICHE			
Laghi	1,00	Fiumi e torrenti	6,00
STRADE			
<i>Statali Km.</i>	18,00	<i>Provinciali Km.</i>	22,00
<i>Vicinali Km.</i>	180,00	<i>Autostrade Km.</i>	0,00
			<i>Piste ciclabili Km.</i>
			20,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:			
<i>Piano regolatore adottato</i>	NO		
<i>Piano regolatore approvato</i>	SI	DEL. G.P. N. 7589 DD. 06.02.1999 (BUR di data 04.01.2000)	
<i>Programma di fabbricazione</i>	NO		
<i>Piano edilizia economica e popolare</i>	NO		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
<i>Industriali</i>	NO		
<i>Artigianali</i>	NO		
<i>Commerciali</i>	NO		
Altri strumenti (specificare):			
<i>Piano di zonizzazione acustica comunale</i>	SI	Deliberazione di Consiglio comunale n. 19 di data 17 aprile 2009	
<i>Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica</i>	SI	Deliberazione di Consiglio comunale n. 40 di data 13 giugno 2013	
<i>Piano Azione Energia Sostenibile PAES</i>	SI	Deliberazione di Consiglio comunale n. 24 di data 25 maggio 2015	
AREE A VERDE, PARCHI E GIARDINI (PROPRIETA' PUBBLICA)		<i>Superficie complessiva</i>	4,00 hq
		<i>Superficie fruibile</i>	4,00 hq

AREE PROTETTE:
Reti di riserve

Sarco Bassa corso

Riserve locali

Bus del Diaol - Monte Brione

Natura 2000

Tabella 9: Il Territorio

TABELLA USO DEL SUOLO (dati del PRG comunale)

ZONA PRG	SUPERFICI (mq)
CENTRI STORICI	1.039.376,7
AREE RESIDENZIALI NELL'AMBITO DEL CENTRO STORICO	564.315,3
AREE RESIDENZIALI CONSOLIDATE	116.976,7
AREE RESIDENZIALI CONSOLIDATE SPECIALI	153.922,3
AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO ESTENSIVE	386.272,2
AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO SEMIESTENSIVE	609.552,0
AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO INTENSIVE	40.246,5
AREA PER EDILIZIA ABITATIVA POPOLARE	14.078,9
AREE A VERDE PRIVATO	207.736,5
AREE PER ATTREZZATURE RICETTIVE E ALBERGHIERE	41.535,6
AREE PER ATTIVITA' COMMERCIALI	176.974,3
AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE PROVINCIALE	748.542,8
AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE LOCALE	76.994,6
AREA PER ATTIVITA' ESTRATTIVE	151.437,5
DISCARICHE	196.165,4
AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - CIVILI E AMMINISTRATIVE	101.662,1
AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - SCOLASTICHE E CULTURALI	58.075,4
AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - ASSISTENZIALI	14.517,8
AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - OSPEDALIERE	96.254,9
AREE A VERDE PUBBLICO	194.291,9
AREE APER PARCHEGGI PUBBLICI	56.923,4
AREE PER CIMITERI	35.238,2

AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE	57.484,3
AREE PER ATTIVITA' SOCIALI PRIVATE	93.227,4
AREE AGRICOLE DI INTERESSE PROVINCIALE	2.023.803,7
AREE AGRICOLE DI PREGIO	10.024.758,7
AREE AGRICOLE DI INTERESSE LOCALE	24.111.683,4
AREE A BOSCO	38.673.757,0
AREE A PASCOLO	4.013.627,7
FIUMI	458.066,3
AREE SOGGETTE A SPECIFICO RIFERIMENTO NORMATIVO	847.091,6
AREE SOGGETTE A PIANO ATTUATIVO	2.471.181,6
AREE PER LA VIABILITA' LOCALE ESISTENTE	638.224,6
AREE PER LA VIABILITA' LOCALE IN POTENZIAMENTO	101.405,1
AREE PER LA VIABILITA' PRINCIPALE ESISTENTE	168.942,3
AREE PER LA VIABILITA' PRINCIPALE IN POTENZIAMENTO	74.789,1

Tabella 10: Uso del suolo

DOTAZIONI TERRITORIALI E RETI INFRASTRUTTURALI

Strutture e infrastrutture	N.
Asili nido	2
Scuole materne provinciali	1
Scuole materne equiparate	3
Scuole elementari	4
Scuole medie	1
Biblioteca civica e spazi espositivi	1
Strutture residenziali per anziani	2
Farmacie comunali	1
Cimiteri	8
Campi da calcio	4
Campetti polivalenti	2
Campi da tennis	1

Tabella 11: Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido n° 2	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85
Scuole materne com.li n° 1	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141
Scuole elementari n° 4	posti n° 843	posti n° 843	posti n° 843	posti n° 843	posti n° 843
Scuole medie n° 1	posti n° 444	posti n° 444	posti n° 444	posti n° 444	posti n° 444
Strutture residenziali per anziani n° 1	posti n° 150	posti n° 150	posti n° 150	posti n° 150	posti n° 150
Farmacie comunali	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
Rete fognaria in km.					
- bianca	44	44	44	44	44
- nera	66	66	66	66	66
- mista	0	0	0	0	0
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km.	118	118	118	118	118
Attuazione servizio idrico integrato	NO	NO	NO	NO	NO
Aree verdi, parchi, giardini	n° 84 ha. 20	n° 84 ha. 20	n° 84 ha. 21	n° 84 ha. 22	
Punti luce illuminazione pubblica	n° 2630	n° 2660	n° 2670	n° 2680	
Rete gas in Km.	31	31	31	31	31
Raccolta rifiuti in quintali:					
- urbani	24.000	23.000	22.000	21.000	
- ingombranti e da spazzamento	5.000	5.000	5.000	5.000	
- raccolta differenziata	55.000	56.000	58.000	59.000	
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO	
Mezzi operativi	n° 28	n° 28	n° 28	n° 28	
Veicoli	n° 11	n° 11	n° 11	n° 11	
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI	
Personal computer	169	162	162	162	
Altre strutture (specificare)	n. 1 postazione per ipovedenti n. 3 totem informativi multimediali (non più operativi sul territorio)				

Tabella 12: Strutture

Economia Insediata

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici attraverso un processo di coinvolgimento che costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di sostenibilità.

Il Servizio Statistica della PAT (fonte ISTAT 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 22 ottobre 2001 e 5° Censimento generale dell'agricoltura 2010) ha fornito i dati relativi all'anno 2013 per il Comune di Arco, indicanti unità locali ed addetti suddivisi per macrosettori. La distribuzione è la seguente:

	Unità Locali	Addetti
Industria	127	2.234
Costruzioni	184	687
Commercio	323	1.197
Turismo	146	642
Trasporti	33	509
Servizi	626	2.295
Totale complessivo	1.439	7.563

Tabella 13: Unità Locali e Addetti per macrosettori

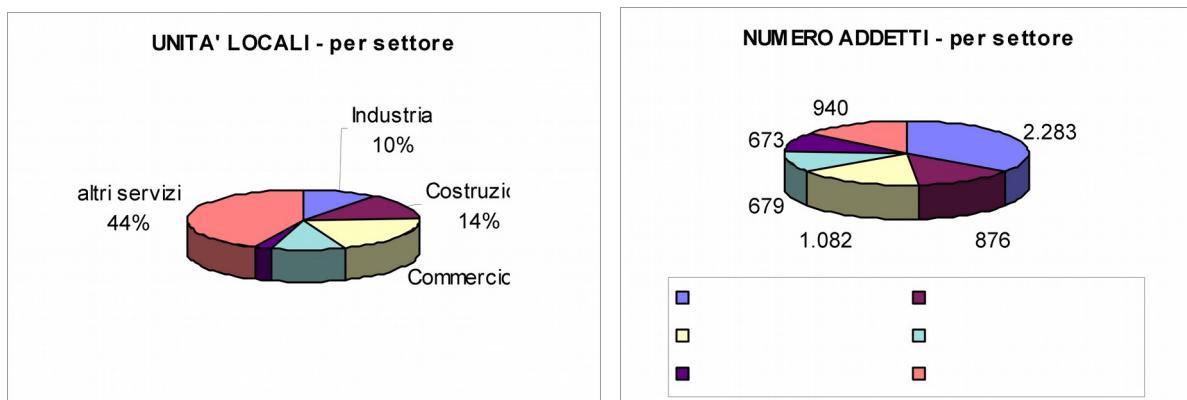


Diagramma 5: Unità Locali e Addetti per macrosettori

IMPRESE ARTIGIANE:

Si sono dichiarate “artigiane” n. 389 imprese, che impiegano complessivamente n. 1.214 addetti (dati riferiti al 2012).

	Unità Locali	Addetti
Industria	91	393
Costruzioni	144	408
Commercio	43	139
Alloggi e ristorazione	12	34
Trasporti	19	40
Altri servizi	80	198
Totale:	389	1.214

Tabella 14: Unità Locali e Addetti per tipologie imprese artigiane

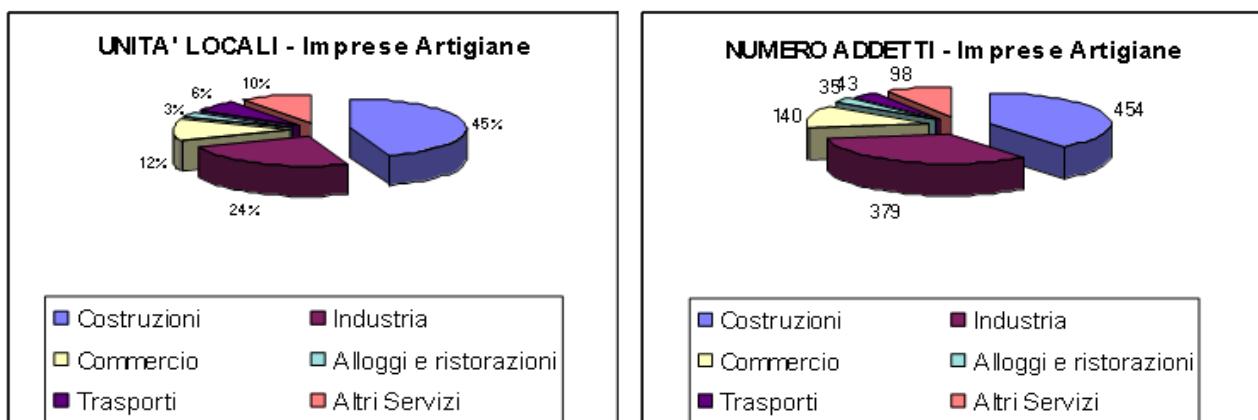


Diagramma 6: Unità Locali in percentuale per tipologie imprese artigiane

Diagramma 7: Numero addetti per tipologie imprese artigiane

AZIENDE AGRICOLE:

Le aziende agricole censite nel Comune di Arco sono in totale n. 439, di cui n. 38 hanno anche allevamenti.

Complessivamente, la superficie destinata all'agricoltura all'interno del territorio comunale è di **4.675,47 ettari** (equivalente a 46.754,7 m²).

Complessivamente, sono allevati n. 1.681 capi di bestiame, così suddivisi:

Tipo di allevamento	Aziende	n. capi
bovini	13	228
equini	16	126
caprini	2	104
suini	2	1.125
avicoli	4	79
conigli	1	19
Totali:	38	1.681

Tabella 15: Aziende agricole

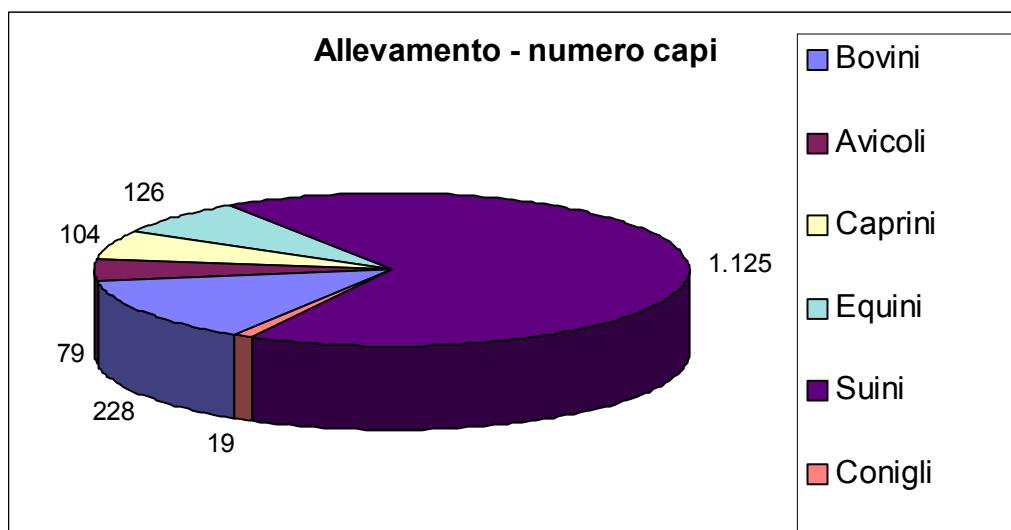


Diagramma 8: Aziende agricole

Di seguito si riportano alcune tabelle relative alle imprese agricole presenti sul territorio comunale e sull'indirizzo produttivo delle stesse (dati APIA).

INDIRIZZO PRODUTTIVO								
Frutticolo	Viticolo	Zootencico	Frutt/vit	Frutt/zoot	Frut/vit/zoot	Vit/zoot	Altro	TOTALE
24	40	2	66	2	2	6	11	153
IMPRENDITORI AGRICOLI PER GENERE								
1^ sezione			2^ sezione				Totale	
M	F		M	F		M	F	
51	8		82	6		133	14	

IMPRENDITORI ISCRITTI PER SEZIONE									
Imprenditore singolo			Imprenditori associati				totale imprenditori		
Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione	
147	59	88	6	4	2	153	63	90	
IMPRENDITORI ISCRITTI PER CLASSE DI ETA'									
1^ sezione				2^ sezione				Totale	
18-35	36-50	51-65	>65	18-35	36-50	51-65	>65	18-35	36-50
8	17	24	10	4	7	35	42	12	24
								59	52

Tabella 16: Altri dati Aziende agricole

RICETTIVITÀ TURISTICA.

Nel Comune di Arco sono presenti n. 20 esercizi alberghieri, con una ricettività complessiva di n. 651 camere, con un totale di n. 1.284 posti letto.
Per classificazione (“stelle”), la suddivisione è così ripartita:

Classificazione “stelle”	n. esercizi alberghieri
1	4
2	1
3	14
4	1
Totale:	20

Tabella 17: Ricettività turistica

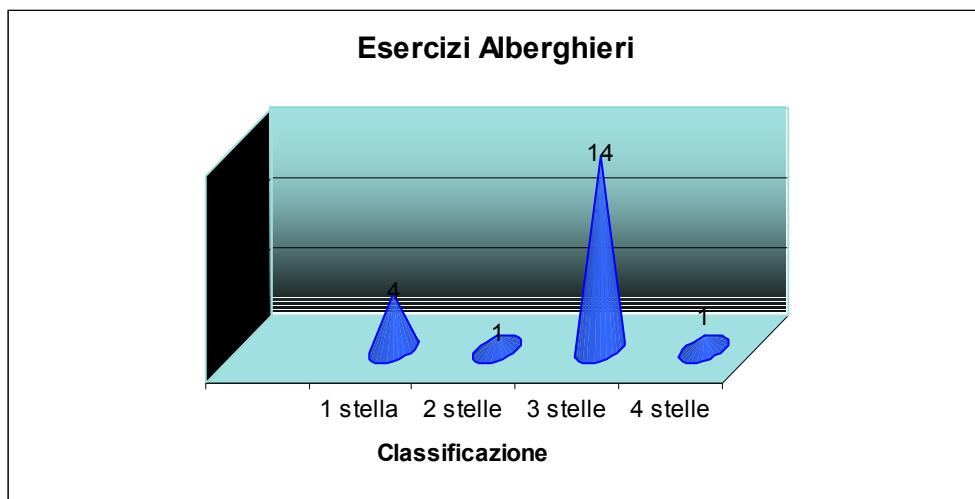


Diagramma 9: Esercizi Alberghieri per classificazione

	Classificazione “stelle”				
Numero delle camere	1	2	3	4	651
Numero totale dei posti letto	64	28	477	82	1284

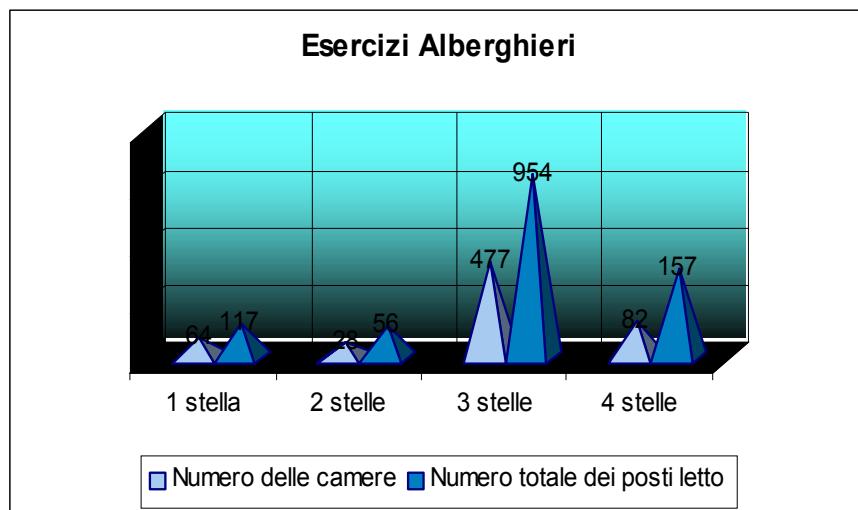


Diagramma 10: Esercizi Alberghieri - camere e posti letto per classificazione

Per quanto concerne la **ricettività extra-alberghiera**, risultano attivi nel Comune di Arco i seguenti esercizi, suddivisi per tipologia.

Tipologia:	unità
Affittacamere:	13
Agriturismo con alloggio:	25
Bed & Breakfast:	23
C.A.V.(case e appartamenti per vacanze):	17
Campeggi:	5
Totale:	83

Tabella 18: Ricettività extra-alberghiera per tipologia

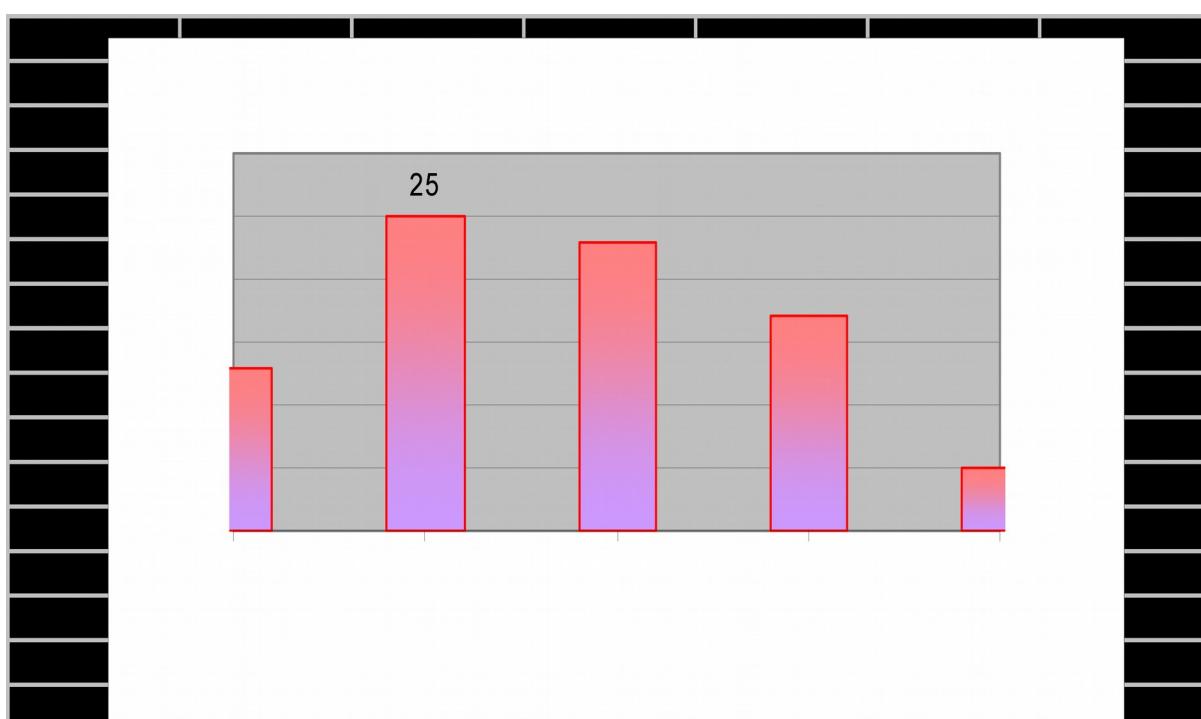


Diagramma 11: Ricettività extra-alberghiera per tipologia

In base ai dati forniti da servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento, il **movimento turistico** per comparto, nell'anno 2015, è stato il seguente:

	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Alloggi privati	Seconde case	Totale alberghiero ed extra alberghiero
arrivi	55.522	97.104	1.628	7.785	162.039
presenze	172.509	468.027	9.231	50.911	700.678

Tabella 19: Movimento turistico

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di trarre le conclusioni sull'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto, a livello nazionale, per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV) che per quanto riguarda il Comune di Arco, al pari degli altri Enti della provincia di Trento risulta valorizzato solo a partire dal 2016.

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'andamento delle entrate correnti ha risentito delle modifiche apportate a livello provinciale nei tributi comunali e nelle modalità di riversamento allo Stato del maggior gettito di IMUP e/o IMIS rispetto all'ICI. Nel 2014 la Provincia Autonoma di Trento ha assegnato il trasferimento a valere sul Fondo Perequativo al lordo del riversamento allo Stato, mentre negli altri esercizi le assegnazioni sono state al netto di tale quota. Tale modalità di assegnazione ha comportato un aumento di entrate e spese correnti per l'esercizio 2014.

Le spese correnti presentano un trend in diminuzione (se si esclude per il 2014 la quota di riversamento allo Stato del maggior gettito tributario come descritto per le entrate correnti). Tale

diminuzione risulta in linea con il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento 2013-2017, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 168 dd. 3/12/2013.

Le spese in conto capitale nell'ultimo quinquennio si sono mantenute su livelli più che buoni, superando mediamente l'ammontare di 6 milioni di euro all'anno: si tratta di un livello di investimenti necessariamente legato alle risorse disponibili per tali tipologie di spesa (avanzo di amministrazione, contributi di concessione, trasferimenti in conto capitale da enti pubblici, dalla Provincia di Trento in particolare).

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ha risentito fino al 2014 dei pesanti vincoli imposti dal patto di stabilità. Solo nel 2015, grazie all'allentamento di tali vincoli si è potuta impiegare una somma consistente dell'avanzo di amministrazione. Dal 2016 tali vincoli sono poi stati reintrodotti, in misura ancora maggiore dalla legge di stabilità la quale sostanzialmente impedisce l'utilizzo, se non in misura molto ridotta dell'avanzo di amministrazione.

Per quanto attiene il rimborso di prestiti, oltre alle somme per l'ammortamento dei mutui in essere, nel 2014 e 20115 si sono aggiunti i rimborsi delle quote capitale per i mutui che sono stati estinti anticipatamente. Tali azioni, sul versante dell'indebitamento, hanno portato a fine 2015 ad un debito residuo per mutui di circa 108 mila euro costituito da un unico mutuo che verrà rimborsato nella sua interezza a fine 2017.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	1.924.746,00	940.100,00	2.341.340,00	2.232.300,00	5.396.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.642.197,56	4.458.300,48	7.233.661,58	7.636.474,57	8.889.295,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.911.138,63	9.199.463,99	8.495.217,07	8.521.654,64	4.975.563,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.295.559,88	4.166.098,48	4.465.067,55	4.348.018,31	4.525.033,49
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.035.920,74	7.610.994,61	6.111.765,47	8.047.254,54	1.078.431,93
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	25.809.562,81	29.374.957,56	30.647.051,67	30.785.702,06	24.864.324,21

Tabella 20: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 1 - Spese correnti	15.542.788,88	15.925.539,35	18.101.625,01	18.628.058,33	17.321.617,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.279.935,05	5.349.582,90	6.802.715,63	8.601.064,91	4.337.326,08
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	3.000.000,00	2.016.900,00	0,00	1.500.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.051.174,04	1.090.475,59	2.547.091,64	1.938.799,60	770.202,06
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22.873.897,97	25.365.597,84	29.468.332,28	29.167.922,84	23.929.146,07

Tabella 21: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.546.158,60	1.513.918,43	1.491.238,04	1.474.835,58	2.388.587,86
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.546.158,60	1.513.918,43	1.491.238,04	1.474.835,58	2.388.587,86

Tabella 22: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2016)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	8.057.200,00	8.330.200,00	8.463.944,27	101,61	7.296.302,63	87,59	1.167.641,64
Entrate da trasferimenti	6.137.700,00	5.878.200,00	5.472.032,60	93,09	323.381,19	5,5	5.148.651,41
Entrate extratributarie	4.259.830,00	4.406.530,00	4.371.433,59	99,2	1.930.512,10	43,81	2.440.921,49
TOTALE	18.454.730,00	18.614.930,00	18.307.410,46	98,35	9.550.195,92	51,3	8.757.214,54

Tabella 23: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMIS e imposta sulla pubblicità in particolare, oltre agli arretrati Ici ed IMUP legati all'attività di accertamento di tali tributi), dalle tasse (TARI in particolare) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti spiccano naturalmente i fondi della Provincia in materia di Finanza locale sia quelli riferiti al Fondo perequativo e di solidarietà sia quelli legati al finanziamento di servizi specifici (servizi dell'infanzia, trasporto pubblico, custodia foresta,) oltre ad altri contributi (scuole materne, sostegno all'occupazione, ecc). Sempre tra i trasferimenti correnti figurano pure i contributi concessi a vario titolo dalla Regione Trentino A.A., dalla Comunità Alto Garda e Ledro e dal BIM (sovracanoni sulle derivazioni idroelettriche).

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, dagli utili da società partecipate e altri rimborsi e compartecipazioni di spesa in particolare da parte di altri Enti con i quali sono in essere delle gestioni associate o delle convenzioni di servizio.

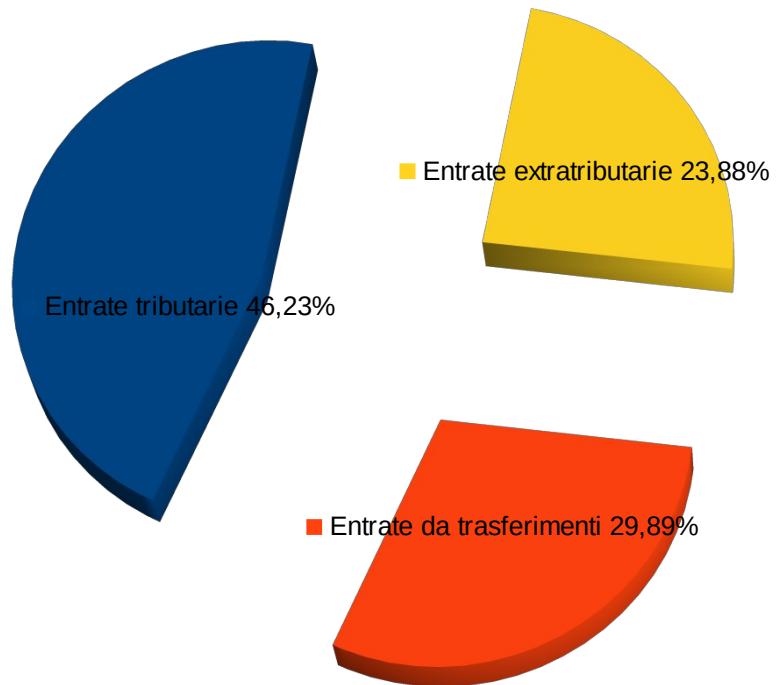


Diagramma 12: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	3.012.072,18	10.222.331,02	3.880.123,26	16610	181,34	615,43	233,60
2010	3.161.324,54	10.414.101,81	3.841.796,98	16967	186,32	613,79	226,43
2011	3.642.197,56	9.911.138,63	4.295.559,88	17147	212,41	578,01	250,51
2012	4.458.300,48	9.199.463,99	4.166.098,48	17232	258,72	533,86	241,77
2013	7.233.661,58	8.495.217,07	4.465.067,55	17303	418,06	490,97	258,05
2014	7.636.474,57	8.521.654,64	4.348.018,31	17416	438,47	489,30	249,66
2015	8.889.295,27	4.975.563,52	4.525.033,49	17555	506,37	283,43	257,76

Tabella 24: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come nel corso degli ultimi anni via sia stato un forse incremento delle entrate tributarie a scapito di quelle da trasferimenti (anche se in parte dovuto all'introduzione del tributo della TARI in luogo della precedente tariffa di igiene ambientale - TIA) con risorse che sempre più sono legate quindi ad una autonomia impositiva dell'Ente e non ad una finanza derivata come accadeva in passato; fermo restando che le entrate tributarie e l'IMIS in particolare, sono di fatto disciplinate dalla normativa provinciale di riferimento e lo spazio lasciato alla decisione del singolo ente è estremamente ridotto.

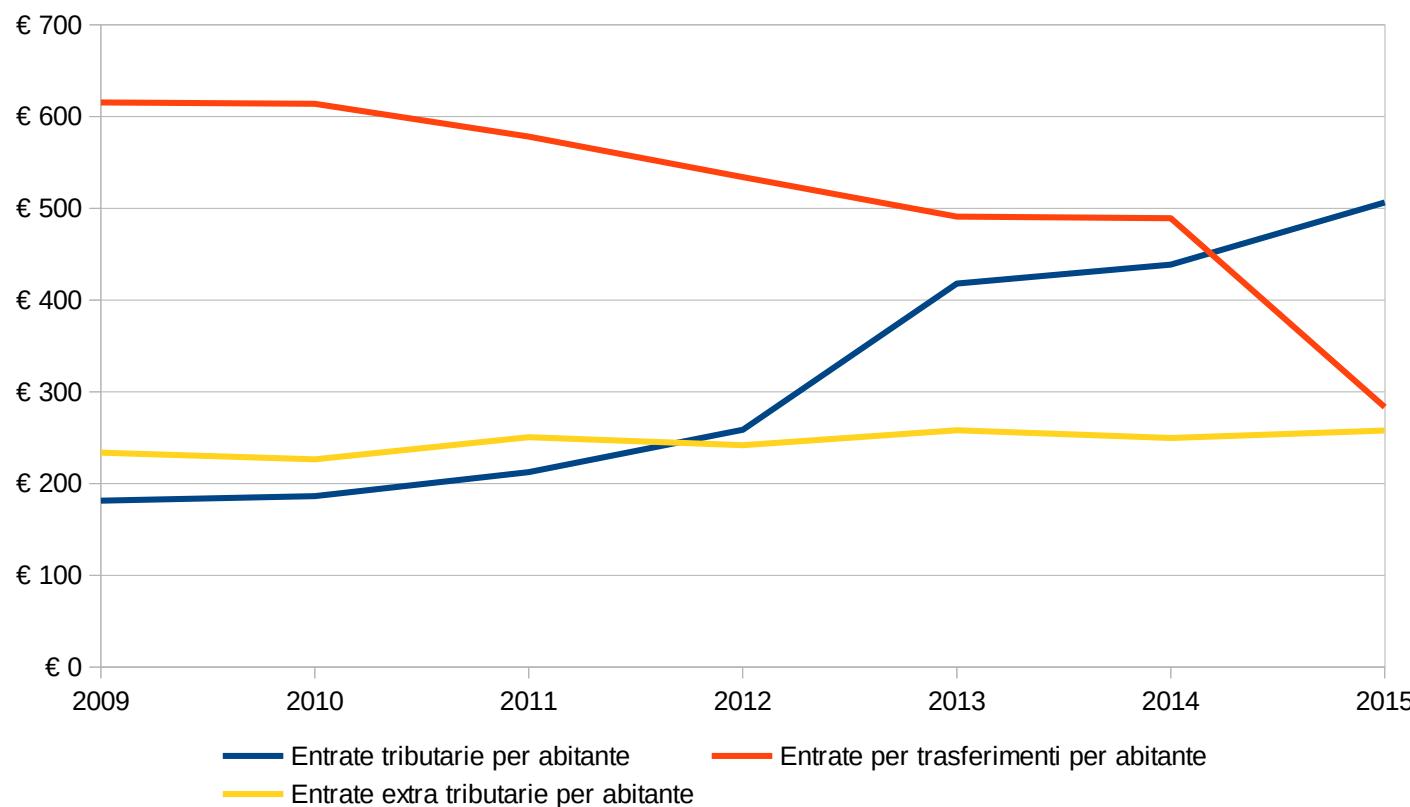


Diagramma 13: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 9992 all'anno 2016

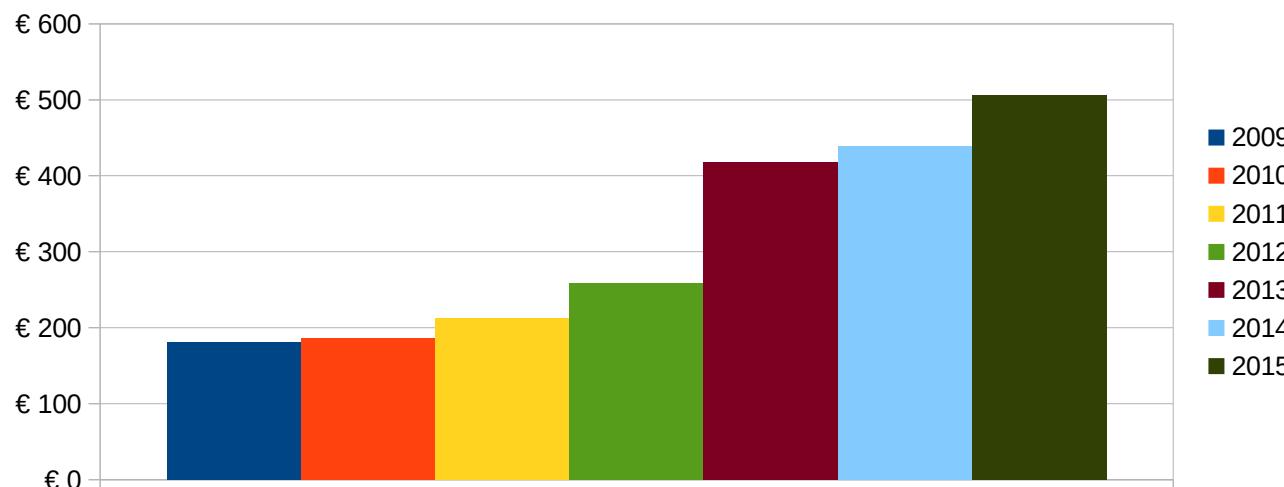


Diagramma 14: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

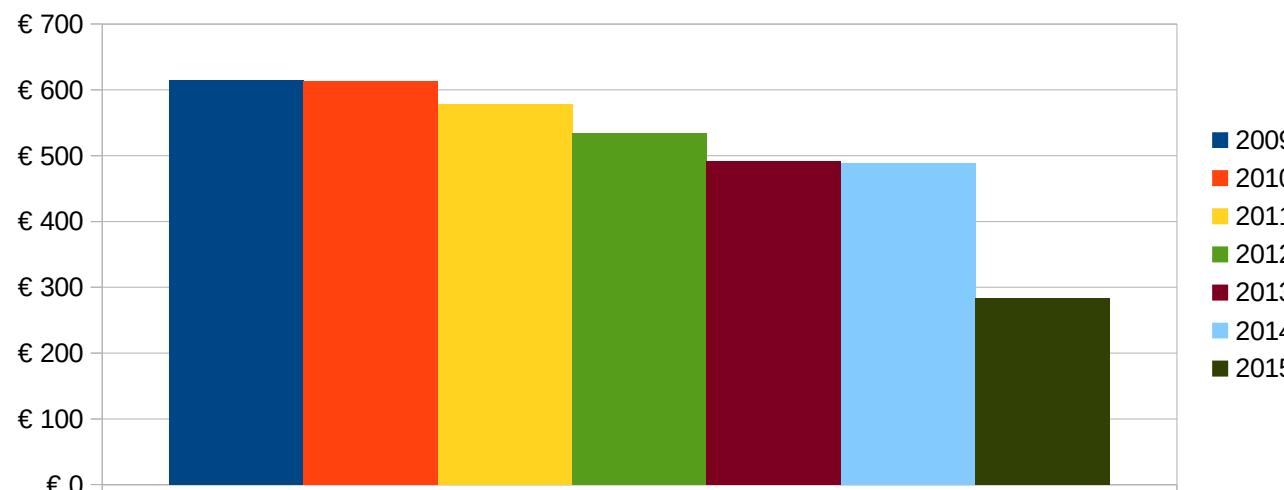


Diagramma 15: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

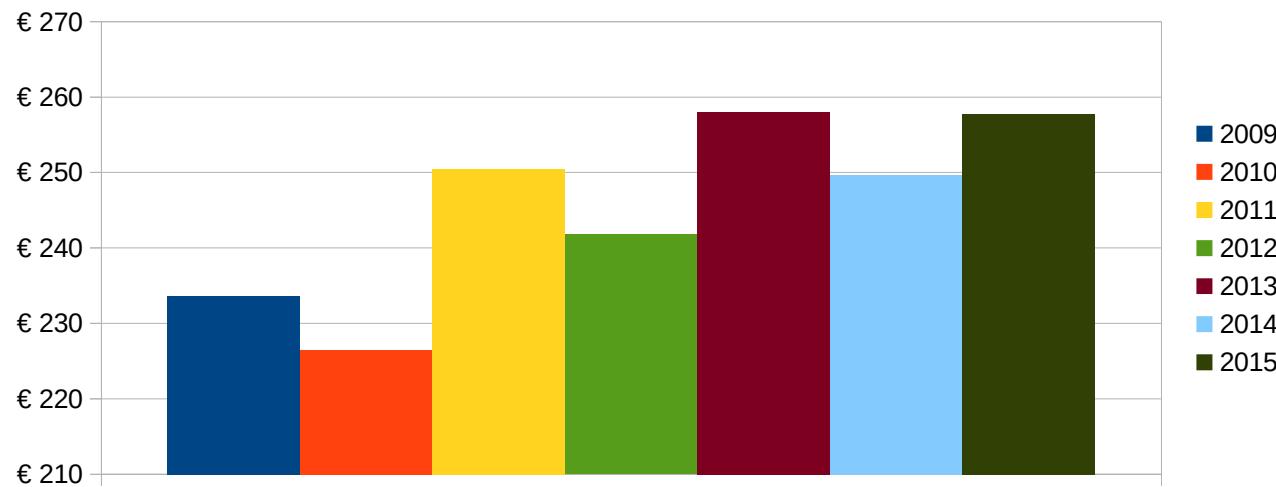


Diagramma 16: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Linee di indirizzo per le entrate comunali

Di seguito vengono esplicitate le linee di indirizzo per quanto attiene la determinazione delle entrate comunali per i prossimi anni, rimandando alla sezione operativa l'esame puntuale e dettagliato delle singole entrate, ben sapendo che gli spazi decisionali concessi al Comune sono estremamente limitati. In materia tributaria è lo Stato, o la Provincia per quanto di sua competenza a determinare i tributi e l'entità del loro gettito riservato ai Comuni e inoltre, come già accaduto negli ultimi anni, anche gli spazi decisionali che la legge riserva ai comuni (aliquote, esenzioni e agevolazioni varie) sono sempre oggetto, annualmente, di concertazione fra la rappresentanza dei comuni e la Provincia in sede di Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale. Stessa cosa vale in materia di trasferimenti da parte della Provincia sia sui fondi della Finanza locale che sugli altri contributi specifici; fermo restando il confronto e le iniziative in seno al Consiglio delle Autonomie. E' poi l'accordo fra questi e la Provincia a definire annualmente il livello di trasferimenti ai Comuni e i criteri per il loro riparto.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per le entrate tributarie, l'amministrazione comunale, oltre a quanto disposto dalla specifica normativa, si attiene gli accordi assunti in sede di protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale. Per quanto concerne l'IMIS, nel citato protocollo per l'anno 2017, è previsto che il Comune non operi autonomamente incrementi di aliquota rispetto a quelli concordati e già vigenti per l'anno 2016. Fra le esenzioni e agevolazioni, oltre al mantenimento di quelle già deliberate negli anni 2015 e 2016, si ritiene di aderire alla possibilità che la legge in materia consente dal 2107 di esentare dall'IMIS le aree fabbricabili cosiddette sature che consentono esclusivamente l'aumento volumetrico di edifici esistenti. In ogni caso l'intenzione dell'amministrazione comunale per i prossimi anni, al di là di quelli che saranno i vincoli normativi e gli accordi assunti tramite il Protocollo in materia di finanza locale, è quella di non andare ad aggravare ulteriormente il peso dell'imposizione IMIS sui contribuenti a meno che ciò non sia necessario e ineludibile per raggiungere il pareggio della parte corrente del bilancio.

Sul versante delle tasse per quanto concerne la TARI, (che nei prossimi anni non si esclude possa essere sostituita con una diversa entrata di natura tariffaria), l'obbligo di legge è quello di coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani indicati nell'apposito piano finanziario. Obiettivo dell'amministrazione è quello di contenere il più possibile i costi del servizio in modo da non dover aumentare il tributo a carico dei cittadini. Sull'articolazione del tributo, si ritiene di mantenere sostanzialmente gli stessi criteri e pesi di riparto fra le tipologie di utenza, usate già nel recente passato.

I trasferimenti correnti

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre u.s. prevede una riduzione complessiva dei trasferimenti provinciali, rispetto al 2016, di ulteriori a 5,3 milioni di euro, come definiti a suo tempo dalla Provincia con il piano per il quinquennio 2013-2017. Al momento, a parte il 2018 per il quale è prevista una ulteriore decurtazione di 3,5 milioni di euro, non è dato sapere se anche per gli anni successivi la Provincia intenda ridurre ulteriormente i trasferimenti correnti ai Comuni. Vale ricordare che in cinque anni i tagli ai trasferimenti correnti ai Comuni in materia di finanza locale sono stati oltre i 30 milioni di euro. Al momento non è dato sapere quale sarà il taglio a carico di ogni Comune in quanto ciò sarà definito mediante l'applicazione di specifici criteri da definirsi nel corso dell'anno tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie. Per le previsioni di bilancio ci si è attenuti agli stessi criteri che sono stati definiti per l'anno 2016. Per il 2017 la Provincia si è impegnata mantenere inalterato il livello di trasferimenti finalizzato al sostegno di specifici servizi comunali, integrando anzi quello riguardante i servizi della prima infanzia per far fronte alle nuove utenze.

Le entrate extra tributarie

Per le entrate legate ai servizi pubblici, anche in considerazione del perdurare della crisi economica e della difficoltà che investono molti strati della cittadinanza, la volontà dell'amministrazione comunale è quella di mantenere inalterato il più possibile il livello tariffario dei servizi, così come previsto dall'impegno sottoscritto in sede di Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale. Ciò non significa che nei prossimi anni non possano essere adottate misure di incremento o adeguamento di alcune tariffe, ma ciò sarà fatto solo in presenza di ragioni oggettive che lo giustifichino. Per quanto riguarda invece i proventi dati dalla gestione dei beni comunali, si intende proseguire con una politica di valorizzazione di taluni immobili sul mercato, in modo che possano assicurare una redditività duratura per il Comune, pur confermando la destinazione di taluni immobili e impianti ad essere concessi o dati in uso in forma gratuita a soggetti che operano senza scopo di lucro sul territorio comunale nel campo sociale, assistenziale, culturale, sportivo, ecc.

Per i prossimi anni si prevede l'applicazione del Canone di occupazione suolo pubblico (COSAP) in sostituzione dell'attuale Canone per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche previsto dal D.L.vo 285/92; questo per adeguarsi alle recenti pronunce giurisprudenziali in materia. Tale modifica non dovrà in ogni caso tradursi in un incremento di gettito complessivo a carico dei concessionari.

Sul versante delle entrate extra tributarie, l'intenzione di questa amministrazione è anche quella di proseguire, come fatto negli ultimi anni a ricercare risorse, possibilmente durature, legate a nuovi servizi, questo anche per compensare inevitabili riduzioni che di potranno avere nei prossimi

anni rispetto ad alcune entrate. In quest'ottica si inseriscono alcune decisioni di spesa che interessano la parte in conto capitale del bilancio e che sono finalizzate proprio ad investimenti che assicurino redditività nel medio-lungo termine, come il caso della realizzazione di due mini centraline idroelettriche in località S.Giacomo.

Con il 2017 partirà il progetto “Wedding in Arco” legato alla celebrazione di matrimoni e unioni civili in particolari “location” del territorio comunale come il Castello di Arco, le sale del Casino, oltre alla sala degli affreschi di Palazzo Giuliani, a fronte dell'applicazione di particolari tariffe. Si tratta di un offerta rivolta principalmente ad utenti provenienti da fuori Comune, molto probabilmente molti dall'estero e che vede coinvolti, oltre al Comune, diversi soggetti (Amsa srl, Garda Trentino spa), con una ricaduta in termini di indotto e relativi benefici economici che può investire diversi settori dell'economia turistica locale. Sebbene al momento non possano essere fatte previsioni puntuale nel merito, non si esclude che tale iniziativa non possa portare anche ad un introito tariffario di un certo rilievo per il Comune.

Gli utili da partecipazione in società non hanno mai costituito un elemento significativo per il bilancio comunale sebbene negli ultimi dieci anni si sia potuto contare sui dividendi della partecipazione in Primiero Energia spa mediamente nell'ordine dei 50-60 mila euro annui, che però ben difficilmente potranno essere garantiti su questi livelli anche per i prossimo futuro. Amsa srl, società controllata a totale partecipazione comunale, nei prossimi anni, considerata la sua buona redditività, potrebbe diventare un organismo per il quale il Comune possa introitare dei dividendi. Al momento attuale non sono comunque state fatte specifiche previsioni di entrata al riguardo. Altra partita aperta sul fronte delle partecipazioni che, fra gli altri aspetti potrebbe garantire una redditività in termini di dividendi per il bilancio comunale, è quella legata ad AGS spa qualora andasse in porto l'intenzione di conferire nella stessa gli “assets” del metano di proprietà comunale.

Le entrate in conto capitale

Nel medio lungo termine le entrate straordinarie finalizzate ad essere impiegate per le spese di investimento potrebbero essere una criticità per i bilanci comunali. Le sempre più scarse risorse provinciali, difficilmente nei prossimi anni potranno assicurare ai Comuni i livelli di contribuzione che si sono potuti avere negli ultimi anni. In più la Provincia pare sempre più intenzionata a dirottare parte di tali risorse su progetti e programmi a livello sovra comunale. I proventi dei contributi di concessioni in materia di edilizia, già in forte contrazione negli ultimi anni, sono molto probabilmente destinati a ridursi ulteriormente. Incerto è anche l'ammontare, dopo il 2019, dei canoni aggiuntivi in materia di sfruttamento delle risorse idriche il cui ammontate (attualmente circa 500 mila euro annui) è legato a scelte e accordi che farà la Provincia. Il ricorso all'indebitamento, sebbene da non escludersi a priori, per il momento non sembra una scelta opportuna e oculata, dato

che il Comune, dopo anni di impegno sul versante della riduzione del debito, è riuscito finalmente ad azzerarlo (al 31/12/2017 scade l'ultimo mutuo attualmente in essere) con indubbi e sostanziosi benefici in termini di riduzione della spesa corrente. Riproporre il ricorso all'indebitamento, oltre ai risvolti negativi in termini di vincoli di finanza pubblica, reintrodurrebbe un aggravio in termini di oneri annui sulla parte corrente del bilancio, distogliendo risorse per altre finalità.

Rimane aperto il problema del possibile utilizzo dell'avanzo di amministrazione il quale inevitabilmente, e ancor di più con l'introduzione dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione, aumenta di anno in anno senza poter essere reimpiegato, se non in minima parte, a sostegno delle spese di investimento, stante gli attuali vincoli in materia di finanza pubblica. E' auspicabile in tal senso che si possa advenire ad una riformulazione della normativa in materia (sia statale che provinciale) in modo da poter utilizzare almeno in parte tale risorsa che in caso contrario rimane congelata fra le pieghe del bilancio.

Si rimanda alla sezione operativa l'esame puntuale e dettagliato delle singole entrate

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle entrate del bilancio 2017-2019 per Titoli e Tipologie

	Previsioni del 2017	Previsioni del 2018	Previsioni del 2019	Accertamenti anno in corso (2017)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	351.500,00	278.550,00	278.550,00	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
<i>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.313.200,00	8.213.200,00	8.163.200,00	
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	-	-	-	
Totale titolo 1	8.313.200,00	8.213.200,00	8.163.200,00	-
<i>Titolo 2 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.975.000,00	5.666.000,00	5.666.000,00	81.805,76
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	6.000,00	6.000,00	6.000,00	585,60
Totale titolo 2	5.981.000,00	5.672.000,00	5.672.000,00	82.391,36
<i>Titolo 3 – Entrate extratributarie</i>				
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.654.500,00	3.654.500,00	3.654.500,00	276.164,32
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	132.000,00	132.000,00	132.000,00	
Tipologia 300 - Interessi attivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	673.000,00	673.000,00	673.000,00	9.562,02
Totale titolo 3	4.487.500,00	4.487.500,00	4.487.500,00	285.726,34
<i>Titolo 4 – Entrate in conto capitale</i>				
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	-	-	-	
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	7.275.600,00	8.211.505,60	1.265.935,00	3.282.100,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	130.000,00	30.000,00	40.000,00	2.800,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	1.200.000,00	700.000,00	700.000,00	
Totale titolo 4	8.605.600,00	8.941.505,60	2.005.935,00	3.284.900,00
<i>Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	
Tipologia 300 - Riscossione crediti di mediolungo termine	-	-	-	
Totale titolo 5	-	-	-	-
<i>Titolo 6 – Accensione di prestiti</i>				
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	-	-	-	
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	
Totale titolo 6	-	-	-	-
<i>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	
Totale titolo 7	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	-
<i>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>				
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	4.080.000,00	4.080.000,00	4.080.000,00	1.348,91
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	440.000,00	440.000,00	440.000,00	
Totale titolo 9	4.520.000,00	4.520.000,00	4.520.000,00	1.348,91
Totale Titoli	36.407.300,00	36.334.205,60	29.348.635,00	3.654.366,61
Totale Generale (compreso FPV)	36.758.800,00	36.612.755,60	29.627.185,00	3.654.366,61

Tabella 25: Riepilogo entrate di bilancio

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nel prospetto che segue sono riportati gli impegni di parte capitale per gli investimenti in corso (attivati e impegnati ma non ancora conclusi), assunti e imputati negli esercizi precedente a quello del bilancio di previsione, nonché le imputazioni di spesa già assunte alla data odierna sulla prima annualità del bilancio di previsione.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è quindi opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	20.611,23	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.646.366,61	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	169.860,64	3.660,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	103.120,52	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	500.000,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	12.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	47.439,84	9.995,80
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.670.201,38	1.357.943,79
4 - Istruzione e diritto allo studio	3 - Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	238.483,45	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.203.999,53	1.840.994,73
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	306.882,69	5.792,15
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	269.200,19	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	64.875,06	2.854,80
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	73.115,84	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	608.160,74	49.660,25
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	356.134,43	1.354,95
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	118.031,06	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.510.047,04	295.577,87
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	26.268,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	53.594,73	4.405,42
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	30.248,80	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	105.100,56	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	9.133.743,14	3.572.239,76

Tabella 26: *Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti*

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.439.959,00	3.660,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	12.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.717.641,22	1.367.939,59
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.442.482,98	1.840.994,73
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	576.082,88	5.792,15
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	64.875,06	2.854,80
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.155.442,07	51.015,20
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.510.047,04	295.577,87
11 - Soccorso civile	26.268,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	83.843,53	4.405,42
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	105.100,56	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	9.133.743,14	3.572.239,76

Tabella 27: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

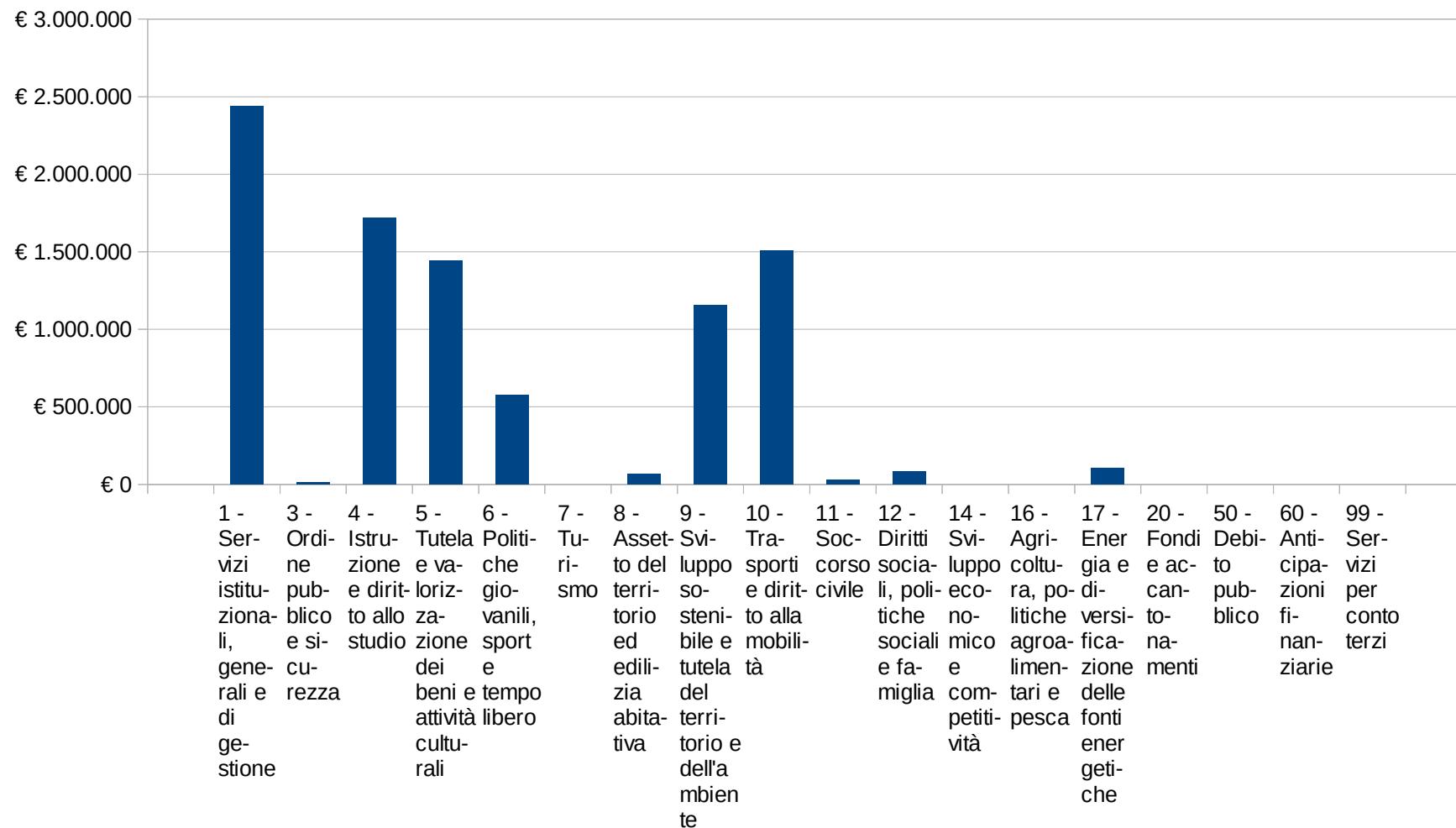


Diagramma 17: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta, di seguito, il prospetto con la situazione degli impegni di parte corrente assunti e imputati nell'esercizio precedente a quello del bilancio di previsione, nonché le imputazioni già assunte alla data odierna e che interessano la prima annualità del bilancio di previsione.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	480.401,12	384.304,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	532.632,73	574.332,13
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	471.685,79	472.542,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	347.976,93	56.400,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	644.122,69	578.805,21
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	679.634,81	690.984,45
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	251.734,08	265.799,72
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	137.380,10	140.106,43
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	690.468,67	442.227,38
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	541.779,42	203.799,60
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	722.670,04	1.824,81
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	314.750,45	286.137,56
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	540.749,32	301.762,76
4 - Istruzione e diritto allo studio	3 - Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	64.555,91	47.513,59
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.104.472,88	514.256,61
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	426.696,73	78.572,44
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	121.430,92	87.666,66
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	145.869,30	36.400,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	80.393,47	75.650,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	5.000,00	5.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	546.422,15	417.843,31
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.339.980,74	236.241,22
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	604.041,03	351.051,82
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	264.557,85	248.738,92
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	989.779,99	985.572,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	583.103,47	271.543,63
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	124.033,51	62.400,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.060.786,42	872.423,39
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	29.968,64	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	156.614,96	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	323.392,01	73.702,54
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	120.401,30	91.010,35
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	218.072,43	186.478,98
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	104.534,62	108.407,30
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	45.311,47	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	12.799,38	11.250,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	22.443,39	19.224,50
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	15.850.648,72	9.179.974,11

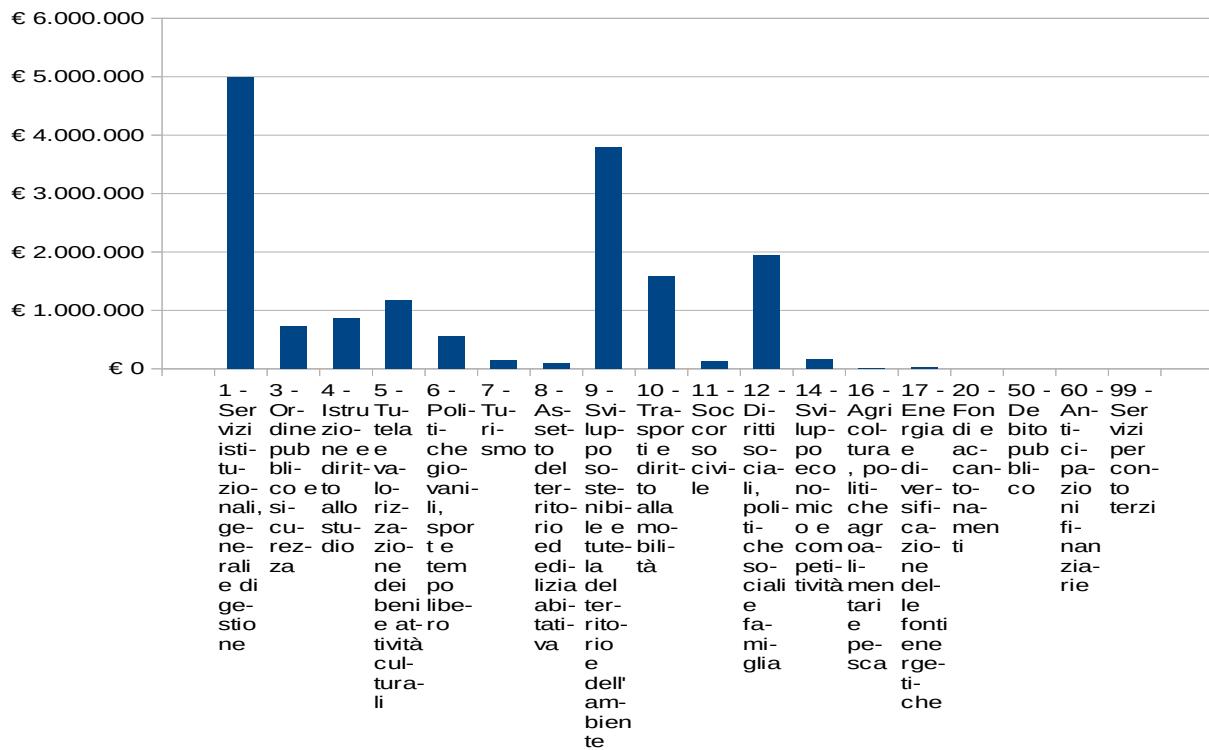
Tabella 28: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.777.816,34	3.809.301,72
3 - Ordine pubblico e sicurezza	722.670,04	1.824,81
4 - Istruzione e diritto allo studio	855.499,77	587.900,32
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.169.028,79	561.770,20
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	548.127,65	166.239,10
7 - Turismo	145.869,30	36.400,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	85.393,47	80.650,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.755.001,77	1.253.875,27
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.572.883,46	1.257.115,63
11 - Soccorso civile	124.033,51	62.400,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.909.235,76	1.223.615,26
14 - Sviluppo economico e competitività	149.846,09	108.407,30
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.799,38	11.250,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	22.443,39	19.224,50
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	15.850.648,72
		9.179.974,11

Tabella 29: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Diagramma 18: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione



Linee di indirizzo strategico per missione sulla base del programma del Sindaco

Vengono di seguito riportati gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale, classificati per Missione di bilancio, sulla scorta del programma di mandato del Sindaco e le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e approvate nella seduta del 24 marzo 2014 con deliberazione consiliare n. 18.

Nella formulazione degli indirizzi strategici si è tenuto conto degli indirizzi e dei vincoli fissati dal Governo e dalla Provincia, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale e della capacità di produrre attività, beni e servizi anche in funzione di quelle che sono le risorse disponibili.

Le scelte strategiche proposte dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica. Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nei prossimi anni, l'azione dell'ente.

Per ogni Missione viene anche riportata una descrizione sintetica dei contenuti come definiti nel Glossario di cui all'allegato n. 14 del D.lvo. 118/2011.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzi strategici

La Missione raggruppa i Programmi tipici delle funzioni istituzionali e amministrative del Comune, in molti casi trasversali e di supporto ad altri servizi più specifici o a domanda individuale. La spesa corrente a bilancio per tale Missione è caratterizzata da una elevata componente percentuale di costo per il personale (60% del costo totale che sale al 65% se si comprendono anche le indennità degli amministratori), proprio perché si tratta di funzioni che tipicamente richiedono un elevato

impiego di risorse umane in rapporto ad altri costi; funzioni che, nella maggior parte dei casi, risultano di difficile o impossibile esternalizzazione.

Le dinamiche che negli ultimi anni hanno caratterizzato i dipendenti degli enti locali sono quelle di un progressivo invecchiamento lavorativo dovuto all'aumento dell'età pensionabile e al blocco del "turn over" tanto che ormai l'età media dei dipendenti del Comune di Arco ha raggiunto i 52 anni. Per contro le funzioni amministrative e gestionali hanno conosciuto, sempre negli ultimi anni e grazie alle nuove tecnologie informatiche notevoli cambiamenti nella gestione delle varie procedure. Purtroppo non sempre è seguita una semplificazione gestionale con un recupero di risorse lavorative. Anzi, troppo spesso, una normativa schizofrenica e l'introduzione di nuovi adempimenti burocratici fine a se stessi, hanno finito con appesantire e rendere ancora maggiormente complessa l'attività amministrativa e burocratica.

Di fronte a questo scenario, con decisioni calate dall'altro e che si è costretti a subire, l'amministrazione comunale ha ben poco margine di manovra. In ogni caso l'impegno sarà quello di proseguire nel processo di introduzione delle nuove tecnologie e dell'informatizzazione dei processi, al fine di incrementare la produttività, semplificare i procedimenti ed eliminare, là dove possibile, quelli che sono meri adempimenti burocratici. Il tutto con l'obiettivo di far sì che le attività svolte e l'impiego delle risorse, sia umane che finanziarie, sia rivolto a dare risposte sempre più puntuali, tempestive ed efficaci ai cittadini garantendo qualità dei servizi erogati.

Nello specifico di quanto attiene la gestione delle risorse umane, la strategia dell'Amministrazione è quella di valutare i possibili interventi sulla struttura organizzativa dell'ente, in continuità con la riorganizzazione interna attuata nel corso del 2015, che ha visto accorpamento di servizi e trasferimenti interni del personale. L'obiettivo è quello di attivare processi che permettano una razionalizzazione dei servizi, accorpando attività omogenee o snellendo le strutture e valutando anche possibili esternalizzazioni, al fine di realizzare economie di scala, in linea con le previsioni normative in materia di spesa del personale e con le indicazioni del piano di miglioramento, garantendo comunque quantità e qualità dei servizi erogati.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzi strategici

Le competenze del Comune in materia di ordine pubblico e sicurezza attengono nello specifico al servizio di polizia locale, sebbene sia compito del Comune confrontarsi e coordinarsi costantemente con le altre istituzioni preposte a tali compiti per assicurare al meglio, sul proprio territorio, l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini.

La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare, come già avviene dal 2009, a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni della Comunità Alto Garda e Ledro così come previsto da apposita convenzione per la gestione associata del servizio intercomunale di polizia locale sottoscritta lo scorso mese di giugno e la cui scadenza è stabilita al 31/12/2021.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

Indirizzi strategici

- Sostegno delle attività proposte ad integrazione della didattica scolastica, in collaborazione diretta con la scuola, per garantire il soddisfacimento di bisogni speciali e di strutturazione della personalità al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono un uguale accesso allo studio;
- realizzazione di attività di sostegno alla didattica, di tipo esperienziale e/o teorico, strettamente legate al territorio o all'attività ed ai beni culturali del Comune;
- realizzazione di attività formazione per insegnanti e operatori didattici, di tipo esperienziale e/o teorico, strettamente legate al territorio o all'attività ed ai beni culturali del Comune;
- garanzia del servizio di trasporto interscolastico al fine di supplire alle carenze strutturali degli edifici scolastici del territorio;
- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici esistenti sul territorio, rendendoli adeguati alle esigenze di formazione e sicuri (ivi compresa la realizzazione di strutture nuove quali la palestra annessa al compendio scolastico “G. Segantini” di Arco).

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzi strategici

- Progettare e realizzare la gestione associata delle biblioteche civiche di Arco e Riva del Garda;
- Collaborare per lo sviluppo del progetto museale del MAG- Museo Alto Garda, mediante la gestione associata con il Comune di Riva del Garda e le Amministrazioni coinvolte, in particolare per la valorizzazione del territorio dell'Alto Garda e della figura di Giovanni Segantini (con progetti di ricerca sul grande pittore e l'allestimento ed implementazione del centro Segantini presso Palazzo dei Panni);
- Collaborare per lo sviluppo di progetto Casa Artisti, mediante la gestione associata con il Comune di Tenno e Riva del Garda;
- rendere la biblioteca civica più interattiva e flessibile alle esigenze degli utenti anche mediante l'implementazione del sistema di gestione del patrimonio e della circolazione della biblioteca con tecnologia RFID;
- valorizzare il patrimonio librario e archivistico, mediante attività di promozione, in particolare con le scuole, attraverso la ricerca e la collaborazione in progetti culturali con altri enti (Soprintendenza, le biblioteche del sistema bibliotecario trentino, Fondazione museo storico, Fondazione Kessler);
- aderire al Sistema informativo degli Archivi storici del Trentino AST in convenzione con la PAT per la gestione, inventariazione e divulgazione del patrimonio archivistico;
- aumentare la partecipazione ed il coinvolgimento della popolazione nelle attività proposte mediante collaborazioni a titolo di volontariato e/o di incarico a privati ed associazioni interessati a mettere a disposizione le proprie competenze per la biblioteca;
- valorizzare e documentare i personaggi illustri di Arco: Giovanni Segantini e Giovanni Caproni in primis, ma anche altre personalità significative per la Città, dando rilievo particolare ai luoghi ed

- alle opere ad essi legati (Dürer, Pratolini, Rilke e altri);
- sostenere e collaborare con le numerose realtà associative del territorio, promuovendo l'associazionismo e l'organizzazione del ricco programma di manifestazioni arcensi;
 - sostenere e diffondere la cultura musicale sia valorizzando la tradizione che l'evoluzione contemporanea.
 - Conservare e promuovere il patrimonio storico di Arco, in particolare il Castello ed il suo contesto ambientale, mediante eventi selezionati e coerenti e l'appartenenza alla rete dei castelli Trentini.
 - realizzazione di percorsi di formazione e crescita culturale a favore di studenti, giovani e adulti, specie in relazione con l'obiettivo di rafforzare una cultura europea più solida e diffusa.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzi strategici

- Sostenere l'associazionismo e le realtà territoriali fondate sul mondo del volontariato che operano nei settori sportivi e ricreativi permettendo lo sviluppo della cultura dello sport a livello educativo-formativo e di benessere psico-fisico investendo nella crescita del movimento giovanile anche attraverso iniziative di collaborazione con il CONI e l'Istituto Comprensivo.
- Sostegno dell'attività ordinaria delle associazioni iscritte all'albo comunale, delle manifestazioni e degli eventi legati alla promozione sportiva e alla valorizzazione del binomio turismo-sport, motore della nostra economia.
- Avvio di un percorso volto alla realizzazione di un impianto natatorio che vada a fronteggiare l'esigenza della nostra comunità e a fornire un servizio pubblico importantissimo.

Gestione del centro giovani in un'ottica sovracomunale, condivisione delle politiche tra comuni, comunità di valle ed ente gestore promuovendo la sinergia tra realtà associative del territorio comunale e provinciale (collaborazioni con altri centri giovani, soprattutto con quello più vicino di Rovereto).

Obiettivo: che i giovani si sentano responsabilizzati e indirizzati all'autopromozione: l'obiettivo è

permettere ai giovani di esprimere le proprie potenzialità, soprattutto nel campo dell'arte, della creatività e della musica, attraverso corsi, servizio civile, opportunità lavorative, occasioni di apprendimento, ecc.

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzi strategici

Realizzare in collaborazione con le istituzioni pubbliche e gli operatori privati, un progetto di sviluppo turistico , legato al territorio, alla vacanza attiva, alla pratica sportiva, relax, salute, a cultura ed enogastronomia. Impostando la programmazione sulla valorizzazione ambientale, con iniziative caratterizzate sotto il profilo della sostenibilità e coerenti con l'identità e attrattiva del territorio e investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta. Mirando alla promozione turistica che valorizzi il paesaggio con l'ipotesi di un parco naturalistico-letterario dell'ambiente (Durerort). Importante per il settore è il sostegno alle iniziative condivise assieme a privati e appassionati olivicoltori anche con l'adesione della città di Arco all'Associazione Nazionale Città dell'Olio e la promozione dei prodotti del territorio.

- Supporto e condivisione di iniziative per lo sviluppo del progetto OUTDOOR PARK GARDATRENTINO, che sotto la regia di Gardatrentino SPA, prevede l'infrastrutturazione e la valorizzazione del territorio.
- Realizzazione di un parcheggio di attestamento attrezzato con servizi per l'ospite come info-Point, noleggio attrezzi, bus-navetta, punto ristoro, situato nella zona a nord della città di Arco nell'ottica di risolvere problemi legati a viabilità e parcheggio selvaggio.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di

edilizia abitativa.

Indirizzi strategici

La politica urbanistica deve essere interpretata come lo strumento base per lo sviluppo della città e sintetizzare, nelle sue scelte le aspettative della città stessa. Tali finalità potranno essere l'obiettivo di una riorganizzazione del territorio urbanizzato, partendo dal recupero dei Centri Storici sia in termini d'uso che di tutela del valore dell'edificato e proseguendo con il completamento della dotazione dei servizi e il recupero di ambiti ambientali introducendo anche principi pianificatori di carattere perequativo, sempre con l'obiettivo della difesa del territorio aperto.

Per l'edilizia si ricerca l'obiettivo di incentivare l'edilizia green alzando l'asticella dei requisiti necessari ad ottenere l'incentivo pubblico e il recupero dei volumi esistente. Inoltre, in collaborazione con la Polizia intercomunale, saranno poste in essere azioni di controllo del territorio

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzi strategici

Recupero dei contesti ambientali e valorizzazione delle aree aperte in particolare le più ambientalmente pregiate, portando avanti progetti e programmi di difesa del suolo e la messa in sicurezza del territorio, nel contesto anche del suo utilizzo ludico sportivo.

Attenzione ai servizi di rilievo ambientale mantenendo e incentivando un incisiva politica di riduzione, risparmio e riutilizzo della produzione dei rifiuti e con la riorganizzazione della raccolta differenziata l fine di raggiungere un miglior risultato della qualità del prodotto raccolto con conseguente positiva ricaduta ambientale.

Promozione di comportamenti di risparmio, di corretto utilizzo, di prevenzione degli inquinamenti, dell'uso alimentare dell'acqua. In una prospettiva di risparmio idrico ed energetico sviluppare il piano di manutenzione ed integrazione della rete idrica comunale in attuazione di quanto previsto

dal Fascicolo Integrato Acquedotto approvato dall'amministrazione.

Giungere in tempi brevi, unitamente ai Comuni soci che intendano continuare ad aderirvi, all'operatività di AGI srl, quale organismo cui affidare la gestione dei servizi idrici (acquedotto e fognatura) di competenza comunale.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzi strategici

Verificare con la Commissione consigliare per la viabilità quanto previsto dal Piano Urbano della Mobilità PUM con l'obiettivo di rallentare e ridurre il transito all'interno dei centri abitati, per salvaguardare l'utenza debole e la mobilità alternativa.

Per quanto riguarda i parcheggi, l'amministrazione comunale è intenzionata a proseguire nell'obiettivo di cercare una soluzione che porti alla realizzazione di un parcheggio interrato nelle vicinanze del centro storico; questo nell'ottica di una riqualificazione ulteriore del centro storico stesso e della riduzione dei parcheggi di superficie.

Potenziare la rete dei percorsi ciclopedinali sia all'interno che all'esterno dei centri abitati, in collegamento con le direttive delle ciclabili provinciali.

Nell'ambito dei trasporti e della mobilità, dal 2005 il Comune di Arco gestisce, su delega della Provincia, il servizio di trasporto pubblico urbano, in forma associata con una convenzione tra i Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, convenzione rinnovata nel 2015 e la cui scadenza è fissata al prossimo 2025 e per la quale il Comune di Arco funge da capofila. Obiettivo strategico dell'amministrazione comunale è quindi quello di continuare a gestire in forma sinergica con gli altri comuni il servizio di trasporto urbano, estendendolo magari ad altri comuni limitrofi come potrebbe essere il Comune di Dro. Il servizio è modulato, per quanto attiene le linee, le percorrenze e la cadenza delle corse, sulla base di un piano d'area aggiornato nel 2011, piano che mira ad assicurare un livello del servizio il più ottimale possibile compatibilmente con quelli che sono i costi, i trasferimenti provinciali e le risorse di bilancio.

Attualmente il servizio è gestito con la modalità dell' "in house" attraverso la società partecipata

Trentino Trasporti Esercizio spa e regolamentato mediante un disciplinare di servizio che scade il prossimo 30/6/2019 analogamente agli altri affidamenti del trasporto urbano da parte dei Comuni di Trento, rovereto, Pergine Valsugana e Lavis e della stessa Provincia per quanto attiene il servizio extra urbano. Tale modalità gestionale risponde ad una scelta strategica che ha voluto prediligere la qualità del servizio e un soggetto unico che opera sull'intero territorio provinciale pur con accordi con operatori privati nella gestione di talune linee e servizi. Inoltre la forte integrazione del servizio urbano dell'Alto Garda con le linee del servizio extraurbano, rende di fatto quasi una scelta obbligata l'avere un interlocutore unico che nel caso specifico è rappresentato proprio da Trentino Trasporti Esercizio spa.

Deve comunque continuare il percorso già intrapreso da un paio d'anni dalla società, con buoni risultati, di riduzione dei costi d'esercizio e conseguentemente dei relativi trasferimenti che gli enti usufruitori (Provincia a Comuni) debbono garantire annualmente.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzi strategici

Aggiornamento costante del Piano di Protezione civile, in collaborazione con il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e tutte le associazioni presenti sul territorio, attraverso incontri ed esercitazioni che potranno coinvolgere anche la popolazione.

Sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, al quale va riconosciuto un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei

disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzi strategici

Confronto puntuale con la Comunità di Valle, soggetto responsabile delle politiche socio-assistenziali del territorio che redige il Piano Sociale, e con gli altri Comuni del territorio per progettare un sistema integrato di servizi, che poi deve essere contestualizzato localmente.

Tematiche:

A. politiche del lavoro: attraverso le diverse forme di lavori socialmente utili, in accordo con i servizi del territorio al fine di dare sostegno alle persone in emarginazione sociale o con difficoltà evidenti con l'obiettivo di incrementare i posti disponibili e/o l'attivazione di nuove forme di inserimenti lavorativi in collaborazione con enti esterni.

B. politiche familiari: creare una rete di sostegno per le famiglie dell'intero territorio in un'ottica di piano distrettuale condiviso e co-progettato, per quanto possibile, con i comuni limitrofi. La famiglia, nella sua interezza, deve trovare risposte alle diverse esigenze: da occasioni formative e informative (in collaborazione anche con scuole d'infanzia e istituto comprensivo) per la funzione di genitore, a momenti dedicati a bambine e bambini anche al di fuori del contesto familiare (servizi di conciliazione lavoro famiglia) e a ragazze e ragazzi "esclusi" dalla nuova struttura del centro giovani ma inseriti in servizi alternativi (centri aperti).

C. politiche di sostegno concreto, sempre in sinergia con i servizi territoriali, con cooperative locali, con la Caritas (finanziamento continuo e garantito negli anni) per far fronte a situazioni difficili di singoli o gruppi familiari, consolidando il servizio Casa Alloggio ma prevedendo anche nuove strutture che diano risposte alle sempre più emergenze diversificate riscontrate sul territorio.

La missione comprende anche il programma riferito al servizio necroscopico e cimiteriale.

Ciò che caratterizza in particolare tale servizio è la presenza sul territorio comunale di ben otto cimiteri, un elevato numero di tombe date in concessione ai privati e la gestione in diretta economia del servizio di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione dei defunti. Inoltre già da qualche anno il Comune garantisce ai propri cittadini un servizio di cremazione mediante appalto con una ditta appositamente incaricata e dal 2012, in diretta economia, il servizio di lampade votive.

Nel medio breve periodo occorrerà fare una riflessione sull'opportunità di continuare a mantenere in diretta economia il servizio di inumazione, tumulazione, esumazione ed esumazione dei defunti mediante proprio personale dipendente. L'impossibilità di sostituire in toto il personale collocato in quiescenza probabilmente imporrà la scelta di dover appaltare all'esterno tali servizi o almeno parte

di essi.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzi strategici

Confermare l'importanza del centro storico come centro commerciale aperto, attivando programmi e progetti che mirino alla riqualificazione dell'offerta, facendolo diventare punto di riferimento di tutta la collettività. Incentivare il riuso e il potenziamento dei complessi industriali e artigianali esistenti anche ampliando le potenzialità di utilizzo delle aree esistenti, sempre nel rispetto delle normative provinciali vigenti in materia.

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Indirizzi strategici

"Mantenere il presidio del territorio, soprattutto nelle sue aree storiche (Oltrtesarca, Pratosaiano, olivaie di Romarzollo e del Castello, castagneti diffusi) garantendone comunque lo sviluppo. Valorizzare la vocazione produttiva del territorio, contribuendo alla competitività del settore agroalimentare, promuovendo comunque un uso sostenibile delle risorse ed integrando ambiente ed attività agricole e forestali, anche attraverso la disincentivazione dell'uso di prodotti chimici. Promuovere l'integrazione tra i comparti agricolo e turistico puntando ad azioni che stimolino

sinergie produttive mediante la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici locali soprattutto se ottenuti con metodi biologici o elaborati seguendo disciplinari specifici (marchi DECO e di qualità)."

MISSIONE 17 **ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Indirizzi strategici

Incentivazione e sensibilizzazione dei cittadini rispetto al risparmio energetico e promozione dell'uso di energie alternative. Dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione nel maggio 2015, favorendo le buone pratiche e le scelte che incidono positivamente in termini di risparmio energetico e ottimizzazione delle risorse, in collaborazione con la Commissione Energia, sia agendo sul patrimonio comunale che fornendo adeguate informazioni ai cittadini, a sostegno di un più efficiente intervento sul patrimonio privato. Proseguire nella scelta, già intrapresa da qualche anno, di realizzare dei piccoli impianti per la produzione di energia rinnovabile sfruttando le risorse idriche disponibili sul territorio comunale.

Spesa di parte corrente

Missione	Previsioni del 2017	Previsioni del 2018	Previsioni del 2019	Previsioni di cassa (2017)
Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.567.075,00	5.260.990,00	5.231.490,00	5.287.375,00
Ordine pubblico e sicurezza	701.900,00	702.000,00	702.000,00	701.900,00
Istruzione e diritto allo studio	831.620,00	831.620,00	831.620,00	831.520,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.284.340,00	1.284.740,00	1.284.740,00	1.273.540,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	600.750,00	566.750,00	566.750,00	600.750,00
Turismo	125.700,00	125.700,00	125.700,00	125.700,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	87.850,00	87.750,00	87.750,00	85.250,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.165.740,00	5.239.010,00	5.239.010,00	5.146.590,00
Trasporti e diritto alla mobilità	1.610.835,00	1.607.900,00	1.607.900,00	1.609.435,00
Soccorso civile	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.168.950,00	2.139.750,00	2.114.950,00	2.156.350,00
Sviluppo economico e competitività	171.725,00	171.810,00	171.810,00	167.810,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	27.250,00	22.250,00	22.250,00	27.250,00
	-	-	-	-
Fondi e accantonamenti	578.745,00	453.480,00	457.780,00	320.000,00
Debito pubblico	-	-	-	-
Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-
TOTALE	19.079.980,00	18.651.250,00	18.601.250,00	18.490.970,00

Tabella 30: Riepilogo spese correnti per Missione

Spesa in conto capitale

Missione	Previsioni del 2017	Previsioni del 2018	Previsioni del 2019	Previsioni di cassa (2017)
Servizi istituzionali, generali e di gestione	848.500,00	112.000,00	101.000,00	788.500,00
Ordine pubblico e sicurezza	49.000,00	-	-	49.000,00
Istruzione e diritto allo studio	1.779.600,00	3.847.500,00	360.600,00	1.779.600,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.245.500,00	1.937.005,60	107.000,00	2.245.500,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	415.000,00	260.000,00	170.000,00	415.000,00
Turismo	-	-	-	-
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.000,00	20.000,00	20.000,00	25.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.388.500,00	625.000,00	360.835,00	1.388.500,00
Trasporti e diritto alla mobilità	1.589.500,00	1.735.000,00	491.500,00	1.589.500,00
Soccorso civile	25.000,00	20.000,00	20.000,00	25.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	135.000,00	35.000,00	25.000,00	135.000,00
Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	80.000,00	350.000,00	350.000,00	80.000,00
Fondi e accantonamenti	-	-	-	-
TOTALE	8.580.600,00	8.941.505,60	2.005.935,00	8.520.600,00

Tabella 31: Riepilogo spese in conto capitale per Missione

Spesa complessiva

Missione	Previsioni del 2017	Previsioni del 2018	Previsioni del 2019	Previsioni di cassa (2017)
Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.415.575,00	5.372.990,00	5.332.490,00	6.075.875,00
Ordine pubblico e sicurezza	750.900,00	702.000,00	702.000,00	750.900,00
Istruzione e diritto allo studio	2.611.220,00	4.679.120,00	1.192.220,00	2.611.120,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.529.840,00	3.221.745,60	1.391.740,00	3.519.040,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.015.750,00	826.750,00	736.750,00	1.015.750,00
Turismo	125.700,00	125.700,00	125.700,00	125.700,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	112.850,00	107.750,00	107.750,00	110.250,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.579.240,00	5.864.010,00	5.599.845,00	6.560.090,00
Trasporti e diritto alla mobilità	3.200.335,00	3.342.900,00	2.099.400,00	3.198.935,00
Soccorso civile	155.000,00	150.000,00	150.000,00	155.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.303.950,00	2.174.750,00	2.139.950,00	2.291.350,00
Sviluppo economico e competitività	171.725,00	171.810,00	171.810,00	167.810,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	107.250,00	372.250,00	372.250,00	107.250,00
Fondi e accantonamenti	578.745,00	453.480,00	457.780,00	320.000,00
Debito pubblico	53.300,00	-	-	53.300,00
Anticipazioni finanziarie	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Servizi per conto terzi	4.520.000,00	4.520.000,00	4.520.000,00	4.620.000,00
TOTALE	36.758.880,00	36.612.755,60	29.627.185,00	36.209.870,00

Tabella 32: Riepilogo spese complessive per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile.

Come detto al 31/12/2015 il debito residui per indebitamento risultava estremamente ridotto rispetto al passato grazie soprattutto all'estinzione anticipata dei mutui operata nel corso del 2014 e del 2015 che ha portato nel 2016 ad avere in essere un unico mutuo il cui rimborso terminerà a fine 2017. Non essendo stata prevista per il prossimo triennio l'assunzione di nuovi mutui anche l'onere per il debito a bilancio risulta nullo a partire dal 2018.

Si prevede invece come per il passato la possibilità di ricorrere all'anticipazione di cassa con il Tesoriere per sopperire a temporanee carenze nella liquidità.

Macroaggregato	Quota capitale impegnata nel 2016	Debito residuo al 31/12/2016
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	50.800,00	53.300,00
TOTALE	50.800,00	53.300,00

Tabella 33: Indebitamento

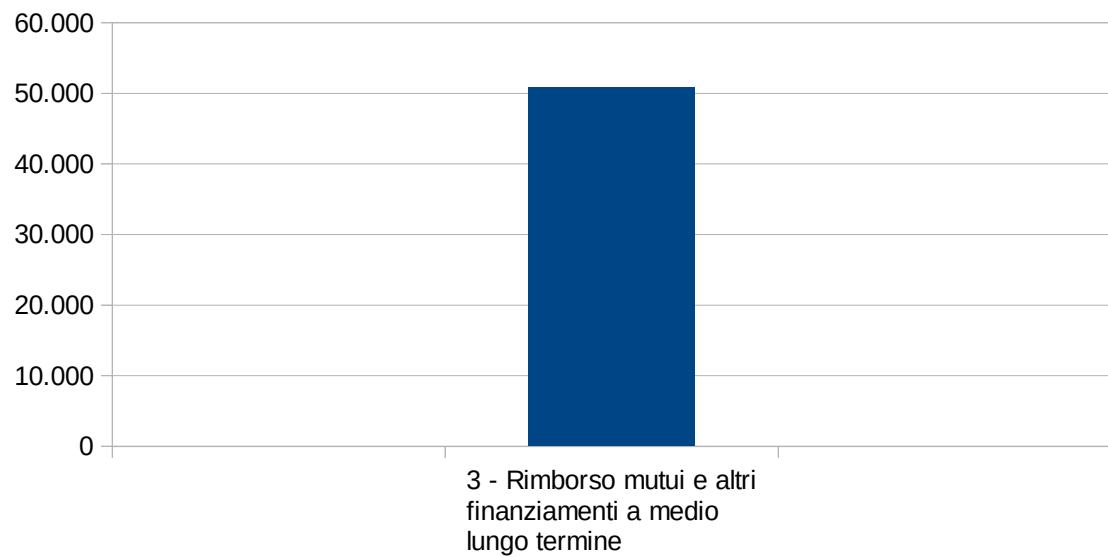


Diagramma 19: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell’ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell’ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Si riporta di seguito una tabella con la consistenza del personale previsto in pianta organica ed in servizio al 31/12/2016. Si rimanda alla Sezione Operativa la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d’intesa in materia di Finanza Locale per il 2017, sottoscritto in data 11/11/2017 e la successiva legge finanziaria provinciale n. 20 di data 29 dicembre 2016 confermano il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per i comuni e le comunità.

Come per il 2016 è consentita l’assunzione di personale di ruolo, con concorso o bando di mobilità, sono per sostituire personale cessato dal servizio, nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell’anno precedente su tutto il comparto, al netto dei prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali:

- personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali;
- assunzioni il cui onere è finanziato dallo Stato, comunità europea o dalla provincia, nella misura della copertura della spesa e le assunzioni necessarie per assicurare lo svolgimento del servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti da relative entrate tariffarie, a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;
- del personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria ad assicurare i livelli essenziali di prestazione;
- per la sostituzione di figure di operaio presenti in servizio alla data del 31/12/2014.

Gli enti possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità per passaggio diretto, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all’interno del comparto delle Autonomie Locali della PAT; le assunzioni tramite bando di mobilità devono essere invece autorizzate nell’ambito delle risorse rese disponibili per cessazioni dal servizio.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell’orario di servizio,

nonché in caso di comando verso la provincia o verso altro ente appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata ai sensi della L.P. 3/2006.

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale della polizia locale rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; entro il 30/04/2017 sarà definito il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.

Il ricorso alle possibilità offerte dal Protocollo d'intesa di data 11/11/2016 deve comunque essere effettuato in coerenza con le disposizioni di carattere generale sul contenimento della spesa corrente, secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010 e ss.mm., il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Le assunzioni o gli aumenti di orario e la spesa del personale in generale deve risultare coerente con le misure previste nel Piano di Miglioramento 2013-2017 del Comune di Arco, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 168 di data 3 dicembre 2013 e ss.mm., in modo tale da consentire all'Amministrazione comunale il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio della spesa, stabilito a livello provinciale nel 12% della spesa ritenuta aggredibile.

Si riporta di seguito la tabella con le dotazioni del personale previsto in Pianto Organica ed effettivamente in servizio, precisando che al 31 dicembre 2016 risultavano in servizio anche n. 8 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 5 con orario a tempo pieno e 3 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori o altri motivi, quali il sostegno nell'ambito del servizio asilo nido, extraorganico presso la scuola infanzia finanziato dalla provincia, copertura posti vacanti presso l'Ufficio segreteria del Sindaco e la posizione dirigenziale dell'Area servizi alla persona.

Q.F	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA	POSTI IN PIANTA ORGANICA	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
		a tempo pieno	part-time		
II ^a	Segretario generale	1		1	
II ^a	Dirigente	3		2	
D	Avvocato	1		1	
D	Funzionario	5		5	
D	Funzionario polizia	1		1*	
D	Funzionario tecnico	3		3	
D	Funzionario	1		1	
C	Collaboratore	7	1	7	1
C	Collaboratore	6	1	6	1
C	Collaboratore	5		5	
C	Coordinatore pol.	2		1*	
C	Assistente	11	2	11	2
C	Assistente amm.	1		1*	
C	Assistente contabile	3	4	1	4
C	Assistente tecnico	6		6	
C	Agenti pol. locale	11		7*	
C	Custode forestale	6		6	
C	Educatrice asilo	11	2	10	1
B	Coadiut. amm.vo o	13	4	11	3
B	Cuoco specializzato	2		2	
B	Operai specializzati	12	2	11	1
B	Operaio qualificato	14		12	
A	Operaio	2		2	
A	Operatore	7	5	7	2
Totale personale A TEMPO INDETERM. al		134	21	120	15
Totale personale A TEMPO DETERM. al				5	3

Tabella 34: Dipendenti in servizio

Totale personale al 31.12.2016

- in pianta organica: n. 134 posti a tempo pieno e n. 21 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 11 posti a tempo pieno): n. 145 posti per unità equivalenti;
- posti coperti: n. 120 a tempo pieno e n. 15 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 7,70 posti a tempo pieno): n. 127,70 posti per unità equivalenti;
- * i posti contrassegnati (n. 10) sono coperti da personale appartenente al Corpo di Polizia locale transitato prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda in base a convenzione per la gestione del Progetto Sicurezza, ma mantenuti in pianta organica in via cautelativa.

Coerenza e compatibilità con i gli equilibri e i vincoli di finanza pubblica.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27, così come modificato dall'art. 16 della LP n. 21 dd. 30/12/2015 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, la stessa norma, mutuata dalla normativa statale approvata con la legge di stabilità per l'anno 2016, prevedeva che gli enti locali dovevano assicurare il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ora, la legge di stabilità statale approvata per l'anno 2017, pur mantenendo invariata la disciplina riguardante i vincoli in materia di finanza pubblica così come introdotto nel 2016, prevede che, anche per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, viene stabilito che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Analogamente la legge finanziaria provinciale per l'anno 2017 (LP n. 20 dd. 29/12/2016), a modifica e integrazione delle disposizioni dell'art. 7 della LP n. 14 dd. 5/8/2016, conferma la possibilità di considerare fra le entrate e le spese finali in termini di competenza, il Fondo pluriennale vincolato, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale e dallo Statuto.

Il Bilancio di Previsione 2017-2019 del Comune di Arco, rispetta sia gli equilibri di Bilancio previsti dai nuovi principi contabili armonizzati, di cui D.Lgs 118/2011, sia i vincoli in materia di pareggio di bilancio di finanza pubblica così come sanciti dalla normativa e dalle disposizioni sopra indicate. Nello specifico si rimanda agli appositi allegati al Bilancio di Previsione nei quali sono evidenziati il pareggio e gli equilibri di bilancio.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Gestione diretta

Servizio	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Amministrazione generale, compresi servizi demografici, ufficio tecnico e servizi connessi agli organi istituzionali	-
Biblioteca comunale	-
Museo Civico	-
Asilo nido millecolori	-
Mense Scuole Materne	-
Servizi pulizia strade	Affidarlo in delega alla Comunità
Viabilità e illuminazione pubblica	-
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	-
Istruzione primaria e secondaria	-
Verde pubblico, parchi e giardini	-
Servizi necroscopici cimiteriali (necroforo fossore, lampade votive ecc)	Appaltare a terzi il servizio di necroforo fossore

Tabella 35: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Gestione diretta

Tramite appalto a terzi, anche con riguardo alle singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Micronido di Bolognano	Cooperativa la Coccinella	31/08/2017	-
Servizio cimiteriale di cremazioni		31/12/2017	
Manutenzione di parte del verde e campi sportivi		diverse	

Tabella 36: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Appalto

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Eventuali mofiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Accertamento, liquidazione e riscossione Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni	ICA - Imposte Comunali Affini Srl	31/12/2018	-
Servizio Taxi	Soggetti diversi	Annuali con tacito rinnovo	-
Impianto sportivo di via Pomerio	Unione Sportiva Dilettantistica Arco 1895	30.06.2017	-
Impianto sportivo di via Pomerio	Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Tennis Arco	26.11.2018	-
Impianto sportivo di via Pomerio	Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Alto Garda e Ledro	13.11.2018	-
Palazzina Sportiva S. Giorgio	Circolo S. Giorgio	31.12.2022	-
Centro Sportivo F.lli Caproni	Unione Sportiva Stivo di Oltresarca	31.07.2018	-
Centro Sportivo di Romarzollo	Associazione Sportiva Dilettantistica Unione Sportiva Baone	09.06.2017	-
Centro Sportivo di Romarzollo	Circolo Romarzollo	31.12.2022	-
Arco Climbing Stadium	Società Sportiva Dilettantistica Arrampicata Sportiva Arco S.r.l.	31.03.2017	-

Tabella 37: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - In Concessione

Gestione o in concessione attraverso società miste

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Eventuali mofiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Servizi di manutenzione dell'acquedotto e gestioni amministrative dei servizi idrici	Alto Garda Servizi - AGS Spa	31/12/2017	Affidamento ad AGI srl

Gas Metano	Alto Garda Servizi - AGS Spa	Fino alla gara provinciale d'ambito	Nuovo gestore d'ambito ex lege
------------	------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------

Tabella 38: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Mediante società miste

Gestione attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza contratto/disciplinare di servizio	Eventuali mofiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Gestione, riscossione e attività di accertamento tributi comunali IMIS, TARI e Canone Occupazione Suolo Pubblico	Gestel Srl	31/12/2018	-
Parcheggi	A.M.S.A. Srl	31/12/2020	Ipotesi di adesione e conferimento del servizio ad APM srl-
Piscina	A.M.S.A. Srl	20/03/2040	
Campeggi	A.M.S.A. Srl	20/03/2040	
Farmacia Comunale di Bolognano	Farmacie Comunali spa	31/12/2017	
Supporto informatico elaborazione stipendi e gestione personale	Informatica Trentina spa	31/12/2018	
Trasporto pubblico urbano	Trentino Trasporti Esercizio Spa	30/06/2019	

Tabella 39: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Mediante società "in house"

Servizi gestiti in convenzione o con forme collaborative con altri enti pubblici

Servizio	Ente capofila/Ente Gestore	Scadenza concessione	Eventuali mofiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Raccolta, trasporto e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	Comunità Alto Garda e Ledro	31/03/2018	-
Polizia Locale	Comunità Alto Garda e Ledro	31/12/2021	-
Trasporto Pubblico Locale	Comune di Arco	21/04/2025	-
Museo Alto Garda (MAG)	Comune di Riva del Garda	02/11/2018	-
Associazione Forestale	Comune di Arco	28/08/2026	-

Servizio di Custodia Forestale dell'Alto Garda	Comune di Arco	31/12/2026	-
Acquedotto Basso Sarca	Comune di Riva del Garda	Fino a disdetta	-
Servizio nido comunale - rapporti amministrativi e finanziari tra Comune di Arco e Comune di Nago-Torbole per l'utilizzo del servizio in caso di cambio residenza del bambino	Comune di Arco	Rinnovo tacito annuale fino a disdetta	-
Servizio nido comunale - rapporti amministrativi e finanziari tra Comune di Arco e Comune di Riva del Garda per l'utilizzo del servizio in caso di cambio residenza del bambino	Comune di Riva del Garda	Rinnovo tacito annuale fino a disdetta	-
Scuola musicale di Arco e servizi di promozione e produzione artistica e musicale (SMAG)	Comune di Arco	10/12/2019	-
Concorso spese di gestione sciovia "Coste di Bolbeno"	Comune di Bolbeno	31/10/2021	-
Rete delle riserve Basso Sarca	Consorzio Comuni B.I.M.	In proroga	
Bike Park dell'Altogarda	Comune di Torbole	31/12/2018	
Gestione Casa Artisti Giacomo Vittone di Tenno	Comune di Tenno	31/12/2017	
Attività di supporto alla custodia presso il Castello di Arco	Provincia Autonoma di Trento	31/12/2017	
Attività di supporto alla custodia presso Palazzo Panni (Biblioteca e galleria civica)	Provincia Autonoma di Trento	31/12/2017	
Manutenzione Parco Arciducale di Arco	Provincia Autonoma di Trento	31/12/2017	
Manutenzione Outdoor Park Garda Trentino	Provincia Autonoma di Trento	31/12/2017	
Procedure di gara volte all'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture.	Comune di Riva del Garda	31/12/2020	

Tabella 40: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - In convenzione o mediante altre forme collaborative con altri Enti

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali, impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 36 dd. 12/6/2013 ha approvato uno specifico documento riguardante gli *indirizzi, le direttive e le misure per il controllo della gestione e il contenimento delle spese delle società controllate dal Comune di Arco, in attuazione del protocollo d'intesa di data 20 settembre 2012*.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi approvato con Decreto Sindacale n. 28 dd. 19 maggio 2015 un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicite le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. In data 20 aprile 2016 è stata predisposta l'apposita relazione, sottoscritta dal Sindaco , concernente i risultati conseguiti in riferimento al citato Piano.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) e l'art. 7 della legge provinciale n. 19 dd. 30/12/2016, impongono nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Nell'ambito delle partecipazioni societarie del Comune, un ruolo strategicamente importante è svolto dalle società controllate alle quali il Comune ha attribuito specifici servizi o funzioni.

Amsa srl fin dalla sua nascita e ancor prima quando era una municipalizzata, si caratterizza per essere organismo strumentale mediante il quale il Comune persegue le proprie finalità istituzionali in ragione di quelli che sono servizi pubblici locali e gli altri servizi di carattere strumentale e di interesse generale che sono stati affidati.

Con la concessione, nel 2016, dell'immobile della stazione delle autocorriere, per una sua sistemazione e successiva gestione, alla società viene riconosciuto un ruolo nel supportare il Comune nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare con scelte e modalità di utilizzo che sono in linea con gli scopi statutari della società. La volontà dell'amministrazione comunale è quella di proseguire in tale direzione. Uno degli immobili che nel medio breve periodo potranno essere affidati ad Amsa srl per una sua valorizzazione è l'ex oratorio di Arco, acquisito dal Comune nel 2011.

Resta il fatto che il futuro della società, il campo di intervento e le sue funzioni, sono fortemente condizionate dalle scelte normative del legislatore il quale negli ultimi anni ha ripetutamente modificato la disciplina sia in materia di partecipazioni pubbliche che di gestione dei servizi pubblici locali.

Gestel srl è ormai una realtà consolidata con un ruolo fondamentale per gli enti soci rispetto ai servizi e alle funzioni che esercita in campo tributario e di gestione di talune entrate. L'obiettivo comune della compagine societaria è quello di perseguire un ulteriore rafforzamento della società anche con l'entrata di nuovi soci.

Per quanto concerne AGI srl, se fino ad oggi la società è rimasta inoperosa, ciò è dovuto, in particolar modo, ai ritardi da parte della Provincia nelle scelte in materia di ATO (Ambiti territoriali ottimali) riguardo la gestione del servizio idrico. Ora però l'esigenza che ha il Comune di arrivare ad una gestione più organica e maggiormente efficiente del servizio di acquedotto e fognatura, l'impossibilità di sostituire il personale cessato e quindi la difficoltà a continuare in una gestione in diretta economia del servizio, impongono di far sì che a breve AGI srl diventi operativa nella gestione di tali servizi. Il 2017 dovrà quindi essere l'anno in cui si provvede ad un riassetto della società con coloro degli attuali soci che intendono aderire al progetto, ad una sua ricapitalizzazione e revisione dello statuto, per advenire successivamente all'affidamento dei servizi idrici di competenza comunale.

Fra le partecipazioni che non sono di controllo, vi è la partecipazione in AGS spa che, seppur simbolica per il suo valore, ha un importanza strategica non secondaria, considerato il fatto che la società gestisce (quantomeno fino alla prossima gara d'ambito provinciale) un servizio pubblico locale come la distribuzione del gas metano, ma anche perché si tratta di un'azienda fortemente radicata sul territorio dell'Alto Garda e che opera in un settore strategico come quello energetico e attività correlate.

L'obiettivo che intende perseguire l'amministrazione è quello di vedere se sia possibile

ampliare la propria partecipazione nella società anche sfruttando le possibilità offerte dal riassetto e riorganizzazione in ambito provinciale del servizio pubblico di distribuzione del gas metano.

Anche la partecipazione in Farmacie comunali spa risulta strategicamente importante in quanto consente di gestire la farmacia comunale di Bolognano attraverso una società che raggruppa una pluralità di enti soci sul territorio provinciale e quindi di poter fare sistema in tale settore di attività. Nel 2017 si dovrà perfezionare con la società un contratto di affitto d'azienda, riferito per l'appunto alla farmacia di Bolognano che dal 1/1/2017, come previsto dal contratto di servizio sottoscritto nel 2000, è diventata di proprietà comunale.

Fra le partecipazioni strategiche per il Comune vi è anche quella in Garda Trentino spa, società a suo tempo costituita in base ad una precisa norma provinciale e che vede coinvolti sia soggetti pubblici che privati in un settore di attività fondamentale per l'economia locale come quello del turismo e della sua promozione.

Altre partecipazioni sono riferite a società c.d. di sistema, costituite a suo tempo dalla Provincia Autonoma di Trento e alla quale il Comune, al pari di altri Enti partecipa la fine di poter affidare taluni servizi con la modalità dell' "in house". E il caso di Trentino Trasporti Esercizio spa cui è affidato il servizio di trasporto pubblico locale e Informatica Trentina spa cui sono affidati taluni servizi strumentali inerenti la gestione informatizzata del personale.

Di seguito viene riportato, per ogni partecipazione societaria, un prospetto con i dati maggiormente significativi della partecipazione e dei rapporti fra Comune e Società, tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

AZIENDA MUNICIPALE SVILUPPO ARCO S.R.L.

C.F. 01683140220	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione	
	10.988.992,00 €	12.202.255,00 €	100,00%	
Settore di attività prevalente Codice ATECO	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA (I.56.3)			
Tipologia di società	SOCIETA' CONTROLLATA - Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico			
ATTIVITA'	Realizzazione e gestione di impianti sportivi rivolti alla pubblica fruizione, di strutture turistico-ricettive e/o adibite a manifestazioni culturali, esecuzione opere pubbliche connesse, strumentali e/o propedeutiche alle predette attività, realizzazione e gestione di parcheggi			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento di servizi pubblici locali mediante le modalità in house: aree di sosta a pagamento e piscina comunale Affidamento di altri servizi di interesse generale e strumentali: campeggi e immobile "Casino di Arco"			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2017-2019				
	ANNO	2013	2014	2015
Capitale sociale		10.988.992,00	10.988.992,00	10.988.992,00
Patrimonio netto al 31/12		11.393.379,00	11.662.743,00	12.202.255,00
Valore della produzione		2.273.736,00	2.376.614,00	2.448.410,00
Costi della produzione		1.793.841,00	1.817.912,00	1.718.123,00
Risultato di esercizio		179.166,00	269.364,00	539.512,00
Utile distribuito all'Ente		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	25.792,81	21.968,80	24.473,66
	pagato	32.739,68	9.974,33	28.051,42
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	1.500.000,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Lavori manut. Straord. Casinò municip.)	impegnato	258.375,68	0,00	0,00
	pagato	158.375,68	100.000,00	0,00
Crediti nei confronti della società		174.227,00	164.623,00	106.832,34
Debiti nei confronti della società		169.969,00	89.239,00	2.304,58

GESTIONE ENTRATE LOCALI S.R.L.

C.F. 02091030227	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione	
	12.400,00 €	35.211,72 €	30,9845%	
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Imprese di gestione esattoriale (N.82.99.1)			
Tipologia di società	SOCIETA' CONTROLLATA - Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (in House)			
ATTIVITA'	Gestione delle entrate tributarie e non, comprensiva dei servizi attinenti ed operativamente strumentali, che i vari soci, anche per conto delle loro forme associative o collaborative, affideranno con apposite convenzioni di servizio			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Entrate locali (Gestione delle fasi di accertamento, liquidazione e riscossione di entrate tributarie: ICI, IMUP, IMIS, TARES, TARI e Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche) - (affidamento diretto in HOUSE)			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2017-2019				
	ANNO	2013	2014	2015
Capitale sociale		40.000,00	40.010,00	40.020,00
Patrimonio netto al 31/12		85.467,00	98.895,00	113.643,00
Valore della produzione		874.765,00	889.229,00	860.870,00
Costi della produzione		842.835,00	875.061,00	833.035,00
Risultato di esercizio		10.824,00	13.416,00	14.737,00
Utile distribuito all'Ente		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	450.008,00	442.361,00	481.547,04
	pagato	240.815,68	521.922,42	399.024,18
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	30.000,00	30.000,00	70.000,00
	pagato	26.647,38	20.516,00	58.162,49
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		33.469,05	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		201.813,85	0,00	0,00

ALTO GARDA IMPIANTI S.R.L.

C.F. 02002560221	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	4.000,00 €	1.457,80 €	20,0000%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)		
Tipologia di società	SOCIETA' COLLEGATA - Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico		
ATTIVITA'	Proprietà delle reti del ciclo idrico per gli Enti soci. La società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta o attraverso società ed enti, delle attività di ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita, utilizzo e recupero nei settori delle energie, del ciclo integrale delle acque e del ciclo dei rifiuti. SOCIETA' INATTIVA		
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Servizi idrici (attualmente solo previsto)		
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2017-2019			

	ANNO	2013	2014	2015
Capitale sociale		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Patrimonio netto al 31/12		10.508,00	8.633,00	7.289,00
Valore della produzione		0,00	0,00	0,00
Costi della produzione		2.849,00	1.878,00	1.346,00
Risultato di esercizio		-2.842,00	-1.874,00	-1.344,00
Utile distribuito all'Ente		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00

ALTO GARDA SERVIZI S.P.A.

C.F. 01581060223	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	10.400,00 €	18.738,44 €	0,0448%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Produzione di energia elettrica (D.35.11) - Commercio di energia elettrica (D.35.14) - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (D.35.22)		
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni con capitale misto a prevalenza pubblica		
ATTIVITA'	Produzione di energia elettrica, distribuzione e vendita di energia elettrica e gas, gestione del ciclo idrico relativamente a impianti acquedottistici, reti di distribuzione e fognatura, gestione dell'illuminazione		
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Servizio di distribuzione del gas metano. Affidamento appalti di servizio relativi al servizio idrico		
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2017-2019			

	ANNO	2013	2014	2015
Capitale sociale		23.234.016,00	23.234.016,00	23.234.016,00
Patrimonio netto al 31/12		38.359.801,00	38.913.655,00	41.862.418,00
Valore della produzione		9.188.285,00	8.637.634,00	11.722.389,00
Costi della produzione		8.816.815,00	8.615.863,00	11.148.956,00
Risultato di esercizio		1.244.435,00	1.179.357,00	3.046.781,00
Utile distribuito all'Ente		280,00	280,00	280,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	176.330,45	183.104,54	173.798,32
	pagato	185.312,07	180.469,14	170.974,29
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Attività per Fascicolo Integrato Acquedotto e interventi riqualif. centro storico e allacc. rete idrica)	impegnato	0,00	0,00	6.417,62
	pagato	0,00	45.493,47	39.369,19
Crediti nei confronti della società		73.200,00	73.200,00	0,00
Debiti nei confronti della società		37.536,89	37.271,50	37.572,30

FARMACIE COMUNALI S.P.A.

C.F. 01581140223	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	516,50 €	959,19 €	0,0104%
Settore di attività prevalente	Farmacie (G.47.73.1) - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici (G.46.46.3) - Commercio all'ingrosso di medicinali (G.46.46.1)		
Codice ATECO			
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni a partecipazione pubblica (in house)		
ATTIVITA'	Gestione delle farmacie comunali, distribuzione all'ingrosso di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico, ogni altra attività collaterale e/o funzionale con il servizio farmaceutico		
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Farmacia comunale di Bolognano (affidamento diretto in HOUSE)		
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2017-2019			

	ANNO	2013	2014	2015
Capitale sociale		4.964.081,50	4.964.081,50	4.964.081,50
Patrimonio netto al 31/12		8.763.505,00	8.939.217,00	9.218.760,00
Valore della produzione		19.699.302,00	20.138.732,00	21.224.835,00
Costi della produzione		18.854.975,00	19.224.723,00	20.125.261,00
Risultato di esercizio		667.852,00	634.112,00	756.793,00
Utile distribuito all'Ente		48,00	50,00	60,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	92,32	638,59	0,00
	pagato	92,32	535,01	612,22
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (rimborso oneri straordinari spese condominiali)	impegnato	0,00	0,00	5.424,69
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		1.375,92	0,00	341,60
Debiti nei confronti della società		508,64	612,22	5.424,69

GARDA TRENTINO S.P.A. - AZIENDA PER IL TURISMO

C.F. 01855030225	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	32.250,00 €	36.284,55 €	6,4629%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Altre attività di servizi per la persona nca (S.96.09.09) - Pubbliche relazioni e comunicazione (M.70.21)		
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni mista con maggioranza di capitale privato		
ATTIVITA'	Promozione e diffusione dell'immagine turistica del Garda Trentino tramite la realizzazione di servizi di informazione ed assistenza turistica, iniziative di marketing turistico, di progetti specifici volti a valorizzare l'offerta turistica della destinazione e del patrimonio ambientale, culturale e storico dell'ambito di riferimento		
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico		
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2017-2019			

	ANNO	2013	2014	2015
Capitale sociale		495.500,00	499.000,00	499.000,00
Patrimonio netto al 31/12		524.325,00	533.961,00	561.426,00
Valore della produzione		2.909.356,00	2.535.802,00	3.071.151,00
Costi della produzione		2.893.579,00	2.505.858,00	3.042.630,00
Risultato di esercizio		1.369,00	6.387,00	27.463,00
Utile distribuito all'Ente		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	4.000,00	3.999,99	4.000,00
	pagato	8.000,00	3.999,99	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	55.000,00	44.000,00	40.000,00
	pagato	60.000,00	59.000,00	41.200,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Acquisto azioni di AMSA Spa da Ingarda Spa)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	10.400,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		35.000,00	20.000,00	4.000,00

TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.

C.F. 02002560221	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	474,00 €	2.654,31 €	0,1580%
Settore di attività prevalente	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (H.49.31) - TRASPORTO FERROVIARIO DI PASSEGGERI (INTERURBANO) (H.49.1)		
Codice ATECO			
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni a capitale interamente pubblico (in House)		
ATTIVITA'	Gestione del trasporto pubblico locale attraverso le seguenti attività: esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica; gestione di trasporti su strada di persone e di merci; conduzione di aviolinee, effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili; conduzione di linee navali, fluviali o lacuali		
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Trasporto urbano (affidamento diretto in HOUSE)		
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2017-2019			

	ANNO	2013	2014	2015
Capitale sociale		300.000,00	300.000,00	300.000,00
Patrimonio netto al 31/12		1.431.419,00	1.593.976,00	1.679.945,00
Valore della produzione		92.084.558,00	94.811.281,00	95.271.847,00
Costi della produzione		91.597.516,00	93.699.332,00	95.108.287,00
Risultato di esercizio		154.591,00	162.559,00	85.966,00
Utile distribuito all'Ente		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	953.000,00	923.135,00	910.000,00
	pagato	1.543.419,00	653.279,25	437.231,50
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		0,00	167.809,00	602.905,50

INFORMATICA TRENTINA S.P.A.

C.F. 00990320228	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	4.898,00 €	28.813,24 €	0,1399%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Produzione di software non connesso all'edizione (J.62.01)		
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni con capitale misto a prevalenza pubblica (in House)		
ATTIVITA'	Servizi di progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e servizi telematici, a supporto delle competenze assegnate alla Pubblica Amministrazione Locale sia per l'automazione dei processi gestionali e operativi sia per il supporto alle funzioni di programmazione e governo		
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento in forma diretta di servizi strumentali afferenti la gestione del personale e degli stipendi		
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2017-2019			

	ANNO	2013	2014	2015
Capitale sociale		3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Patrimonio netto al 31/12		19.838.847,00	20.466.427,00	20.589.287,00
Valore della produzione		55.057.009,00	47.788.236,00	43.214.909,00
Costi della produzione		53.723.925,00	46.929.772,00	42.797.091,00
Risultato di esercizio		705.703,00	1.156.857,00	122.860,00
Utile distribuito all'Ente		740,69	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	12.931,27	12.990,64	15.595,10
	pagato	12.931,27	7.243,14	18.843,51
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		1.375,92	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		508,64	612,22	2.684,00

PRIMIERO ENERGIA S.P.A.

C.F. 01699790224	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	134.770,00 €	573.394,69 €	1,3560%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Produzione di energia elettrica (D.35.11)		
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni con capitale misto a prevalenza pubblica		
ATTIVITA'	Esercizio delle attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica		
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico		
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2017-2019			

	ANNO	2013	2014	2015
Capitale sociale		4.000.000,00	9.938.990,00	9.938.990,00
Patrimonio netto al 31/12		37.045.141,00	45.193.649,00	42.286.593,00
Valore della produzione		26.553.567,00	26.743.164,00	19.283.385,00
Costi della produzione		18.837.311,00	19.503.588,00	18.239.756,00
Risultato di esercizio		4.778.924,00	5.688.164,00	1.287.201,00
Utile distribuito all'Ente		47.169,50	56.872,94	16.307,17
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00

BANCA POPOLARE ETICA - Soc. Coop. per azioni

C.F. 02622940233	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	7.350,00 €	11.858,33 €	0,0135%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali (K.64.19.1)		
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società cooperativa per azioni con capitale misto a prevalenza privata		
ATTIVITA'	Raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385		
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico		
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2017-2019			

	ANNO	2013	2014	2015
Capitale sociale		46.601.992,50	49.769.055,00	54.353.670,00
Patrimonio netto al 31/12		65.399.000,00	81.387.000,00	87.693.000,00
Margine di intermediazione		32.102.000,00	42.247.000,00	44.135.000,00
Risultato netto della gestione finanziaria		28.925.000,00	36.603.000,00	35.717.000,00
Risultato di esercizio		1.567.000,00	3.819.000,00	1.857.000,00
Utile distribuito all'Ente		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00

GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA

C.F. 01335020226	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	103,29 €	235,26 €	0,0591%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei (P.85.31.2) - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca (Q.88.99)		
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società cooperativa sociale a capitale misto a prevalenza privata (in House)		
ATTIVITA'	Istituzione e formazione, attraverso l'organizzazione dei mezzi economici, tecnici, finanziari e umani, di attività scolastiche a tutti i livelli di istruzione, di formazione professionale, di servizi ai giovani, nonché la gestione di tutti i servizi collaterali (ricettivi, trasporti, gite, vacanze studio), funzionali al potenziamento di dette attività		
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico		
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2017-2019			

	ANNO	2013	2014	2015
Capitale sociale		185.501,78	181.001,78	174.717,73
Patrimonio netto al 31/12		402.690,62	402.258,00	397.947,00
Valore della produzione		2.726.779,00	2.625.435,00	2.532.108,00
Costi della produzione		2.702.136,00	2.619.759,00	2.527.495,00
Risultato di esercizio		-27.508,00	3.167,00	868,00
Utile distribuito all'Ente		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	4.490,92	3.701,75	4.623,19
	pagato	4.947,09	4.060,16	3.084,77
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA

C.F. 01533550222	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	51,64 €	7.824,69 €	0,4219%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Altri servizi di sostegno alle imprese nca (N.82.99.99)		
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società cooperativa a capitale interamente pubblico (in House)		
ATTIVITA'	Svolgimento di varie attività di consulenza per gli Enti soci - supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali		
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento di servizi a carattere strumentale (formazione del personale) e altre attività di supporto all'attività dell'Ente		
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2017-2019			

	ANNO	2013	2014	2015
Capitale sociale		12.238,68	12.238,68	12.238,68
Patrimonio netto al 31/12		1.655.957,00	1.676.163,00	1.854.452,00
Valore della produzione		4.782.061,00	3.484.994,00	3.386.594,00
Costi della produzione		4.701.327,00	3.426.953,00	3.102.188,00
Risultato di esercizio		21.184,00	20.842,00	178.915,00
Utile distribuito all'Ente		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	2.574,86	3.934,00	7.234,00
	pagato	2.574,86	1.712,00	4.708,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	4.032,18	4.065,50	4.626,54
	pagato	4.032,18	4.065,50	4.626,54
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		942,00	2.222,00	4.748,00

Di seguito viene riportato un prospetto riassuntivo delle partecipazioni societarie al 31/12/2016.

PARTECIPAZIONI al 31/12/2016 sulla base dei bilanci società 2015	N.ro azioni o quote	Valore NOMINALE della partecipazione	% di partecipazione	Valore della partecipazione nel bilancio del Comune
Società di capitali/Imprese CONTROLLATE				(valutata al valore patrimonio netto)
AMSA Srl	10.988.992	10.988.992,00	100,000%	12.202.255,00
GestEL Srl	12.400	12.400,00	30,9845%	35.211,72
		11.001.392,00		12.237.466,72
Società di capitali/Imprese COLLEGATE				(valutata al COSTO)
AGI Srl	4.000	4.000,00	20,000%	4.000,00
		4.000,00		4.000,00
ALTRÉ Società di capitali/Imprese PARTECIPATE				(valutata al COSTO)
AGS Spa	200	10.400,00	0,0448%	10.400,00
FARMACIE COMUNALI Spa	10	516,50	0,0104%	516,50
GARDA TRENTO Spa	129	32.250,00	6,4629%	32.250,00
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO Spa	474	474,00	0,1580%	474,00
INFORMATICA TRENTEINA Spa	4.898	4.898,00	0,1399%	4.898,00
PRIMIERO ENERGIA Spa	13.477	134.770,00	1,3560%	134.770,00
		183.308,50		183.308,50
TOTALE COMPLESSIVO		11.196.205,43		12.432.159,75

Tabella 41: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Infine, viene riportato l'elenco riepilogativo dei soggetti partecipati affidatari di servizi pubblici e altri servizi e funzioni:

	servizi pubblici locali	altri servizi
A.M.S.A. s.r.l.	parcheggi, piscina	campeggi e immobile “Casino di Arco”
Gestione Entrate s.r.l. in sigla GestEL s.r.l.	Gestione delle fasi di accertamento, liquidazione e riscossione di entrate tributarie: ICI, IMUP, IMIS, TARES, TARI e Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche	
AGI s.r.l.	servizi idrici (in corso di definizione)	
A.G.S. s.p.a.	distribuzione gas metano e relativa rete	Affidamento appalti di servizio relativi al servizio idrico
Farmacie Comunali s.p.a.	farmacia com.le di Bolognano	
Trentino Trasporti Esercizio s.p.a.	trasporto urbano	
Informatica Trentina s.p.a.		Affidamento in forma diretta di servizi strumentali afferenti la gestione del personale e degli stipendi
Consorzio Comuni Trentini - Società cooperativa		Affidamento di servizi a carattere strumentale (formazione del personale) e altre attività di supporto all'attività dell'Ente

Tabella 42: Soggetti partecipati affidatari di servizi pubblici e altri servizi

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Analisi delle risorse

In considerazione della sinteticità del bilancio di previsione sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, si ritiene opportuno fornire un'analisi maggiormente dettagliata della composizione e della natura delle entrate di bilancio nelle componenti che costituiscono le varie tipologie di entrata.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) (Tipologia 101 - Categorie 6 e 8)

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e attualmente sostituisce dal 2015, per i Comuni trentini, le componenti IMU e TASI della IUC previste a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece veniva versata allo Stato, mentre ora tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS.

L'IMIS, come l'IMU a livello nazionale, dal 2016, non si applica più all'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, è riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale.

Negli anni è proseguito l'allargamento della base imponibile di quella che ora è l'IMIS (prima dell'ICI e dell'IMU/TASI) a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite dalla società affidataria, Gestel srl, interessando contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

Per quanto riguarda le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI, dell'IMU/TASI e poi dell'IMIS, queste proseguiranno anche nel prossimo triennio, tramite la società Gestel. Srl. L'obiettivo, come sempre, è quello di una verifica massiva e non a campione, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizioni, in primo luogo gli archivi forniti dall’Ufficio del Catasto e quelli interni estrapolati dall’anagrafe comunale. Uno degli strumenti di supporto nell’attività di verifica e accertamento è costituito dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) i cui dati sono implementati in sinergia con Gestel srl.

L’entrata sarà gestita tramite la società appositamente costituita, la Gest.el. srl, partecipata dai Comuni di Riva del Garda, Arco e Tenno e dalla Comunità Alto Garda e Ledro.

La legge provinciale sull’IMIS stabilisce le seguenti aliquote da applicare:

- 3,5 per mille solo per le abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9, con una detrazione pari a €. 369,17;
- 5,50 per mille per le categorie A10, C1, C3 e D2;
- 7,90 per mille per le categorie D1 e da D3 a D9;
- 8,95 per mille per tutte le altre categorie comprese le aree fabbricabili.

Il Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per l’anno 2017 impegna i comuni a non modificare le aliquote sopra indicate, quantomeno per le attività produttive.

Sempre il Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per l’anno 2017 e la legge provinciale n. 20 dd. 29/12/2016 (legge finanziaria della Provincia per l’anno 2017) hanno introdotto la facoltà per i Comuni di poter prevedere l’esenzione per le aree edificabili, comunque denominate, che in base alle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale consentono esclusivamente l’ampliamento di fabbricati esistenti. Si intende avvalersi di tale facoltà, in considerazione del fatto che l’applicazione dell’imposta per tali tipologie di aree ha portato ad applicare il tributo in modo iniquo per le situazioni riconducibili a tale presupposto di imposta. L’esenzione comporterà un minor gettito stimato in poche decine di migliaia di euro.

Per il resto vengono mantenute le agevolazioni che sono state introdotte già dal 2015 con l’apposito regolamento comunale, in particolare si ricorda quella per l’unità immobiliare e relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

Nella previsione dell’IMIS a bilancio si è tenuto conto dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico del fatto che tale imposta deve essere accertata per cassa.

La previsione è quindi stata fatta sulla base della comunicazione della società Gestel la quale ha considerato le riscossioni del tributo del 2016, al netto di eventuali maggiori entrate di carattere non ripetitivo, e, a titolo prudenziale, dei possibili mancati versamenti di parte del tributo rispetto al dato teorico che scaturirebbe dalla banca dati del tributo. L’ammontare così quantificato da Gestel srl è stato poi depurato degli importi del mancato gettito per effetto delle esenzioni e riduzioni introdotte dalla Provincia a partire dal 2016 e di cui si è detto in precedenza. Complessivamente quindi la previsione per l’IMIS ammonta a 5,35 milioni di euro annui per il triennio.

Alle previsioni di competenza, si aggiungono le previsioni riguardanti l'attività di accertamento delle imposte immobiliari riferite agli anni pregressi (ICI-IMU-TASI e IMIS) iscritte a bilancio secondo i nuovi principi contabili e quindi sulla base degli importi stimati dalla società Gestel srl. Complessivamente si tratta di 355 mila euro compensati parzialmente fra le spese da una quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolata secondo quanto previsto dai nuovi principi contabili per un ammontare di circa 80 mila euro.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (Tipologia 101 - Categoria 53)

La gestione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, la loro riscossione, e l'attività di verifica e accertamento è affidata in concessione alla ditta ICA srl, concessionaria del servizio fino al 31/12/2018 a seguito di gara ad evidenza pubblica esperita nel 2013 unitamente ai Comuni di Dro, Nago_Torbole, Riva del Garda e Tenno.

Per l'accertamento dei due tributi si provvede mediante controlli e verifiche sul territorio, tramite la ditta concessionaria del servizio.

La previsione annuale per il triennio è sostanzialmente dello stesso ammontare del 2016 (140 mila euro contro i 142 mila euro del 2016).

Tassa sui rifiuti (TARI) (Tipologia 101 - Categoria 51)

La TARI che dal 2014 ha sostituito la TARES (che a sua volta dal 2013 aveva sostituito la tariffa di igiene ambientale -TIA) serve per coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compresa la pulizia strade.

L'ammontare inserito a bilancio per la TARI, corrisponde per l'appunto a quanto necessario a coprire i corrispondenti costi del servizio. Il tributo è riscosso sulla base del piano finanziario e dell'articolazione tariffaria fra diverse categorie tenuto conto dei parametri e delle modalità stabilite dal DPR 158/1999.

L'articolazione della nuova tassa per le varie categorie imponibili è stabilità sulla base di quanto previsto dal DL 158/1999; complessivamente il gettito assicura la copertura dei costi del servizio. Le tariffe, rispetto al 2016 subiscono un leggero aumento (quelle domestiche mediamente aumentano dell'1,34% mentre quelle non domestiche dell'1,25%) per effetto, più che dell'aumento dei costi del servizio, per il variare di altri parametri che entrano nei calcoli del modello tariffario.

Anche per il tributo sui rifiuti, alle previsioni di competenza, si aggiungono le previsioni riguardanti l'attività di accertamento della Tares e della TARI riferite agli anni pregressi iscritte a bilancio secondo i nuovi principi contabili e quindi sulla base dell'importo stimati dalla società Gestel srl. Si tratta di 6 mila euro.

Trasferimenti correnti (Titolo 2)

Contributi statali (Tipologia 101 - Categoria 1) :

Tra i trasferimenti statali figura solamente l'ammontare di 34 mila euro annui quale compartecipazione al mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità dovuto alle esenzioni introdotte a suo tempo dallo Stato.

Trasferimenti dalla Provincia (Tipologia 101 - Categoria 2)

Fondo perequativo e fondo di solidarietà

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2017, sottoscritto in data 11/11/2016, prevede una riduzione complessiva dei trasferimenti provinciali sul Fondo di solidarietà pari ad € 5,3 milioni di euro rispetto al 2016. Il trasferimento sarà definito successivamente in modo puntuale per ogni singolo Comune e, secondo quanto stabilito dal Protocollo d'intesa, sarà calcolato con gli stessi criteri utilizzati per il 2016. In sede di predisposizione del bilancio di previsione i trasferimenti sono stati ridotti di circa € 139.300,00, importo analogo alla riduzione operata nel 2016. Dal Fondo di solidarietà, sono poi state detratte le quote di compensazione per l'accantonamento delle somme da riconoscere allo Stato, tramite la Provincia, per l'invarianza IMU-ICI e per l'invarianza IMIS-IMU dei gruppi D, sulla base dei conteggi operati dalla Provincia con il misuratore provinciale IMIS per l'anno 2016.

L'ammontare del fondo di solidarietà è stato quindi previsto in 1,9 milioni di euro annui per il triennio 2017-2019.

Il Fondo perequativo comprende: la quota di trasferimento provinciale assegnata per le biblioteche, di importo pari a quello del 2016 (48 mila euro), l'indennità di vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente (49 mila euro), il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012 (175 mila euro) e una componente riferita all'integrazione riconosciuta per trasferimenti integrativi legati a oneri specifici sostenuti dal Comune e parzialmente finanziati dalla Provincia (30 mila euro) compreso il contributo riconosciuto per il personale di supporto ai servizi di protezione civile. E' poi stata aggiunta la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali (eccetto quelle di lusso) per 256 mila euro e la quota di compensazione IMIS per i fabbricati strumentali della Provincia e per i fabbricati rurali (circa 50 mila euro).

Dall'importo così stabilito è stata detratta la somma che la Provincia tratterrà a titolo di recupero della quota interessi sui mutui estinti anticipatamente con fondi erogati dalla Provincia stessa (circa 11 mila euro).

Nel fondo perequativo è infine previsto un trasferimento compensativo di €. 50 mila per il mancato gettito IMIS riferito ad immobili della Provincia e dei suoi enti strumentali che la normativa IMIS ha esentato rispetto alla precedente disciplina dell'IMU. L'ammontare del fondo perequativo è stato quindi previsto in 613 mila euro annui per il triennio 2017-2019.

Complessivamente l'ammontare fra Fondo di solidarietà e Fondo perequativo, è previsto in €. 2.513.000 annui.

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali

Tra i trasferimenti provinciali di natura corrente figura il Fondo a sostegno di specifici servizi comunali. Fra questi figurano :

- il contributo a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi relativi alla gestione associata del servizio di custodia forestale di cui il Comune di Arco è capofila, stimato in 190 mila euro annui;
- il contributo per il servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale dell'Alto Garda trasferito nel 2005 dalla Provincia e di cui il Comune di Arco funge da capofila nella gestione associata tra Comune di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole; il contributo della Provincia è previsto in 960.000 euro annui;
- i contributi relativi ai servizi socio educativi della prima infanzia (asili nido e tagesmutter); previsti complessivamente in 730 mila euro annui per l'anno 2017 e in 660 mila euro annui per gli anni 2018 e 2019.

Altre entrate correnti dalla Provincia:

Fondo Investimenti. Al fine di contribuire al pareggio della parte corrente del bilancio, si è reso necessario utilizzare una quota parte, pari a €. 490.000 annui. del Fondo Investimenti di cui all'art. 11 della LP 36/93 (quota ex fondo investimenti minori).

Trasferimenti per l'istruzione pubblica. Riguardano i contributi per la scuola provinciale per l'infanzia di Romarzollo il cui ammontare previsto in 270 mila euro annui copre quasi il 100% dei costi sostenuti dal Comune per la struttura, ad eccezione dei costi per la mensa che sono coperti per lo più dalle entrate tariffarie.

Trasferimenti per il fondo Sanifonds. Dal 2016 sono previsti fra le entrate dalla Provincia le somme che vengono poi erogate dal Comune al Fondo sanitario Sanifond dei dipendenti pubblici provinciali sulla base delle disposizioni che lo disciplinano; si tratta di 19.500 euro annui.

Trasferimenti per arretrati contrattuali La Provincia con delibera n. 2395 dd. 20/12/2016 ha assegnato al Comune, in attuazione di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017, una somma pari a €. 183.424 a finanziamento degli arretrati contrattuali dell'anno 2016 dovuti al personale dipendente. Tale entrata, a bilancio nell'anno 2017 e a carattere non ripetitivo, va a finanziare l'analogia spesa a bilancio fra le pese correnti sempre per l'anno 2017.

Trasferimenti nel campo sociale: le previsioni concernono i contributi che la Provincia assegna al Comune per le iniziative a sostegno all'occupazione, in particolare per le varie "Azioni" in materia di politica del lavoro. L'importo previsto di 230 mila euro annui (in linea con le previsioni degli ultimi anni), è stabilito tenuto conto della spesa per tali iniziative inserita a bilancio e il grado di contribuzione assicurato dalla Provincia sulla spesa totale che mediamente copre circa il 60-65% dell'onere complessivo.

Complessivamente i trasferimenti di parte corrente della Provincia sono pari a € 5.402.500 per il 2017 e 5.332.500 per gli anni 2018 e 2019 e rappresentano circa il 29% del totale delle entrate correnti. Al netto dei trasferimenti per il servizio associato del trasporto pubblico e della gestione associata del servizio di vigilanza boschiva, la percentuale scende al 24%.

Trasferimenti da altri enti pubblici (Tipologia 101 - Categoria 2)

Fra tali entrate sono ricompresi i contributi della Regione Trentino Alto Adige Sudtirol a sostegno dei soggiorni all'estero per gli studenti organizzati dal Comune (80 mila euro annui previsti a copertura della relativa spesa unitamente alle quote di iscrizione dei partecipanti) e quelli erogati a sostegno di iniziative culturali (4 mila euro annui).

Figura poi il contributo dalla Comunità Alto Garda e Ledro di 34 mila euro, per ora previsto solo per l'anno 2017, a sostegno delle spese per il centro giovani.

Infine il trasferimento delle quote del 5 per mille devolute al Comune di Arco dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi (3 mila euro annui previsti).

Altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche concernono i rimborsi e la compartecipazione alle spese per le gestioni associate per le quali il Comune di Arco è capofila quali: il servizio di vigilanza boschiva (62 mila euro annui); la gestione associata delle risorse forestali (4 mila euro annui), i rimborso per il servizio di asilo nido da parte dei comuni convenzionati (10 mila euro annui).

Trasferimenti da Imprese (Tipologia 103)

Si tratta di trasferimenti a titolo di contratti di sponsorizzazione con imprese previsti in 5.000,00 euro annui e di contributi a sostegno delle attività culturali (1.000,00 euro annui).

Entrate extratributarie (Titolo 3)

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tipologia 100)

Proventi dalla vendita di beni (Categoria 1)

Proventi dalla gestione del servizio acquedotto

Gli introiti preventivati del servizio acquedotto rimangono sostanzialmente invariati rispetto al 2016. L'introito previsto è di 531.500 euro annui (comprensivo di IVA). Per quanto attiene le tariffe, in considerazione dell'incremento del volume di acqua fatturata, risulta possibile diminuire, seppur di poco la tariffa variabile. La scelta è stata quella di diminuire la tariffa delle utenze domestiche per lo scaglione oltre i 180 mc portandola da 0,38 euro a 0,30 euro al mc. Questa operazione tariffaria va a vantaggio, in sostanza, delle famiglie, (e tra queste di quelle più numerose) considerando il fatto che i consumi oltre i 180 mc si hanno per utenze familiari con almeno 3-4 componenti. Il tutto anche in coerenza con gli obiettivi del piano provinciale family al quale cui il Comune aderisce.

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 prevede che nel corso del 2017 si vada ad una revisione di tale modello.

Proventi dalla gestione del servizio fognature

Gli introiti preventivati del servizio fognatura pure rimangono sostanzialmente invariati rispetto al 2016. L'introito previsto è di 230.000 euro (comprensivo di IVA). Anche in questo, per effetto dell'incremento del volume di acqua scaricata in fognatura fatturata e di una leggera diminuzione dei costi fissi, si ha una diminuzione tariffaria, in particolare della quota fissa che passa da 4,98 euro a 4,7 eruo per utenza.

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi

variabili del servizio. Anche in questo caso il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 prevede che nel corso del 2017 si vada ad una revisione di tale modello.

Proventi dalla gestione del servizio di depurazione

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta (un milione di euro) meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata (1,3 milioni di euro annui) coincide con la previsione di spesa e quindi ha un effetto neutro sul bilancio comunale. La tariffa che sarà applicata agli scarichi civili per l'anno 2017, è quella che verrà stabilità dalla Giunta provinciale.

Canone di concessione per il servizio di distribuzione del Gas metano.

Si tratta del canone di concessione che il gestore del servizio di distribuzione del gas metano (AGS spa) corrisponde al Comune a seguito dell'accordo sottoscritto nel 2013 in attesa della gara che andrà a riaffidare il servizio di distribuzione ad un unico soggetto in ambito provinciale. La somma prevista a bilancio è di 228 mila euro annui (IVA compresa), superiore a quella del 2016, in quanto viene compresa la somma aggiuntiva riconosciuta al gestore da parte dell'Autorità per l'Energia e il Gas, quale canone di località, somma che, sempre in base all'accordo citato, viene a sua volta versata al Comune per la propria quota di proprietà della rete.

Proventi dalla cessione di energia prodotta da fonti alternative

L'entrata comprende i proventi e gli incentivi statali dati dalla cessione di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà comunale che beneficiano degli incentivi, nonchè quelli della centralina idroelettrica di Gambor/Prabi ormai in funzione da inizio 2013. Le somme riferita a quest'ultimo impianto è prudenzialmente prevista a bilancio per un importo inferiore rispetto a quello del 2016 in attesa della definizione con il GSE di un contenzioso in materia di quantificazione degli incentivi da corrispondere sull'energia prodotta da tale impianto. Complessivamente la previsione di entrata è di 60 mila euro annui per il triennio.

Proventi da legna da ardere

Riguardano le entrate derivanti dalla vendita di legame da ardere mediante le particelle boschive per il quale si prevede un'entrata annua di 4 mila euro per il triennio. I proventi della vendita di legname d'opera, invece, costituiscono invece un'entrata straordinaria riportata in bilancio al titolo IV.

Proventi dalla vendita di servizi (Categoria 2)

Proventi del servizio mensa delle scuole materne.

Sul territorio comunale vi è la presenza della scuola dell'infanzia provinciale di Romarzollo (oltre ad altre 3 scuole equiparate), per la quale al Comune compete, fra l'altro, la gestione del servizio mensa ai circa 141 bambini frequentanti. Il costo del pasto, in questo caso, è fissato dalla Provincia e al Comune spettano i relativi proventi destinati alla copertura dei costi per la fornitura dei generi alimentari della refezione e della loro preparazione (luce, acqua gas). Le entrate previste, per il triennio , sono di 55 mila euro annui, come per il 2016.

Proventi dei servizi museali e culturali

Le entrate riguardano in particolare i proventi dagli ingressi al Castello di Arco per il quale la previsione di entrata per il triennio è di 120 mila euro annui, (10 mila euro in più del 2016, tenuto conto del buon trend delle riscossioni registrate nel 2016, cui si aggiungono vari proventi legati al servizio biblioteca comunale (3 mila euro annui). I proventi della gestione degli altri servizi culturali (manifestazioni a pagamento) sono previsti in 15 mila euro annui.

Proventi del servizio parcheggi a pagamento

Il servizio parcheggi a pagamento è concesso con apposito contratto di servizio ad AMSA srl, per ora fino al 31/12/2020, la quale corrisponde al Comune una percentuale del 50% degli introiti del servizio. Le tariffe applicate sono quelle stabilite nel 2011 e successivamente parzialmente modificate. Le entrate per il triennio sono preventivate in 85 mila euro annui, come per il 2016.

Proventi del servizio asilo nido

Sono due le strutture di asilo nido comunale presenti sul territorio. Una è quella di Arco in Via Francesco II di Borbone 5, gestita in diretta economia da parte del Comune con una capienza di 66 posti. L'altra è la struttura di micronido di Bolognano gestita tramite un contratto di appalto affidato alla cooperativa "La Coccinella", con una disponibilità di 19 posti.

Il servizio è offerto agli utenti residenti del Comune oltre che ai residenti dei Comuni di Nago Torbole con il quale esiste apposita convenzione.

I proventi sono dati dalle rette versate dagli utenti. Le previsioni di entrata per il triennio ammontano a 240 mila euro annui, all'incirca come per il 2016. Le entrate del servizio coprono circa il 22% dei costi. I proventi dalle rette dell'asilo nido essendo commisurati al coefficiente ICEF sono fortemente condizionate dalla situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie che usufruiscono di questo servizio.

Come già detto, le entrate del servizio, oltre che dalle rette degli utenti, sono costituite soprattutto dal contributo specifico della Provincia in materia di finanza locale per i servizi socio educativi all'infanzia e in misura residuale dalle quote di compartecipazione dei Comuni convenzionati La quota non coperta dalle entrate citate, rimane a carico del bilancio comunale.

Proventi dei servizi cimiteriali

Tale entrata comprende i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione e cremazione. La previsione è di 47 mila euro annui per il triennio, in diminuzione rispetto alle previsioni 2016 tenuto conto degli introiti che si sono registrati proprio nel corso del 2016.

Entrate dalla gestione di impianti sportivi e sale comunali

Si tratta soprattutto di quanto corrisposto da parte di associazioni o altri organismi per l'utilizzo delle palestre in orario extra scolastico palestre comunali impianti sportivi comunali, o da altri soggetti in genere per l'utilizzo di sale pubbliche o altri spazi di proprietà del Comune. Complessivamente si tratta di una previsione di 45 mila euro annui.

Altri proventi.

Tra i proventi della categoria sono pure previsti i diritti di segreteria, di rogito, di notifica, sul rilascio delle concessioni edilizie, per il rilascio delle carte di identità; complessivamente si tratta di 41 mila euro annui.

Dal 2017 è prevista a bilancio l'entrata dai proventi derivanti dalle tariffe per la celebrazione dei matrimoni e costituzione di unioni civili approvate di recente. L'entrata è legata al progetto "Wedding Arco" il quale dovrebbe portare ad un incremento delle celebrazioni grazie alla messa a disposizione di nuove "location" particolarmente attrattive e di pregio come il castello di Arco e l'edificio del Casino, oltre alla sala degli affreschi di Palazzo Giuliani. Ciò dovrebbe portare quindi a degli introiti tariffari che per il momento sono stati preventivati in 60 mila euro annui per il triennio; entrate alle quali corrisponderanno comunque anche dei costi gestionali del progetto, inseriti nella parte della spesa del bilancio.

Proventi dalla gestione di beni (Categoria 3)

Proventi dalla gestione di fabbricati.

Riguardano gli affitti e i canoni per la locazione o la concessione di fabbricati a soggetti terzi. Tra le locazioni di edifici sono compresi gli alloggi di edilizia pubblica, i cui affitti sono determinati con riferimento alle disposizioni provinciali in materia; complessivamente si tratta di 11 alloggi (dopo la cessione ad ITEA di 35 alloggi avvenuta nel 2011) i cui proventi sono di circa 11 mila euro annui e sono gestiti dall'ITEA, in virtù di apposita convenzione.

Altri proventi per 150.700 euro annui (con un incremento di circa 7 mila euro rispetto a l 2016) sono dati dalla locazione o concessione di edifici comunali a vario titolo. Si riporta di seguito un elenco dettagliato con l'oggetto della locazione o concessione, il soggetto locatario o concessionario, la durata e l'importo del canone.

N.	Locazioni edifici	Conduttore	Durata del contratto	Canone annuo	Vincolo d'uso civico
1	Caserma Carabinieri (p.ed. 1755 c.c. Arco)	Ministero dell'Interno	01.08.2016 – 01.08.2022	21.450,00	NO
2	Sede AMSA s.p.a. Casinò municipale p.ed. 671 c.c. Arco	Azienda Municipale Sviluppo Arco S.p.a.	01.07.2012 - 30.06.2018	23.100,00	NO
3	Sede Farmacie Comunali s.p.a. (p.m. 1 sub 1 p.ed. 1505 c.c. Oltresarca)	Farmacie Comunali S.p.a.	01.03.2016 – 28.02.2022	18.550,00	NO
4	Sede Servizio Piccoli Passi col Sorriso (p.m. 8 sub 8 p.ed. 1505 c.c. Oltresarca)	Società Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso oggetto di rinnovo	01.01.2014 – 31.12.2016	1.150,00	NO
Totale canoni locazioni				64.250,00	

N.	Concessioni di edifici	Concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Vincolo d'uso civico
1	Malga Vallestrè p.ed. 1735 c.c. Arco e circostanti terreni ad uso pascolo di complessivi ettari 48,61	Impresa agricola individuale Maestranzi Fabio	20.04.2015 – 31.12.2019	750,00	SI
2	Malga Campo p.ed. 618 c.c. Arco e circostanti terreni ad uso pascolo di complessivi ettari 21,63	Imprese agricole individuali Turrina Carlo e Pederzolli Lorenzo	07.05.2015 - 31.12.2019	665,00	SI
3	Locale cabina elettrica posta al piano interrato del Palazzo Municipale (p.ed. 252 c.c. Arco sub 1) concessione comprensiva del diritto di mantenimento dell'elettrodotto interrato con cavi MT/bt e al passo e ripasso a piedi e con mezzi compatibili per l'accesso alla cabina	Società Elettrica Trentina per la distribuzione di Energia Elettrica S.p.a.	16.10.2012 – 15.10.2021	810,00	NO
4	Locale uso biglietteria presso stazione autocorriere di mq. 20	Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.	01.12.2016 – 30.11.2018	1.200,00	NO

	(p.ed. 701 c.c. Arco p.m. 1 sub 8)					
5	Locali p.ed. 252 sub 1 c.c. Arco e mq. 42,07 della p.f. 4105 c.c. Arco	Società Donegani Carlo & C. S.a.s.	01.12.2014 - 31.11.2020	67.100,00	NO	
6	Locali presso Palazzo Giuliani Esercizio commerciale Zamboni (p.ed. 250 p.m. 20 sub 34 c.c. Arco)	Zamboni S.n.c.	01.05.2011 – 30.04.2017 locazione oggetto di rinnovo mediante l’istituto della concessione	8.000,00	NO	
7	Locale di mq. 38,50 presso tribuna centro sportivo comunale via Pomerio (p.ed. 1752/1 c.c. Arco)	Sezione Associazione Italiana Arbitri Arco Riva	15.02.2011 – 14.02.2017 locazione oggetto di rinnovo mediante l’istituto della concessione	2.425,00	NO	
8	Centro Sportivo di Romarzollo Palazzina servizi p.ed. 1106 sub 3 c.c. Romarzollo e campo da bocce di mq. 94 realizzato sula p.f. 1386/1 c.c. Romarzollo	Circolo Romarzollo	01.01.2017 – 31.12.2022	4.000,00	NO	
9	Centro Sportivo di S. Giorgio p.ed. 2050 c.c. Arco	Circolo S. Giorgio	01.01.2017 – 31.12.2022	1.500,00	NO	
Totale canoni di concessione “ordinarie”					86.450,00	

Proventi dalla gestione dei terreni.

Si tratta dei proventi derivanti da affitto o concessione di terreni comunali. La previsione di entrata è di circa 47.300 euro annui e si riferisce ai terreni che si riportano di seguito, comprese le porzioni di terreno affittate a società di gestione della telefonia mobile per l’installazione di antenne.

N.	Affitto Terreni	Affittuario	Durata	Canone annuo	Vincolo d’uso civico
1	p.f. 2332/3 c.c. Oltresarca n. 65 olivi	Bombardelli Giovanni	precaria	35,00	SI
2	Affittanza lotto n. 1 Dosso di Romarzollo	Lorenzo Angelini	22.08.2016 – 10.11.2024	531,00	NO
3	Affittanza lotto n. 2 Dosso di Romarzollo	Società Agricola Semplice Betta Rudi	22.08.2016 – 10.11.2024	1.122,00	NO
4	Affittanza lotto n. 3 Dosso di Romarzollo	Società Agricola Semplice Marti/Nuzzi di	22.08.2016 – 10.11.2024	360,00	NO

		Benuzzi Daniele e Martino Cynthia Paola			
5	Affittanza lotto n. 4 Dosso di Romarzollo	Rattin Roberto	24.10.2016 – 10.11.2024	210,00	NO
6	Affitto di una porzione della p.f. 134/3 c.c. Arco – Via Baden Powell	Galata s.p.a.	22.10.2013 – 21.10.2022	9.600,00	NO
7	Affitto di mq. 33 della p.f. 1789/2 c.c. Oltresarca loc. Caneve	H3G	28.11.2012 – 27.11.2021	9.350,00	NO
8	Affitto di mq. 21 della p.ed. 2050 c.c. Arco sub 1	H3G	28.11.2012 – 27.11.2021	9.350,00	NO
Totale canoni affittanza terreni				30.558,00	

N.	Concessione posteggio commerciale isolato	Affittuario	Durata	Canone annuo	Vincolo d'uso civico
1	Chiosco c/o giardini Segantini (p.ed. 1995 c.c. Arco)	Il Chiosco s.n.c. di Scirè Giovanni & C	12.07.2006 - 11.07.2016 soggetta a bando	2.700,00	NO
2	Area in località Linfano destinata ad impianto stradale di distribuzione carburanti e di autolavaggio p.ed. 1835 e della p.f. 4504/6 c.c. Arco	Brixia Finanziaria s.r.l.	01.11.2016 – 31.10.2022	12.000,00	NO
3	Concessione di mq. 500 della p.f. 1966/3 loc. Baone	Azienda Agricola individuale Santuliana Renato	01.05.2016 – 30.04.2024	31,50	SI
4	Concessione d'uso di mq. 80,10 della p.f. 4532/2 e di mq. 37,90 della p.f. 3003/1 c.c. Arco – demanio	Pennella Massimo e Buchwald Birte Kjaer	21.10.2015 – 20.10.2024	480,00	NO
Totale canone di concessione				15.211,50	

N.	Concessioni diritto di accesso pedonale	Concessionario	Durata	Canone annuo
1	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 134/3 c.c.	Borro Brunilde	01.02.2011 – 31.01.2017	250,00

	Arco (piazzale stazione autocorriere)		oggetto di rinnovo	
2	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Trentini Alberto e Battisti Mariella	15.07.2016 – 14.07.2024	429,00
3	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Galano Scilla	15.07.2016 – 14.07.2024	429,00
4	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Bombardelli Luigi e Rigo Manuela	09.08.2011 – 08.08.2017 oggetto di rinnovo	400,00
Totale canoni di concessione				1.508,00

Proventi dalla gestione di aziende commerciali

Sono riferiti gli affitti delle aziende commerciali, con un entrata prevista in circa 29.600 mila euro annui per i seguenti contratti:

N	Affitti aziende commerciali	Affittuario	Durata del contratto	Canone annuo comprensivo di IVA	Vincol o d'uso civico
1	Malga Zanga (p.ed. 638 c.c. Oltresarca) ristorante, camere e gestione rurale di alpeggio	Società Go Travel Go Tour Operator s.a.s. di Ferrari Enzo e Libretti Stefania	12.10.2016 – 30.09.2022	8.400,00	NO
2	Malga S. Giovanni ristorante e camere (p.ed. 741 c.c. Romarzollo)	Depentori Stefano	23.12.2011 – 23.12.2017	21.200,00	NO
Totale canoni affitto ramo d'azienda "ordinarie"					29.600,00

Canoni di concessione cimiteriale

I proventi a bilancio riguardano ora gli introiti ordinari dei canoni annuali delle concessione e dei canoni dei rinnovi di coloro che optano per il pagamento in unica soluzione anticipata sulla base di quanto stabilito dal regolamento cimiteriale. Complessivamente si prevedono entrate per 84 mila euro annui.

Canoni di occupazione spazi e aree pubbliche

Si riferisce ai proventi del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) che dal 2017 sostituisce il precedente canone di concessione ai sensi del D.L.vo 285/82 per l'occupazione di

spazi ed aree pubbliche. Le relative tariffe pure essendo, per disposizione normativa, determinate in modo diverso rispetto al precedente canone, nella sostanza non variano per quanto concerne le tipologie e categorie di applicazione. Anche gli introiti preventivati di conseguenza non mutano in modo significativo e sono quantificati in 140 mila euro annui. Le entrate sono al lordo dell'aggio per la riscossione , corrisposto a Gestel srl alla quale verrà affidato il servizio di riscossione e accertamento del COSAP.

Sovraccanoni

Tale entrata è riferite ai sovraccanoni sulle concessioni di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico per un introito annuo di 120 mila euro.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Tipologia 200)

Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Categoria 2)

Fra tali proventi sono ricomprese le sanzioni amministrative per le violazione al codice della strada il cui gettito è stato preventivato in 120 mila euro annui, in linea con le previsioni del 2016. A questi sia aggiunge una previsione di entrata di 6 mila euro annui riguardante la riscossione di ruoli riferiti a sanzioni al codice della strada di anni pregressi.

Le sanzioni in oggetto, a decorrere dal luglio del 2009 sono rilevate nell'ambito della attività del servizio di Polizia locale intercomunale gestito in forma associata mediante convenzione dalla Comunità Alto Garda e Ledro e riversate ai singoli comuni per la quota di rispettiva competenza.

A queste di aggiungono le sanzioni amministrative per la violazione ai regolamenti comunali con un entrata prevista di 6 mila euro annui.

Interessi attivi (Tipologia 300)

I proventi riferiti agli interessi attivi sulle giacenze di cassa, rappresentano ormai un'entrata residuale delle entrate comunali, dati i bassi tassi di interesse e soprattutto le restrizioni operate dalla Provincia sulle erogazioni in termini di liquidità ai Comuni che, di fatto, ha istituito a livello provinciale una sorta di sistema analogo alla tesoreria unica esistente a livello nazionale; un sistema che oltre ad aver prosciugato le casse comunali, costringe a ricorrere periodicamente, nell'arco dell'anno, all'anticipazione di cassa con il tesoriere comunale. Tali proventi sono stimati in 5 mila euro annui.

Altre entrate da redditi da capitale (Tipologia 400)

Tali entrate sono costituite sostanzialmente dai dividendi da partecipazione. In considerazione di quelle che sono le partecipazioni detenute dal Comune e dall'andamento storico dei dividendi distribuiti dagli organismi partecipati, la previsione è di 25 mila euro annui per il triennio, e riguarda principalmente i dividendi dalla partecipazione azionaria in Primiero Energia spa.

Rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500)

Si tratta in particolare di entrate costituite da rimborsi o compartecipazione a talune spese previste a bilancio, da parte di privati e altri soggetti. Complessivamente si tratta di 673 mila euro annue nello specifico riguardano:

- il rimborso delle spese per il personale comunale in comando presso altri enti o organismi;
- la compartecipazione alla spesa degli aderenti ai soggiorni di studio all'estero, per la quota non coperta da contributo regionale;
- il concorso spesa da parte di privati al pagamento di rette per il collocamento di soggetti in strutture residenziali per anziani o altre strutture protette;
- il rimborso delle spese telefoniche, non ripartibili, da parte dell'Istituto Comprensivo di Arco;
- i rimborsi effettuati dall'INAIL in occasione di infortuni di dipendenti;
- il rimborso dallo Stato per IVA a credito;
- L'entrata per il fondo incentivante per il personale legato alle progettazioni interne;
- altri rimborsi e compartecipazioni non classificabili.

Entrate in conto capitale (Titolo 4)

Contributi agli investimenti (Tipologia 200)

Trasferimenti di capitale dalla Provincia.

All'anno 2017 viene applicato l'importo di 3.192.815 euro del Fondo Investimenti provinciale di cui all'art. 11 della LP36/93. Tale somma comprende €. 740 mila della quota del 2017 riferita all'ex Fondo investimenti minori (gli altri 490 mila euro, come detto precedentemente, sono stati applicati alle entrate correnti), gran parte della quota residua del budget quinquennale 2010-2015 che in parte era stato stornato dall'esercizio 2015 per essere impiegato nel bilancio 2016-2018. Per gli anni 2018 e 2019, in attesa che venga definito a livello provinciale, l'ammontare del nuovo budget quinquennale 2016-2020, per il momento viene applicata al bilancio la quota riferita all'ex Fondo investimenti minori e l'ammontare residui del budget 2010-2015. Si tratta rispettivamente di 1.065.505 e 1.265.935 euro per gli anni 2018 e 2019.

Per i contributi provinciali su specifiche leggi (Fut ecc.) sono previsti in entrata i seguenti trasferimento già concessi in passato ma che per effetto dell'esigibilità della spesa cui sono collegati, vengono riproposti nel bilancio attuale. Si tratta del contributo per la palestra della scuola elementare Segantini (1.135.500 euro per l'anno 2017 e 660.000 euro per l'anno 2018); del contributo per l'auditorium/teatro (1.840.000 euro per l'anno 2017 e 1.810.005,60 euro per l'anno 2018); del contributo per la realizzazione del marciapiede in via Somier (125.000m euro per l'anno 2017); contributo per la realizzazione di piste ciclabili (255.420 euro per l'anno 2017 e 900.000 euro per l'anno 2018); contributi straordinari per opere di somma urgenza (62.000 euro per l'anno 2017).

Altro contributo provinciale previsto a bilancio, per 3.120.000 eruo all'anno 2018, è quello riguardante l'intervento di ampliamento della scuola media, già assegnato dalla PAT.

Altri trasferimenti in conto capitale da enti pubblici

E' inserito a bilancio il contributo della Comunità Alto Garda e Ledro in materia di Fondo strategico territoriale a sostegno di specifici interventi in conto capitale programmati dal Comune. ; si tratta di 150 mila euro per l'anno 2017 e 387.500 per l'anno 2018.

Figurano infine i contributi concessi dal BIM. Questi riguardano le quote del piano triennale a sostegno di specifici interventi in conto capitale programmati dal Comune; si tratta di 352.838 euro per l'anno 2017 e 268.495 per l'anno 2018. A questi si aggiunge la quota riferita al piano di vallata, anch'essa destinata al finanziamento di spese di investimento, per 109.427 euro e altri somme per un totale di 51.600 euro a sostegno di spese di investimento presso la biblioteca comunale e presso la scuola materna.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tipologia 400)

Alienazione di beni immobili

Nel presente documento vi è una sezione specifica denominata "Gestione del patrimonio e piano delle alienazioni", alla quale si rimanda, nella quale sono riportate le operazioni di alienazione e permuta di beni immobili di proprietà comunale o altri diritti reali, previste dall'amministrazione per i prossimo triennio.

Per quanto concerne invece i proventi inseriti fra le entrate del bilancio, derivanti dalla alienazione o permuta di beni immobili o interessanti altri diritti reali, secondo un criteri di prudenzialità si è preferito considerare solo quelle operazioni il cui iter di perfezionamento è già in fase avanzata o per le quali esiste già un'intesa o un accordo con la controparte interessata all'acquisizione. Per il 2017 sono stati previsti 120 mila euro, gran parte dei quali riferiti alla permuta di terreni in località Sabbioni con la Fedrigoni S.p.a. mentre per gli anni 2018 e 2019 è stata prevista una somma rispettivamente di 20 e 30 mila euro legata a operazioni riguardanti

cessioni di relitti stradali, regolarizzazione regolarizzazioni catastali e tavolari o servitù a favore di terzi che, come di consueto, si vanno annualmente a perfezionare.

Nel dettaglio si riportano le operazioni di dismissione mediante vendita o permuta, attualmente previste, anche ai fini di quanto stabilito dall'art. 26 punto 3 lettera L) del D.P.Reg. 1/2/2005 n. 3/L :

Operazioni di cessione

1. vendita del sottotetto Palazzo Giuliani: il Comune di Arco è proprietario di una parte di Palazzo Giuliani, edificio nel quale ha trovato sede l'archivio storico comunale. Il sottotetto, attualmente al grezzo e privo di impianti tecnologici, non è adatto ad essere utilizzato per l'ampliamento dell'archivio storico, sia per la limitata capacità di portata dei solai e sia per il costo elevato di realizzazione degli impianti necessari per i depositi di documenti cartacei (antincendio, antifumo, deumidificazione). Con deliberazione n. 101 di data 26 giugno 2007, divenuta esecutiva in data 9 luglio 2007, la Giunta comunale ha già avviato la procedura per la vendita, mediante asta pubblica, della p.m. 21 della p.ed. 250 in c.c. Arco, sulla base del valore di stima di euro 401.583,07. L'asta è andata deserta ed è stata reiterata, ancora con esito negativo, in esecuzione della deliberazione giuntale n. 147 di data 11 settembre 2007. La Giunta comunale con deliberazione n. 230 del 29 dicembre 2009 ha avviato nuovamente la procedura per la vendita mediante asta pubblica della p.m. 21 della p.ed. 250 in c.c. Arco, sulla base del valore di stima rideterminato in euro 321.265,60. L'asta è andata deserta come da verbale di gara di data 8 aprile 2010. L'ufficio gestione economica del patrimonio è stato incaricato ad effettuare un'analisi del mercato immobiliare, dalla quale è emerso che nel corso degli anni ed a tutt'oggi, si è riscontrata una lenta e graduale flessione dello stesso. Il valore all'epoca attribuito alla realtà immobiliare oggetto di alienazione, risulta essere non più coerente con la realtà dell'attuale mercato immobiliare locale e non riproponibile nel contesto attuale. Per tale motivo si intende procedere all'alienazione del bene mediante asta pubblica nel corso del 2017 - 2018 - 2019 sulla base del valore di stima di euro 281.180,46 come da estimo effettuato dai competenti funzionari comunali.
2. vendita per regolazione stato di fatto della p.f. 4336/14 di mq. 97 c.c. Riva - via Fornaci - alla società Garda Gomme di Armani e &. Gobber G. s.n.c.
3. permuta in località Sabbioni con la Fedrigoni S.p.a.: si prevede la cessione alla società della p.f. 707/2 c.c. Arco di 454 mq al valore di euro 95.000,00 a fronte dell'acquisizione in permuta della p.ed. 2107 c.c. Arco di mq. 396 allo stesso valore.
4. permuta di terreni ed eventualmente altri immobili con AMSA srl. in esecuzione di quanto previsto dal piano attuativo del Linfano. La permuta consiste nella cessione ad AMSA srl del

terreno attualmente adibito a parcheggio (pp.ff. 1058/2 e 1059/1 in CC. Arco), collocato in prossimità del campeggio e che sarà utilizzato dalla società per l'ampliamento di quest'ultimo, oltre ad altri terreni o immobili di diversa natura, non ancora individuati, che risultino funzionali all'attività di AMSA srl per il perseguimento dei suoi scopi statutari. A fronte di tale cessione verranno acquisiti dal Comune i terreni, per la maggior parte attualmente utilizzati dall'associazione sportiva Circolo vela Arco. Si tratta delle pp.ff da 1034/1 a 1034/6 e da 10634/10 a 1034/12 in CC Arco (aree circolo vela) e parte delle pp.ff. 1034/2/3/4/5/6/10/11/23, 1035/2, 4206/1 e 4495/2 CC Arco (aree a nord della strada)..

Operazioni di cessione previa sdemanializzazione/declassificazione, di competenza consiliare

1. vendita, per regolarizzazione stato di fatto ,di parte della p.f. 4160 c.c. Arco alla Tecnoauto di Giovanazzi Franco & C ed al signor Signoretti Francesco;
2. vendita in località Linfano, previa sdemanializzazione, della p.f. 3630/2 c.c. Oltresarca e di circa mq. 508 della p.f. 4185/1 c.c. Arco , di circa mq. 53 della p.f. 4185/2 c.c. Arco per regolarizzazione stato di fatto, alla Società Semplice Agricola Deva di Armanini Andrea & C.;
3. vendita di parte della p.f. 4114 c.c. Arco (tratto del vicolo scuro), previa sdemanializzazione, per regolarizzazione stato di fatto, al signor Berlanda Marcello ed ai signori Zanetti Nikla, Mirko e signora Giepen Marianne.

Alienazione di beni gravati da uso civico, di competenza consiliare

1. vendita di mq. 55 della p.f. 2332/3 c.c. Oltresarca, al valore di euro 275,00, al Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° Grado Alto Garda, con sede ad Arco per la realizzazione delle opere accessorie all'impianto, composte da una stazione di filtraggio e camera alloggio valvole e quadri elettrici indispensabili al telecontrollo della condotta - finestra Maza, nell'ambito dei lavori della condotto di adduzione irrigua inter consorziale;
1. permuta in località Monte Velo con il signor Chiarani Giuseppe: si prevede la cessione di circa mq. 5.054 della p.f. 2507/9 c.c. Oltresarca al valore complessivo di euro 11.519,20 e l'acquisizione di circa mq. 6.376 della p.f. 2507/3 c.c. Oltresarca al valore complessivo di euro 10.839,20; dalla permuta deriva un conguaglio monetario a favore del Comune di Arco di euro 680,00.

Vendita di legname

L'entrata si riferisce ai proventi dalla vendita di legname dei boschi comunali in attuazione del Piano di gestione forestale, con una previsione quantificate in 10 mila euro annui.

Altre entrate in conto capitale (Tipologia 500)

Canoni aggiuntivi.

Si tratta dei proventi che sono attribuiti, dal 2011, al Comune quale partecipazione ai sovraccanoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. L'importo annuo di 500 mila euro è quello determinato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio del 2009 tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie. Per il 2017 la quota a bilancio comprende anche gli arretrati di tale trasferimento non ancora oggetto di accertamento.

Contributi di concessione

I contributi di concessione in materia di edilizi (comprese le relative sanzioni) Le previsioni di introito da contributi di concessione sono previsti a bilancio in 200 mila euro annui per il triennio.

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7 - tipologia 100)

L'art. 1 del Regolamento di esecuzione della LP 3/2006 approvato con DPP 21/6/2007 n. 14-94/Leg. Riconosce fra le forme di indebitamento possibili per gli enti locali quelle che consentono di superare momentanee carenze di liquidità (anticipazioni di cassa) rientranti nel limite dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario.

E' pertanto previsto a bilancio il ricorso all'anticipazione dei cassa con il tesoriere, anche in considerazione del fatto che le politiche restrittive attuate dalla Provincia nei confronti dei Comuni, in materia di liquidità di cassa, è molto probabile che costringano nel prossimo triennio, come già avvenuto nel 2016 a dover ricorrere a tale strumento.

L'importo massimo dell'anticipazione concedibile in base a quanto previsto dalla normativa vigente è pari a € 4.597.473,07 (3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2015). La somma annuale iscritta a bilancio, pari a € 4.500.000,00, è al di sotto di tale limite.

Misure operative dei Programmi per Missione

In questa sezione vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che il Comune intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni Programma sono definite le misure operative annuali e pluriennali che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica, oltre all'individuazione delle risorse finanziarie, ad essi destinate.

I Programmi sono elencati, nell'ambito di ogni Missione, secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile. Per ogni Programma viene riportata una descrizione sintetica dei contenuti come definiti nel Glossario di cui all'allegato n. 14 del D.lvo. 118/2011.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Misure operative

Le finalità da conseguire sono la cura delle attività politiche e istituzionali del Sindaco e della Giunta connesse con la realizzazione degli indirizzi strategici di mandato, delle relazioni e dei progetti da realizzarsi mediante l'efficientamento e l'efficacia delle azioni svolte dagli Assessorati.

Supportare l'attività degli organi istituzionali. Promuovere la facilitazione del sistema di comunicazione con gli organi istituzionali e con i cittadini relativamente all'attività degli organi medesimi.

Supportare l'attività delle commissioni e dei comitati nominati dall'organo consiliare.

Programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Misure operative

Le finalità da conseguire sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione e trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione.

Obiettivi operativi:

- adempimenti sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- miglioramento degli strumenti di comunicazione;
- digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi e loro conservazione;
- implementazione sito internet favorendo la pubblicazione di ogni documentazione utile a rendere più semplice e trasparente l'accesso ai servizi a parte dei cittadini con riferimento all'attività amministrativa

Il 30 gennaio 2004 il Comune di Arco ha conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per tutti i servizi svolti. Certificazione che è stata mantenuta negli anni ed aggiornata nel novembre 2009, alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Attualmente Arco è l'unico Comune della Regione Trentino-Alto Adige ad aver ottenuto questa certificazione nella totalità dei suoi servizi. Nell'anno 2009 il Comune di Arco ha poi ottenuto anche la registrazione EMAS III (*Eco-Management and Audit Scheme*): un sistema ad adesione volontaria volto a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale con un chiaro impegno alla promozione ed alla comunicazione sugli impegni assunti dall'Amministrazione comunale a tutela dell'ambiente.

Le certificazioni sono state mantenute nel tempo, da ditte accreditate. Attualmente l'incarico di Ente di certificazione, relativamente alla norma ISO 9001:2008 e alla norma 761/2001- Regolamento EMAS III, è affidato alla ditta accredita SGS ITALIA Spa di Milano, fino al 30 aprile 2018.

L'ultima visita di mantenimento si è svolta in maniera congiunta nelle giornate del 26 aprile 2016 per la verifica EMAS e il giorno 27 aprile 2016 per la parte ISO 9001:2008. Dai report ISO ed EMAS si evince un sistema qualità e ambiente ben strutturato nel complesso. Dalle verifiche, effettuate, con la tecnica del campionamento, non sono emerse non conformità gravi ma alcune osservazioni generali e spunti di miglioramento che la struttura sta valutandone.

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Nell'Ente locale a tale Programma fa riferimento l'attività del Servizio Finanziario, organizzativamente ricompreso nell'Area Amministrativa Finanziaria, al quale spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dai principi contabili oltre che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria, così come previsto dalla legge, anche se nell'ambito del rendiconto della gestione, accanto alle risultanze di tipo finanziario che misurano le entrate e le spese in termini di accertamenti e impegni, si affiancano i documenti tipici della contabilità privata quali il conto economico e il conto del patrimonio raccordati alla contabilità finanziaria tramite il prospetto di conciliazione. Dal 2017, in base a quanto previsto dalle nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile diviene obbligatoria la tenuta della contabilità economico patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria mediante apposita classificazione delle relative poste contabili. Ciò comporterà il superamento del prospetto di conciliazione.

La contabilità degli enti locali ha intrapreso un processo di riforma radicale che entro la fine del 2018 porterà ad un forte cambiamento sia per quanto concerne i documenti di programmazione e rendicontazione sia nella gestione contabile, fermo restando che la contabilità comunale rimane fondamentalmente una contabilità di tipo finanziario pur con tutte le modifiche e le variazioni che saranno introdotte. Dal 2016 anche i Comuni trentini hanno adottato il sistema contabile armonizzato stante il recepimento da parte della Provincia del D.lvo 118/2011. Dal 2017 anche i documenti di programmazione e rendicontazione saranno redatti, secondo gli schemi previsti dalla nuova normativa contabile.

Tali documenti, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, risultano maggiormente sintetici rispetto a quelli in vigore fino al 2016. La nuova normativa prevede che le scelte programmatiche del Consiglio comunale si fermino a livello di Tipologia per quanto concerne le entrate e di Programma (suddiviso fra spese correnti e spese in conto capitale) per le spese. Tale sinteticità renderà la lettura dei contenuti di tali documenti particolarmente difficile. Si cercherà pertanto di sopperire a tale carenza fornendo un'analisi aggiuntiva ed elementi più specifici sia all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) che utilizzando strumenti di supporto informativo per la lettura dei dati, quali apposite "slide" da mettere a disposizione degli amministratori comunali, ma anche degli altri soggetti interessati.

In un contesto di forte criticità della finanza pubblica in cui le risorse a disposizione sono sempre più limitate ed è fondamentale impiegarle al meglio, le informazioni desumibili dal sistema della contabilità possono aiutare a compiere le scelte migliori nell'allocazione delle risorse.

Negli ultimi anni l'attività del Servizio finanziario ha conosciuto profondi cambiamenti con l'introduzione, come detto della nuova contabilità armonizzata e i relativi principi contabili, ma anche con una serie di nuovi compiti e adempimenti che il più delle volte si sono aggiunti a quelli già in essere precedentemente. Fra questi, senza essere esaustivi, si possono citare: le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, gli adempimenti legati alla certificazione dei debiti e per quanto attiene la registrazione e il monitoraggio dell'iter delle fatture passive e della relativa certificazione dei debiti scaduti, tramite l'apposita piattaforma telematica per la certificazione dei crediti del Ministero dell'economia e delle finanze, la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza, i rapporti e gli adempimenti

nei confronti della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti riguardo l'attività di verifica e controllo che la stessa esercita, tramite la piattaforma telematica Siquid, sia sul bilancio di previsione che sul rendiconto; attività che implica il dover fornire dati, chiarimenti e specifiche relazioni su quanto richiesto, l'introduzione della fattura elettronica, nonché della disciplina dello split payment e del reverse charge legata ai pagamenti della maggior parte delle fatture, l'introduzione dei nuovi adempimenti in materia di vincoli di finanza pubblica, e dei relativi monitoraggi, in sostituzione, dal 2016, delle regole sul patto di stabilità precedentemente in vigore.

Nel 2017 il percorso di introduzione della nuova contabilità proseguirà con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale integrata, mentre nel 2018 sarà la volta dell'introduzione del bilanci consolidato. Ciò necessiterà di un'ulteriore attività di formazione del personale finalizzata in modo specifico a tali nuovi adempimenti e novità.

Dal 2017 il Servizio finanziario sarà chiamato ad operare, al pari degli altri servizi comunali rispetto ai nuovi adempimenti in materia di controlli interni di cui alla recente normativa regionale, in particolare per quanto attiene i controlli demandati in modo specifico al servizio.

Al Servizio finanziario compete non solo la gestione contabile delle entrate extratributarie ma anche la gestione e la verifica dell'iter amministrativo delle stesse, in particolare per quanto riguarda le entrate di natura tariffaria verso l'utenza (asili nido, mensa scuola materna, servizi cimiteriali, ecc) e altre entrate di natura patrimoniale (fitti e concessioni attive, proventi del patrimonio boschivo, ecc.), le entrate dei parcheggi a pagamento, in concessione ad AMSA srl e quelle in materia di cessione al GSE di energia prodotta da fonti alternative.

In materia di entrate da servizi pubblici locali compete al servizio l'istruttoria per la determinazione delle tariffe dei servizi cimiteriali, delle aree di sosta a pagamento, del trasporto pubblico locale, della piscina comunale e del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura mentre la depurazione è di competenza della PAT) con gli adempimenti, per quest'ultimo, connessi alla disciplina provinciale in materia di modello tariffario.

Nell'ambito della gestione contabile del Comune assume rilievo anche la gestione fiscale connessa con le attività a natura commerciale per le quali necessità, al pari di quanto avviene nelle aziende private, la tenuta delle contabilità IVA e IRAP e la predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali. L'introduzione dal 2015 della disciplina dello "split payment" e del "reverse charge" in materia di pagamenti e di IVA ha comportato maggiori adempimenti, a carico del servizio finanziario, sia nell'attività ordinaria legata ai pagamenti dei fornitori che nella tenuta della contabilità IVA, ma anche degli altri settori comunali coinvolti nei processi di liquidazione della spesa.

Vi sono poi gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la Provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della Provincia dipende da scelte che vengono operate nell'ambito dei rapporti Provincia/Consiglio delle Autonomie, tramite il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti, sia

riguardo alle comunicazioni che periodicamente devono essere fatte alla Provincia, sia per quanto concerne le richieste periodiche di erogazione dei fondi in termini di cassa.

Stante la restrizione da parte della Provincia delle erogazioni in materia di cassa dei contributi assegnati in termini finanziari, il Servizio finanziario è ormai impegnato in un costante monitoraggio e una verifica periodica della disponibilità di cassa, dei flussi in entrata e delle possibilità di spesa, contemplando tali vincoli con la disciplina che, per contro, impone alla pubblica amministrazione il pagamento dei creditori entro termini certi, con l'obiettivo di evitare il più possibile, o comunque contenere, il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nei confronti del tesoriere comunale.

Il servizio finanziario comprende anche le attività dell'Ufficio economato al quale spettano i compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minute che interessano trasversalmente i vari servizi comunali.

Oltre all'attività amministrativa riferita ai servizi cimiteriali, di cui si dirà nell'apposito Programma, all'ufficio economato compete la gestione del patrimonio boschivo e silvo pastorale. Nel prossimo triennio si intende riproporre il sistema, ormai collaudato con successo, della cessione di legna da ardere in stanghe o a ceppi ai censiti del Comune in possesso di determinati requisiti (persone anziane in particolare), avvalendosi di una ditta specializzata alla quale affidare il taglio e l'esbosco di un apposito lotto di legna, oltre naturalmente alla consueta assegnazione delle parti di legna in piedi da assegnare a chi richieda di usufruire di tale modalità.

Nel 2017 dovrebbero essere riproposta, dalla Provincia, la possibilità di presentare apposite domande di contributo in materia di Piano di Sviluppo Rurale (PSR) sulla base del nuovo piano e delle "misure" approvate dalla Comunità Europea. In tal senso si opererà mediante l'Associazione Forestale dell'Alto Garda, costituita nel corso del 2016 mediante apposita convenzione che comprende i Comuni dell'Alto Garda e l'Asuc di Ville del Monte, gestione associata di cui il Comune di Arco funge da capofila.

Va anche ricordato che l'ufficio economato provvede all'acquisto di gran parte del materiale di consumo e di minuteria che viene utilizzato dagli uffici e dalle varie strutture comunali. Per tale attività già da tempo vengono utilizzati gli strumenti del mercato elettronico, in particolare il Mepa e il Mepat messi a disposizione dalle centrali di committenza preposte. Tali modalità di acquisizione dei bene e dei servizi dovranno essere sempre più estese e diffuse alle varie tipologie di beni nel rispetto di quella che è la normativa che regola e disciplina il settore.

Altra attività che fa capo in maniera sistematica al Servizio finanziario è la gestione dei rapporti con le società partecipate dal Comune e in particolare con le società controllate, per quanto riguarda gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società. La normativa in materia di società partecipate dall'ente locale e in materia di affidamento dei servizi pubblici locali ha conosciuto negli ultimi anni numerose e a volte anche contraddittorie modifiche, caratterizzate però in modo sistematico da sempre maggiori vincoli e adempimenti per le società e l'introduzione a carico del Comune e dei suoi Organi di obblighi in materia di controlli e verifiche sull'operato delle società partecipate in particolar modo quelle controllate.

Anche la recente riforma in materia di partecipazioni pubbliche e servizi pubblici locali (cd. riforma Madia), fermo restando il recepimento e le disposizioni attuative che potrà introdurre la Provincia Autonoma di Trento, pone in carico agli Enti locali, ulteriori adempimenti e verifica delle partecipazioni detenute, sia con un'attività ricognitoria straordinaria da farsi nel corso del 2017, che annualmente a partire dal 2018.

Attualmente il Comune dispone di apposite banche dati che vengono periodicamente aggiornate con tutta una serie di informazioni attinenti sia le società e gli organismi partecipati, comprese le partecipazioni indirette, l'oggetto della partecipazione e dei servizi affidati, ecc. Questo sia per ottemperare agli obblighi in materia di trasparenza che per adempiere in modo tempestivo e adeguato alle ormai frequenti richieste che pervengono a tale titolo dalla Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo, dalla Provincia e dagli altri organismi preposti.

Il servizio finanziario supporta l'attività di controllo e verifica delle società partecipate e soprattutto quelle controllate, in particolare per quanto riguarda i bilanci delle stesse o nell'ambito degli organismi societari preposti al controllo analogo per le società affidatarie di servizi in house.

Nel 2017, dovrebbe trovare concretizzazione il percorso per giungere a rendere operativa, Alto Garda Impianti (AGI) srl, attraverso la sua ricapitalizzazione e l'affidamento dei servizi idrici da parte dei Comuni che intenderanno rimanere nella società..

Questo comporterà, su piano tecnico amministrativo, il dover seguire gli specifici adempimenti e i provvedimenti necessari, di concerto con gli altri Comuni coinvolti nell'operazione.

Nel corso del 2017 si dovranno definire con AMSA srl alcune operazioni di carattere patrimoniali con la permuta di alcune realtà immobiliari tra Comune e Società allo scopo di mettere a disposizione della società stessa dei beni che possono essere in tal modo valorizzati al meglio o che in ogni caso sono importanti e strumentali per il perseguimento degli scopi sociali della controllata.

Fra le spese del Programma figurano in particolare gli oneri del personale del servizio Finanziario.

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Misure operative

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria sempre più importante e ormai insostituibile per il Comune.

Con l'IMIS, imposta provinciale che dal 2015 ha sostituito l'imposizione statale di tale natura (IMU), si è accentuato ulteriormente il peso delle entrate tributarie sul bilancio comunale a scapito dei trasferimenti provinciali stante il fatto che il gettito derivante dai gruppi D spetta ora interamente al Comune e il

relativo importo viene decurtato dai trasferimenti provinciali per poi essere riversato dalla Provincia allo Stato.

Sempre la Provincia decurta poi dai trasferimenti residuali del fondo perequativo le somme che lo Stato rivendica quale riserva per la propria quota di imposizione sugli immobili che una volta era riscossa dallo Stato stesso e che dal 2011 è stata lasciata alla riscossione del Comune. Tali decurtazioni operano sulla base di un misuratore provinciale che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti, nel loro complesso, per il bilancio comunale.

In questa ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti, che con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune può, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di "fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno". .

La scelta fatta nel 2009 di esternalizzare la gestione dei tributi immobiliari, prima l'ICI, poi IMU e ora IMIS, tramite apposito contratto di servizio, alla società Gestel srl appositamente costituita tra i Comuni di Arco, Riva del Garda, Tenno e dalla Comunità Alto Garda e Ledro, si inserisce proprio in una logica di massimizzare l'efficienza nell'attività di verifica e controllo dei tributi comunali oltre al fornire un supporto puntuale e professionale nei confronti dei contribuenti.

Grazie anche ad un lavoro di sinergia con il Comune, la società ha assicurato una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di ICI, di IMU/TASI e ora anche di IMIS, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

Tutto ciò ha consentito il recupero di consistenti entrate e un allargamento della base imponibile con un buon aumento del gettito dell'imposta annuale.

I risultati ottenuti dalla società, in termini di risorse provenienti dall'attività di accertamento del tributo e l'impatto più che positivo nei confronti dell'utenza, dimostrano che la scelta operata è stata lungimirante. Le modifiche statutarie introdotte per Gestel srl, hanno aperto la prospettiva ad un allargamento della compagine sociale o quantomeno all'estensione della attività della società ad altri enti pubblici, nonché la ricerca di sinergie con alcuni di essi operanti in analogo settore.

Gestel srl partecipa anche al progetto del Sistema Informativo Territoriale comunale che ha come obiettivo proprio la mappatura cartografica del territorio comunale e del patrimonio immobiliare presente su di esso, integrato dalle banche dati dei soggetti (persone o altre entità) che con il territorio vengono a relazionarsi a vario livello.

Dal 2017 alla società sarà affidata anche la gestione del COSAP, il quale sostituisce il precedente canone per l'occupazione di aree e spazi pubblici di cui al D.lvo 257/2001, con tutti i relativi adempimenti che ne conseguono, compresa l'attività di accertamento e le periodiche verifiche e adempimenti in occasione dei

mercati e delle fiere.

Va inoltre ricordato che a A Gestel srl compete pure la gestione della tassa sui rifiuti (TARI).

Al Servizio finanziario del Comune continua a far capo l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria di propria competenza, compresa la disciplina regolamentare, quella delle tariffe e delle aliquote, il coordinamento delle entrate tributarie, nonché la gestione dei rapporti con la società incaricata del servizio, oltre ai rapporti con la PAT per quanto riguarda il misuratore fiscale IMIS e i riflessi che le conseguenti stime hanno sui trasferimenti in materia di finanza locale

Le spese a bilancio per il Programma comprendono,, oltre ai costi del dipendente comandato presso la società Gestel srl, gli sgrqavi e i rimborsi tributari, l'aggio con l'Agenzia delle Entrate per la gestione delle entrate tributarie tramite F24, l'aggio che il Comune corrisponde al Gestel srl a fronte dei contratti di servizio per la gestione dell'IMIS e del COSAP, mentre l'aggio per la gestione della TARI è ricompreso nell'apposito Programma 3 della Missione 9 riguardante il servizio di nettezza urbana cui il tributo è collegato.

Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Misure operative

La gestione amministrativa del patrimonio immobiliare del Comune

Nell'ambito del Servizio finanziario è costituito un apposito ufficio al quale compete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione, e permute riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc., alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune. L'ufficio si occupa pure degli aspetti di carattere tecnico inerenti le funzioni riguardanti la gestione del patrimonio comunale sopra descritte; in particolare le stime, le verifiche e i sopralluoghi, e tutti gli altri adempimenti di natura tecnica necessari.

All'ufficio compete pure la gestione delle polizze assicurative del Comune unitamente al broker al quale è stato affidato apposito incarico.

Per il patrimonio immobiliare, anche ai fini di quanto stabilito dall'art. 26 punto 3 lettera L) del D.P.Reg. 1/2/2005 n. 3/L si prevede l'acquisizione, pure in permuta, dei seguenti beni immobili o diritti reali:

1. permuta in località Sabbioni con la Fedrigoni S.p.a.: si prevede la cessione alla società della p.f. 707/2 c.c. Arco di 454 mq al valore di euro 95.000,00 e l'acquisizione in permuta della p.ed. 2107 c.c. Arco di mq. 396 al valore di euro 95.000,00. Si precisa che il trasferimento del cespite di proprietà della società riguarda esclusivamente l'area di sedime della p.ed. 2107 c.c. Arco in quanto l'edificio

soprastante è stato realizzato esclusivamente a cura e spese del Comune di Arco, inoltre lo stesso sarà soggetto all'applicazione dell'IVA al 22% in quanto trattasi di immobile strumentale per natura.

2. acquisizione a titolo gratuito della p.f. 271/6 CC Arco - tratto pista ciclabile in Via S.Caterina di circa 16 mq, dalla Provincia Italiana Suore di Santa Croce;

3. costituzione del diritto di superficie per il periodo di 90 anni sulla p.f. 1847/1 c.c. Oltresarca: si prevede la costituzione e la cessione a titolo gratuito al Comune di Arco, da parte della Fondazione Comunità di Arco - A.P.S.P. del diritto di superficie sulla p.f. 1847/1 c..c Oltresarca di complessivi mq. 5.101, per il periodo di 90 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, al fine della realizzazione di un area a parco e verde pubblico attrezzato”;

4. Permuta di terreni ed eventualmente altri immobili con AMSA srl. In esecuzione di quanto previsto dal piano attuativo del Linfano. La permuta consiste nell'acquisizione da parte del Comune dei terreni, per la maggior parte attualmente utilizzati dall'associazione sportiva Circolo vela Arco. Si tratta delle pp.FF da 1034/1 a 1034/6 e da 10634/10 a 1034/12 in CC Arco (aree circolo vela) e parte delle pp.ff. 1034/2/3/4/5/6/10/11/23, 1035/2, 4206/1 e 4495/2 CC Arco (aree a nord della strada). A fronte di tale acquisizione il Comune cederà ad AMSA srl il terreno attualmente adibito a parcheggio (pp.ff. 1058/2 e 1059/1 in CC. Arco), collocato in prossimità del campeggio e che sarà utilizzato dalla società per l'ampliamento di quest'ultimo. Al fine di completare l'operazione di permuta, il Comune andrà a cedere alla società altri terreni o immobili di diversa natura, non ancora individuati, che risultino funzionali all'attività di ANSA srl per il perseguimento dei suoi scopi statutari.

Le spese a bilancio per il Programma comprendono, per la parte corrente, gli oneri per il personale operaio e tecnico addetto alla manutenzione del patrimonio e degli stabili comunali, le spese di manutenzione e gestione del magazzino comunale e dei relativi mezzi e attrezzi, le relative utenze, le spese di pulizia, riscaldamento ecc., le spese per materiale di consumo utilizzato nella manutenzione degli stabili del patrimonio non altrimenti classificati in bilancio, oltre a spese per incarichi tecnici legati a pratiche interessanti il patrimonio immobiliare del Comune.

Per gli investimenti, oltre agli interventi riportati anche nel Programma Generale delle Opere Pubbliche sono previste le spese per l'acquisto degli arredi del nuovo magazzino comunale e dell'archivio, per l'acquisto di autoveicoli e mezzi sempre per il cantiere comunale, nonché le spese per l'acquisizione di beni immobili al patrimonio comunale, nello specifico per la permuta di terreni con la Fedrigoni S.p.a

Programma 6 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici

dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Misure operative

Edilizia privata il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative quali i permessi a costruire, le segnalazioni per inizio attività edilizia e le dichiarazioni, con la redazione dell'istruttoria tesa alla verifica di tutto l'iter procedurale, dei contributi di costruzione e di tutti gli allegati e la documentazione necessari per la loro formalizzazione ed eventuale successivo rilascio, la predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

L'attività gestionale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare le richieste e le necessità dei cittadini e nel contempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti.

Al fine del raggiungere un miglioramento sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia organizzativa del servizio è prevista nei prossimi anni una ulteriore informatizzazione della gestione delle pratiche partendo dal sistema di archiviazione delle stesse, la revisione del regolamento edilizio e del contributo di costruzione in adeguamento a quanto previsto dalla nuova normativa provinciale.

Lavori pubblici e gestione patrimonio il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione programmatica dovrà tendere ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento a due livelli di azione, quello efferente la sfera ordinaria e quello concernente gli investimenti straordinari. Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell'Amministrazione consideranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovo periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione e miglioramento degli impianti tecnologici anche nell'ottica di un miglior efficientamento ed ad una riduzione della spesa corrente. In quest'ottica sono in programma interventi sostitutivi dei gruppi caldaia degli edifici che hanno più di ventanni. Completamento della palazzina da adibire ad archivio comunale e supporto al magazzino comunale; demolizione di casa "Berlanda" di fronte al Casinò, con conseguente sistemazione dell'area, sistemazione dell'ambito di viale delle Magnolie e giardini del complesso "le Palme" accordo con APSS; ampliamento e messa a norma antisismica della scuola media "Nicolò d'Arco", completamento della palestra presso le scuole elementari "Segantini", sistemazione e adeguamento termico e sismico dell'edificio ex asilo nido. Altri interventi sono previsti presso il compendio del castello in particolare il recupero e restauro della "Lizza bassa"; il rifacimento della pavimentazione dei percorsi di accesso al fine migliorare la fruibilità della struttura anche in vista di un maggiore utilizzo della stessa per fini promozionali. Prosegue inoltre il rifacimento dell'arredo urbano dei centri storici minori, dopo aver completato la frazione di via S. Martino si sta realizzando l'arredo della frazione di Vigne e nel corso dell'anno si provvederà ad attivare la nuova progettazione per un ulteriore centro

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Misure operative

Al Programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dal servizio Servizi Demografici e URP. In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Ester), la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze (regolarmente accertate dal Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro e/o verificate d'ufficio a mezzo acquisizione contratti di affitto e/o dati catastali) di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone, già residenti in Arco, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenzario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare, dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e Censimenti) e l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile (nascite - matrimoni - cittadinanze - morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio) compresi i nuovi recenti adempimenti in materia di scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto. Nel corso degli ultimi anni si è dato corso ad un processo di dematerializzazione del cartaceo relativo ad anagrafe - stato civile - carte di identità - anagrafe canina - permessi di soggiorno che proseguirà anche nel prossimo triennio con il collegamento delle schede individuali cartacee, già scansionate, alle schede informatiche del gestionale.

Dal 2013 il servizio è supportato dal nuovo applicativo sicr@web di Maggioli che, per completezza e versatilità, consente gestioni più complete e controlli più accurati. Con la collaborazione ed i controlli incrociati eseguiti con Gestel Srl, si è completato l'indirizzo toponomastico di tutte le famiglie residenti con il dato catastale completo facendo coincidere il dettaglio "interno" con il sub catastale. Questo ha consentito di completare le verifiche in materia di attribuzione dei numeri civici agli edifici dislocati sul territorio comunale, occupati da nuclei di famiglie residenti, e mettere a disposizione tale informazione nel contesto del Sistema informativo territoriale (SIT) unitamente alle altre basi dati informatiche a disposizione dell'Ente (anagrafe - territorio - IMIS - TARI - catasto)

Le numerose riforme relative alla semplificazione amministrativa hanno avuto particolari effetti sul lavoro dei servizi demografici, riducendo il rilascio di documenti direttamente al cittadino ed aumentando considerevolmente la corrispondenza con gli altri Enti per il riscontro e controllo delle autocertificazioni.

La rapida evoluzione e diffusione dell'utilizzo di strumenti telematici e l'introduzione della carta di identità elettronica (rinviate in vista della normalizzazione con tessera sanitaria e codice fiscale)

impongono una costante riorganizzazione del lavoro, mediante il potenziando dei collegamenti con le altre amministrazioni e una riqualificazione del ruolo stesso dei servizi demografici quale punto di riferimento per gli utenti (residenti e non - stranieri e non) e per la stessa amministrazione. Va costantemente mantenuto l'allineamento dei codici fiscali (validati dall'Agenzia delle Entrate al 100%), il collegamento con l'INA-SAIA (Indice Nazionale delle Anagrafi - Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico) e l'aggiornamento dei dati è quotidiano; tramite INA-SAIA sono aggiornati i dati della Motorizzazione civile, dell'INPS, dell'Anagrafe tributaria e del Sistema Sanitario Nazionale; i ritorni con errore devono essere quotidianamente verificati e sanati. Viene pubblicata l'anagrafe in internet ad uso delle amministrazioni autorizzate (pubblica sicurezza - concessionario per la riscossione dei tributi - carabinieri - polizia e guardia di finanza - Itea). Il prossimo passaggio sarà l'attivazione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che impegnerà il servizio nei prossimi due anni; il lavoro consiste nella sistemazione e correzione delle anagrafiche si in base a quanto evidenziato dai "diagnostici" per rendere i dati compatibili alla nuova ANPR e concretizzare il passaggio finale che sarà presumibilmente nel 2018.

L'obiettivo principale che l'Amministrazione intende perseguire è quello di migliorare la fruibilità dei servizi erogati sperimentando forme organizzative che permettano di migliorare nel complesso l'azione amministrativa in termini di trasparenza, partecipazione dei cittadini e tempestività nell'erogazione del servizio, al fine di incrementare il livello di qualità percepito dall'utenza e quindi il suo grado di soddisfazione. In tal senso le scelte politico-amministrative connesse al processo della qualità impongono una sempre migliore gestione dell'U.R.P. (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico). L'U.R.P. ha un compito fondamentale: dalla sua professionalità dipende il primo giudizio che il cittadino si forma sulla Pubblica Amministrazione. L'U.R.P. ha il compito di garantire i diritti all'informazione ed alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; si propone quindi come punto di riferimento al quale potersi rivolgere per essere guidati nell'individuazione delle competenze dei servizi comunali e per ottenere le prime informazioni utili ad avviare i primi procedimenti. Per quanto riguarda i servizi demografici, numerosi procedimenti sono avviati e conclusi presso l'URP.

Il sistema di prenotazione automatico delle attese del pubblico e gestione delle code, introdotto ormai da tre anni, con indirizzamento dell'utenza allo sportello, attivato nell'apposita sala di aspetto adiacente all'URP, ha ridotto lo "stress da coda" per i cittadini ed è molto apprezzato; per l'ufficio è un efficace strumento di controllo che consente di evidenziare e quindi di gestire le fasce "critiche" e le fasce di minore afflusso con ottimizzazione delle risorse.

Sempre tramite l'URP e con il supporto del Servizio informativo comunale, dal 2013, si è aderito alla piattaforma del portale intrernet "SensoRcivico", promossa dal Consorzio dei Comuni Trentini e completamente rinnovata nel 2016, con il quale i cittadini possono inviare segnalazioni, reclami e istanze direttamente via "web" e "sms" all'amministrazione comunale, le quali sono poi gestite con un apposito applicativo per quanto concerne l'attribuzione al servizio di competenza per la sua trattazione e il riscontro da inviare al cittadino. Su un totale complessivo di 119 segnalazioni, reclami e suggerimenti,

pervenuti nel corso del 2016, 84 sono arrivati tramite lo strumento del SensoRcivico passando dal 44% del totale nel 2013 al 55% nel 2014 e nel 2015 al 70% nel 2016.

Con il subentro dell'ANPR all'APR e all'AIRE (presumibilmente nel 2018) dovranno essere introdotte le carte di identità elettroniche quindi implementate le postazioni al pubblico con la relativa attrezzatura necessaria all'emissione; inoltre devono essere mantenuti gli investimenti relativi al costante adeguamento delle attrezzature informatiche.

Le spese a bilancio per il Programma comprendono in particolare: gli oneri per il personale dei Servizi Demografici e URP, le spese previste a supporto dell'attività legata al progetto Wedding Arco, i trasferimento per il funzionamento della Commissione Elettorale Circondariale.

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Misure operative

Nel corso del 2017 una parte delle risorse finanziarie sarà utilizzata per mantenere un buono livello di efficienza nelle dotazioni informatiche sia hardware che software. La Provincia Autonoma di Trento in sinergia con Trentino Network, ha assicurato che nel 2017 sarà tesata la fibra ottica su gran parte del territorio comunale. L'ambizioso e importante progetto potrà garantire una sicura connettività fra gli stabili ed in importate risparmio economico relativamente alle giunzioni e alle linee telefoniche che attualmente assicurano la necessaria connettività fonia-dati fra i diversi siti comunali distribuiti sul territorio.

Nel corso dell'anno continuerà il progetto d'informatizzazione e conoscenza trasversale della piattaforma Sicr@Web fornita da Maggioli Informatica Spa, con l'ottimizzazione funzionale del modulo rette nido, patrimonio ed inventario, così facendo si completa la migrazione verso la piattaforma tecnologica integrata Sic@web.

Risulta di fondamentale importanza, nel 2017, aumentare la conoscenza funzionale ed operativa di Libre Office, come strumento di office automation. Non appena sarà raggiunto un livello di buona conoscenza operativa verrà attivato il passaggio al mondo "open" anche in Sic@web per la redazione degli atti e documenti (delibere e determinate in particolare). Il passaggio risulta decisamente delicato in quanto non sarà poi possibile ritornare al mondo Microsoft. Per questo verranno attivati dei corsi di formazione

“specifici” in relazione ai diversi bisogni della struttura: il tutto sarà supportato da una ditta specializzata e accreditata al mondo “open source” che già nel corso del 2016 si è occupata delle necessarie operazioni di start-up operativo.

Anche nel 2017 continuerà il progetto di ampliamento-adeguamento degli impianti di video-controllo integrato con l’installazione sul territorio, di nuovi punti ripresa nei luoghi che la Giunta Comunale riterrà più opportuni; non solo, in sinergia con la Comunità di Valle verrà implementato un sistema di controllo centralizzato per la gestione della “lettura targhe” sulle principali vie di comunicazione, già individuate sul territorio Alto Garda e Ledro.

Il Comune di Arco deve adeguarsi nell’anno 2017, alle nuove disposizioni del CAD che prevedono l’obbligo di salvare e gestire in modo adeguato i propri backup e i propri log. I salvataggi devono essere eseguiti quotidianamente in una struttura accreditata che ne garantisca la tutela, il salvataggio ed il ripristino, (incluso disaster recovery) situata ad una distanza di almeno 40 Km dalla sede principale, in relazione all’infrastruttura tecnologica e alla quantità di dati da salvare e gestire.

Nell’ottica di allinearsi alla normativa sulla gestione dei documenti informatici nel corso del 2017, verrà opportunamente modificato, in Sicr@web, il data-flow procedurale per il recepimento, dopo una fase di test, della firma digitale in una prima fase, per le determinazioni dirigenziali, poi per tutti gli altri documenti. Per la parte di concessioni edilizie, verrà valutata l’implementazione di un portale integrato con l’attuale software Solo1 che ne gestisce l’intero iter procedurale: In questo modo la parte di inserimento della pratica, dei documenti, e degli elaborati grafici è demandata al professionista che ne può verificare in ogni momento lo stato d’avanzamento. A riguardo a fine 2016 è iniziata, presso l’area tecnica comunale l’attività di scansione delle concessioni edilizie pregresse in modo da “creare” una base dati digitale facilmente consultabile.

Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell’ente. Comprende le spese: per la programmazione dell’attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell’organizzazione del personale e dell’analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Misure operative

Il Servizio Personale

Il programma dei fabbisogni del personale, oltre al rispetto della normativa in materia di spesa e di assunzioni, sarà orientato a rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini e del territorio, utilizzando, laddove necessario, anche contratti di lavoro flessibile e/o forme di supporto ai servizi comunali attraverso ricorso a bandi LSU o progetti ex LP. 32/1990.

L’obiettivo dell’Amministrazione è quello di contemperare le esigenze di dimensionamento degli organici e dei costi con le aspettative dei lavoratori, la motivazione ed il benessere organizzativo.

Nel corso del 2015 è stato dato adempimento ad una parziale “Riorganizzazione interna ed accorpamento di servizi”, attuando, a seguito di una analisi della pianta organica, dei trasferimenti interni, ed introducendo accorpamenti di uffici oppure dislocazioni diverse degli stessi, in modo da permettere anche una certa interscambiabilità e rotazione del personale in caso di assenze.

Ulteriori interventi sulla struttura organizzativa saranno valutati nel corso del triennio 2017 - 2019 in funzione delle diverse esigenze organizzative e di razionalizzazione che si dovessero manifestare, anche in relazione al contenimento della spesa per il personale, garantendo peraltro quantità e qualità dei servizi erogati.

Dovranno essere sviluppate azioni positive per la crescita professionale e per il miglioramento dei rapporti con l'utenza, Anche il piano formativo proseguirà nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi erogati e di favorire l'incremento del livello delle prestazioni del personale.

Proseguirà la collaborazione con il Medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e l'aggiornamento della formazione specifica in materia di sicurezza sul lavoro, al fine di diffondere ed elevare la cultura della sicurezza e del benessere organizzativo, in vista di una riduzione degli infortuni e di prevenzione delle malattie professionali, ivi compreso lo stress lavoro correlato.

La politica di gestione del personale nel corso del triennio 2017 - 2019 sarà finalizzata al rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di intesa di finanza locale (contingente di spesa per le assunzioni pari alla quota del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, fatte salve le eccezioni previste) e delle previsioni di bilancio.

In particolare, si prevede quanto segue:

- Assunzioni a tempo indeterminato:

- attivazione di concorsi pubblici, se autorizzati secondo la normativa vigente, compatibilmente con gli obiettivi di riduzione della spesa previsti nel piano di miglioramento;
- assunzioni di personale necessarie per l'assolvimento di adempimenti obbligatori e secondo i parametri previsti da disposizioni provinciali (servizio asilo nido e personale per il servizio di mensa e pulizia della scuola provinciale dell'infanzia); per assicurare lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi. Sono in ogni caso ammesse eventuali assunzioni necessarie per garantire un servizio pubblico essenziale o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea;
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999.

- Assunzioni a tempo determinato:

- assunzioni per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto o in comando presso la Provincia, al fine di garantire la continuità di servizio e secondo le indicazioni del piano di miglioramento;
- assunzione del personale necessario per garantire la funzionalità del servizio asilo nido e scuola

dell'infanzia e per assicurare lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;

- assunzione del personale necessario per garantire un servizio pubblico essenziale;
- assunzioni il cui onere sia interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea.

- Procedure di mobilità:

- si prevede il possibile ricorso alla mobilità, secondo quanto disposto dal CCPL;

- Attività relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale anche oltre il limite del 15% (già garantito a livello di pianta organica) del personale a tempo pieno, secondo le indicazioni della vigente deliberazione della Giunta comunale;

- Altre attività:

- svolgimento delle procedure di progressione verticale (da livello base ad evoluto) ed orizzontali nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale e dai vincoli di bilancio;
- dare attuazione al piano delle attività previste nel progetto di certificazione Family Audit, relativamente al settore del personale;
- applicazione del nuovo contratto collettivo provinciale di lavoro parte economica e giuridica;
- supportare gli uffici ed i servizi comunali con risorse umane provenienti dal settore privato fruitori di indennità di mobilità, CIG straordinaria, indennità di disoccupazione (LSU) oppure attraverso gli interventi previsti dalla L.P. 32/1990 e ss.mm.

Il Servizio Stipendi

Al Programma delle Risorse umane fa capo anche il Servizio Stipendi ricompreso , dal punto di vista organizzativo, nell'Area Amministrativa Finanziaria. Al servizio stipendi compete la gestione del trattamento economico del personale, degli amministratori, dei consiglieri comunali, dei componenti le commissioni, di eventuali collaborazioni coordinate e continuative. Al servizio stipendi spettano pure gli adempimenti fiscali in materia di sostituto d'imposta e i rapporti con gli enti previdenziali e assicurativi per quanto attiene gli obblighi di legge.

Anche per il prossimo triennio l'elaborazione delle retribuzioni sarà supportata parzialmente in "outsourcing" da Informatica Trentina spa.

Il servizio sarà impegnato anche nel corso del 2017 nella ricostruzione delle posizioni previdenziali dei dipendenti in servizio anche ai fini della quantificazione dell'importo del trattamento di fine rapporto maturato sia per la quota a carico dell'INPDAP che per quella a carico del Comune, oltre che nel caricamento dei dati previdenziali dei dipendenti nell'apposito portale dell'INPS.

Le spese a bilancio per il Programma comprendono gli oneri per la gestione del personale, riferite

all'ufficio personale e al servizio stipendi. Oltre alle spese per il personale del servizio sono comprese altre poste di costi del personale non ripartite fra le varie Missioni e Programmi, quali i buoni pasto, le spese per la sicurezza sul lavoro, per la formazione del personale, per il Foreg, ecc.

Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Il Programma ha carattere residuale rispetto alla Missione 1. Sono comprese le spese generali difficilmente ripartibili e che interessano trasversalmente i vari Programmi come le spese assicurative, le spese postali, l'IVA a debito, ecc.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Misure operative

Il servizio di polizia locale è svolto, ormai dal 2009, in forma associata tra i Comuni dell'Alto Garda e Ledro e la Comunità, in applicazione della Legge Provinciale n. 8 del 27 giugno 2005, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 concernente "Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale", della Legge Regionale 19 luglio 1992, n. 5 concernente "Norme sull'Ordinamento della Polizia Municipale" e del "Progetto Sicurezza del Territorio" che prevede la riorganizzazione delle funzioni di Polizia Locale sul territorio provinciale, attraverso la suddivisione del territorio in 20 Ambiti all'interno dei quali i Comuni possono svolgere in forma associata le funzioni di Polizia Locale (deliberazione della Giunta Provinciale n. 2554 del 18 ottobre 2002).

Dopo la riorganizzazione del servizio operata nel 2016, in attuazione a quanto disposto dell'art. 39, comma 3 bis della LP 13/11/2014 n. 12, ora il personale fa capo al Comune di Riva del Garda mentre la gestione del servizio spetta alla Comunità.

Rimangono in capo al Comune tutte le materie e i servizi cosiddetti accessori che, pur essendo svolti con il supporto del Corpo intercomunale della Polizia Locale, sono di propria competenza.

Al Comune compete naturalmente la gestione dei rapporti economici con la Comunità derivanti dalla convenzione per la gestione del servizio, convenzione che prevede la compartecipazione del Comune ai costi unitamente ai contributi provinciali.

Il trasferimento di fondi alla Comunità previsto annualmente come da convenzione, assorbe nel suo ammontare tutte le spese che precedentemente erano sostenute dal Comune in materia di vigilanza stradale.

Dal 2016 il servizio ha trovato collocazione, nella sua interezza, presso la nuova sede di S.Tomaso a Riva del Garda. Questo ha comportato il venir meno dell'utilizzo degli spazi che precedentemente erano occupati nell'edificio della sede staccata di Arco.

Le spese a bilancio per il Programma, per la parte corrente, comprendono sostanzialmente i trasferimenti alla Comunità Alto Garda e Ledro per la compartecipazione ai costi del servizio ripartiti sulla base dei parametri stabiliti in convenzione, al netto dei trasferimenti provinciali introitati direttamente dalla Comunità. Fra le spese in conto capitale figurano i fondi, di propria competenza, che il Comune trasferisce, sempre alla Comunità, per far fronte agli acquisti di beni durevoli (automezzi, attrezzature, ecc) sulla base del piano degli investimenti approvato periodicamente nell'ambito della gestione associata del servizio.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Misure operative

Per quanto attiene alla **scuola materna di Romarzollo**, l'impegno dell'Amministrazione proseguirà sulla scorta di quanto realizzato finora: in particolare sarà garantita la manutenzione degli edifici di proprietà comunale destinati ad ospitare le scuole d'infanzia.

Si provvederà quindi a garantire la disponibilità del personale ausiliario per la gestione dell'attività.

Tutte le attività didattiche realizzate a qualsiasi titolo, così come i percorsi di musica e di teatro, prevedono inoltre dei progetti specificamente destinati alle scuole materne, in modo da rendere partecipi della promozione culturale anche i più piccoli.

Programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Misure operative

L'Ufficio Economato e il Servizio Patrimonio garantiscono interventi di acquisto beni e prestazioni di servizi necessari al funzionamento della scuola e tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli stabili scolatici che si rendono necessarie per il mantenimento delle stesse e per poter fornire agli alunni uno standard qualitativo il più elevato possibile, compatibilmente con le risorse disponibili.

L'Ufficio Attività Culturali garantisce interventi a favore dell'istruzione e a sostegno della didattica pensati e promossi al fine di garantire, oltre alla disponibilità di un ambiente idoneo alla crescita ed alla formazione in senso stretto, anche le condizioni soggettive ideali per la crescita culturale, la disponibilità di servizi di sostegno per bisogni speciali o forme di collaborazione che garantiscono servizi aggiuntivi e complementari alla programmazione scolastica standard. Oltre a questi, sono previsti interventi di carattere transitorio - attuati in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e con altri diversi soggetti che siano competenti al supporto alla scuola - volti a mettere a disposizione della scuola gli strumenti per offrire uno standard elevato delle prestazioni scolastiche anche ove le strutture siano carenti per temporanei interventi di manutenzione straordinaria, di realizzazione e di modifica dell'esistente.

E' previsto inoltre lo stanziamento di fondi a sostegno dell'attività di supporto alla didattica, così da garantire anche il soddisfacimento di esigenze degli studenti con bisogni speciali o per dare supporto alle famiglie degli stessi; per dare la possibilità di attuare progetti di orientamento scolastico, anche in previsione della scelta universitaria, di crescita personale e di formazione in ambiti complementari al programma scolastico tradizionale.

Fra le spese di investimento va segnalato l'intervento di adeguamento statico e sismico e di ampliamento della scuola media di Prabi previsto per gli anni 2018 e 2019 per una spesa complessiva di oltre 3,4 milioni di euro.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Misure operative

a) Castello

Il Castello è il bene monumentale più importante del territorio; quello con maggiore visibilità e con il maggior numero di visitatori presente non solo sul territorio di Arco, ma di tutto l'Alto Garda. E' inserito nel distretto dei castelli dell'Alto Garda con ruolo di riferimento rispetto agli altri castelli. Per il periodo 2017 - 2019 si prevedono diverse azioni di promozione e valorizzazione, anche collegate al programma di interventi e di lavori di sistemazione e potenziamento:

- realizzazione di un progetto di valorizzazione del costruendo “Giardino dei semplici” nella Lizza inferiore;
- allestimento di un calendario estivo di spettacoli ed eventi per la stagione estiva con cadenza almeno settimanale;
- realizzazione di attività di formazione didattica per scuole di ogni ordine e grado e per gruppi di formazione permanente.

b) Museo Alto Garda

Il Museo dell'Alto Garda è nato dalla gestione comune della Galleria civica di arte contemporanea arcense con il Museo di Riva del Garda. Dal 2011 è stato sostituito il precedente protocollo d'intesa con una convenzione fra i due Comuni ed è stato approvato nel 2015 il regolamento di Istituzione e deliberato dai rispettivi Consigli comunali. All'evoluzione della forma giuridica è corrisposta negli ultimi tre anni una modifica e definizione degli spazi e delle finalità della galleria civica da semplice luogo per le esposizioni temporanee di arte contemporanea a spazio dedicato al pittore Giovanni Segantini, non solo per ospitare le opere di proprietà dell'Amministrazione, ma anche come luogo di documentazione e studio.

Nel 2017-19 si prevedono le seguenti misure operative:

- la messa a regime dell'Istituzione con riconoscimento dell'autonomia gestionale.
- L'acquisto di nuove opere di Giovanni Segantini.
- Il proseguo ed evoluzione del progetto “*Segantini ed Arco*” fondato sulla collaborazione avviata nel 2014 con il MART, volto a promuovere attraverso l'attività espositiva, lo spazio multimediale dedicato, le attività di ricerca, Arco come luogo segantiniano per eccellenza, anche attraverso il rapporto con le maggiori istituzioni che conservano opere di Segantini. Si prevede per il prossimo quinquennio di realizzare ogni anno una mostra temporanea di approfondimento, un incontro di studio, una serie di interventi di ricerca, artistici ed informativi. In particolare nel 2017 partirà il progetto *Epistola* di inventariazione e catalogazione della corrispondenza Segantiniana;
- L'organizzazione di Mostre e produzioni culturali: l'attività espositiva del MAG e la complementare produzione artistica che si dispiega lungo tre filoni che spaziano dalla visione storica e contemporanea del paesaggio attraverso la pittura e la fotografia, l'interpretazione da parte di autori contemporanei del paesaggio: mediterraneo, Garda, Tirolo, arco alpino; produzioni ed investigazioni di azioni, linguaggi e culture contemporanee.
- La messa in programma di Studi e ricerche: interpretazione del territorio e workshop di ricerca

partecipata sui paesaggi storici dell'Alto Garda con le università, raccolta degli esiti e ricerca di archivio, a partire da Massone (2017).

Programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Misure operative

a) Fondo Antico B. Emmert: catalogato a cura della Provincia Autonoma di Trento, il Fondo Antico comprende la parte più preziosa ed importante del patrimonio librario dell'Amministrazione Comunale, acquisita con il lascito di Bruno Emmert. Il Fondo è aperto alla consultazione degli studiosi e dei ricercatori, con particolare riferimento a quelli universitari.

Nel 2017-19 si prevedono le seguenti misure operative:

- l'arricchimento del Fondo con l'acquisto di cataloghi storici delle mostre segantiniane, questo in coerenza con la natura del fondo stesso, che già presenta una interessante bibliografia sul pittore di Arco, con documenti anche coevi allo sviluppo della fortuna di Segantini, ed in sinergia con il MAG, che nella nuova missione della galleria civica, prevede per Palazzo Panni un centro studi Segantini in comunicazione e collaborazione con la Biblioteca civica.
- La collaborazione al progetto *Concilium* di digitalizzazione e di valorizzazione del corpus dei documenti del Concilio Tridentino, coordinato dal Biblioteca comunale di Trento e dalla Fondazione Kessler.
- La ricerca e/o traduzioni dei libri del fondo da parte degli studenti universitari e ricercatori al fine di promuovere, divulgare e far conoscere la preziosità del materiale depositato.

b) Biblioteca civica B. Emmert: coerentemente con l'evoluzione che l'ha caratterizzata nell'ultimo decennio, si intende procedere con una sempre maggior enfasi sulla centralità dell'utente e su servizi studiati su misura delle esigenze dello stesso. Dopo la riorganizzazione degli spazi e delle raccolte, l'approvazione di una carta dei servizi, delle collezioni e un nuovo regolamento è stata svolto un sondaggio sulla soddisfazione degli utenti nel 2016. Inoltre da ottobre 2015 viene pubblicato un bando in cui si incoraggia e si raccoglie la disponibilità dei cittadini arcensi a collaborare attivamente, suggerendo e mettendo a disposizione le proprie competenze per la realizzazione delle attività culturali della

biblioteca.

Nel 2017-19 si prevedono le seguenti misure operative:

- Raccogliere i suggerimenti e le criticità emerse dal questionario e utilizzarle per adeguare il servizio alle esigenze/aspettative del cittadino.
- Valorizzare le disponibilità date dai nostri utenti, impegnandosi a valutare le proposte arrivate d'interesse per la comunità e, quando possibile, permettere la collaborazione diretta del cittadino, promuovendo una cogestione del servizio.
- Implementare la gestione della circolazione del materiale documentario mediante il sistema RFID, grazie al contributo del BIM, che viene a coprire l'80% della spesa al fine di rendere i nostri utenti più autonomi (mediante l'autoprestito), il personale più efficiente (attraverso la registrazione multipla dei dati di prestito/restituzione) e permettendo una gestione degli orari con servizi differenziati, senza venir meno della sicurezza garantita dall'autitaccheggio integrato al sistema.
- Progettare e realizzare la gestione associata delle biblioteche di Arco e Riva del Garda per un servizio più efficiente a livello di coordinamento della attività e dei servizi, della gestione del personale e del patrimonio
- Promuovere il libro e la lettura, oltre che l'accesso alla conoscenza attraverso i nuovi media, attraverso i percorsi coordinati con le scuole e le attività le laboratorio e lettura animata per i più giovani
- Realizzare occasioni di confronto ed educazione permanente per gli adulti
- Organizzare e promuovere le rassegne tradizionali della biblioteca civica: Dedicato alla Donna con il concorso letterario Storie di donne; Biblioteca per la Pace e Biblioteca del Benessere, anche in collaborazioni con gli altri servizi del Comune e altri enti pubblici e privati.

c) Archivio storico Federico Caproni: Agli obiettivi primari dell'archivio storico (conservazione, tutela, promozione della conoscenza, valorizzazione e incremento delle fonti archivistiche conservate) si affiancano un servizio continuativo e gratuito di consultazione dei documenti e l'offerta didattica riservata alle scuole, nonché la collaborazione per progetti culturali di altri enti o per iniziative del MAG.

Nel 2017-19 si prevedono le seguenti misure operative:

- le iniziative di offerta culturale e i percorsi didattici per le scuole di vario ordine e grado, curate in collaborazione con i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole, con la preparazione annuale del quaderno d'archivio. Quest'ultimo rappresenta un prezioso strumento di supporto alle visite guidate che si svolgono in archivio, nonché una guida per la conoscenza e la valorizzazione delle fonti redatti in maniera semplice e approcciabile da chiunque. Dopo i primi nove Quaderni, sarà proposto nel 2017 un nuovo Quaderno collegato all'anno di celebrazioni nel 60° anniversario della morte di Gianni Caproni.
- L'archivio proseguirà nella consolidata collaborazione con l'associazione culturale locale "Il Sommolago", che ha consentito di concretizzare l'approntamento di interessanti pubblicazioni,

efficaci per dare visibilità a molta documentazione di pregio conservata nell'archivio storico.

- Nel corso del 2017 sarà sottoscritta una convenzione con la Provincia autonoma di Trento per l'utilizzo del prodotto informatico denominato "Sistema AST" (Archivi Storici Trentini), necessaria a formalizzare i rapporti tra la Provincia e i vari istituti archivistici nell'ambito del "Sistema Informativo Trentino della Cultura". La Provincia mette a disposizione gratuitamente il prodotto informatico per consentire la memorizzazione e la gestione dei dati relativi alle attività di censimento, inventariazione, tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico, garantendo adeguati livelli di sicurezza. Il Comune di Arco si impegna a collaborare al progetto provinciale tenendo costantemente aggiornato l'inventario di tutto l'archivio storico comunale in conformità alle regole predisposte dalla Soprintendenza per i Beni culturali riversando i dati nel Sistema informativo AST, rispettando le misure di sicurezza predisposte e a partecipare alle iniziative di formazione e aggiornamento organizzate dalla Provincia su problematiche di ordine tecnico-scientifico.
- E' prevista la realizzazione di una nuova palazzina nell'area ex Ferrari per l'archivio di deposito ed il successivo trasloco di tutto il materiale archivistico conservato attualmente nella soffitta del Casinò municipale.

d) Attività culturali Le attività di promozione culturale del periodo 2017-2019 prevedono di proseguire nelle proposte di manifestazioni tradizionali che si ripetono a cadenza annuale, integrate da iniziative ed attività legate a ricorrenze specifiche (anniversari, commemorazioni, ecc.) e ad attività una tantum legate a ricorrenze speciali o a collaborazioni estemporanee. Si suddividono in diverse specificità e ambiti di azione:

- MUSICA. Si registrano nel calendario delle rassegne che si ripetono con cadenza annua e che riguardano vari generi musicali. Le principali si identificano in Pasqua Musicale Arcense (musica classica); Contemporanea (musica sperimentale), Early Music Weeks (musica antica), Musiche per il Natale (musica varia).
- TEATRO. Si organizzano rassegne teatrale sia per ragazzi che per adulti. In particolare si attuano la Rassegna per bambini Teatro a Gonfie Vele in collaborazione con tutti i Comuni dell'Alto Garda e la Comunità di Valle; stagione di prosa "Cantiere Teatro" dedicata al teatro civile; Rassegna di teatro amatoriale "Bruno Cattoi"; Rassegna di teatro di strada e burattini "L'Orta del Garda", in collaborazione con i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole.
- CINEMA. Si collabora con la sala da cinema della Comunità di Valle, attraverso la proposta curata dal Coordinamento teatrale trentino; la rassegna LunedìCinema in collaborazione con il Comune di Riva del Garda ed il cineforum in collaborazione con associazioni locali. Durante l'estate si propone invece un ciclo di film all'aperto presso il Parco Arciducale.
- LETTERATURA E INFORMAZIONE. L'evento più importante in questo senso è la Rassegna dell'Editoria Gardesana "Pagine del Garda", relativa alle proposte editoriale delle regioni che si affacciano sul Garda. Si aggiungono anche presentazioni librerie e collaborazioni editoriali legate a particolari eventi organizzati dall'Amministrazione o tematicamente legati al territorio.

- **DIDATTICA.** Si propongono diverse attività a favore delle scuole per gli approfondimenti culturali in ambito locale e territoriale, oltre che per l’educazione civica collegata alla realtà del Comune sia in senso storico che contemporaneo.
- **ARTI FIGURATIVE.** Dal momento che la maggior parte dell’ambito è demandata al MAG, questa misura segue unicamente il premio di pittura intitolato a “Giovanni Segantini”, che può vantare una tradizione cinquantennale.
- **VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.** Attraverso progetti speciali celebrativi o interventi strettamente collegati alla storia e alla cultura di Arco, si propongono percorsi di ricerca, di studio, di celebrazione: possono essere legati a ricorrenze o a personaggi che hanno vissuto o si sono legati - a vario titolo - al territorio di Arco.

Misone 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Misure operative

La pratica dell’attività sportiva costituisce una ricchezza ed un’importante opportunità per la cittadinanza locale. Con particolare riferimento alla sfera giovanile, lo sport ricopre un ruolo che, oltre all’aspetto puramente agonistico, mira a sviluppare le funzioni educative di aggregazione e socializzazione.

In quest’ottica, va confermato il lavoro in collaborazione con le associazioni, i responsabili delle attività sportive (dirigenti, allenatori) e le famiglie, per incentivare lo sport per la formazione delle persone, l’attività fisica «pulita» che genera relazioni e benessere psico-fisico, incentivando l’educazione civica e ambientale. Su questa impostazione formativa è stato calibrato anche il sistema dei contributi e degli interventi pubblici (l’assegnazione dei servizi, delle palestre e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocini comunali, ecc....). Particolare attenzione viene data alla gestione degli impianti sportivi, comprese le palestre, individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti a favore di tutte le specialità sportive.

Arrampicata Sportiva.

Nel progetto «Outdoor Park Garda Trentino» si provvederà ad individuare gli interventi necessari per la sistemazione e la messa in sicurezza degli attuali percorsi di arrampicata e per la valorizzazione di ulteriori falesie, di percorsi di avvicinamento e della zona di fondovalle.

Outdoor Park. Poiché il territorio dell’Alto Garda e di Arco in particolare, è riconosciuto da residenti e turisti come un ambito nel quale si possono praticare per l’intero arco dell’anno numerosi sport all’aria aperta e d’acqua, nel progetto Outdoor Park Garda Trentino, saranno realizzati nuovi percorsi, sentieri,

falesie, ferrate, ecc. dotati di attrezzature e dispositivi di sicurezza per la pratica di mountain-bike, arrampicata, trekking, nordic walking, escursionismo e altre attività nel rispetto dell'ambiente e della natura, coinvolgendo le associazioni sportive e gli amanti dello sport.

Tenuto conto di questo, le misure operative prevedono:

- coordinare il calendario annuale delle iniziative rivolte al pubblico, allo scopo di valorizzare al meglio ogni singola manifestazione;
- promuovere, sostenere e sviluppare le attività sportive finalizzate alla pratica dello sport dilettantistico per la formazione educativa e sportiva dei giovani (progetto Scuola Sport promosso da P.A.T., C.O.N.I., Istituto Comprensivo e Comune di Arco);
- sostenere e patrocinare le manifestazioni e gli appuntamenti sportivi, compresi quelli di particolare rilevanza che possano concorrere alla promozione della pratica sportiva, all'incremento dell'afflusso turistico ed al prestigio della comunità;
- sostenere finanziariamente, associazioni, gruppi e altri organismi operanti nel territorio, che curano la pratica di attività sportive amatoriali e di attività fisico-motorie, ricreative e del tempo libero;
- promuovere iniziative di coordinamento e di scambio fra le varie società sportive del territorio.
- promuovere la collaborazione tra i Comuni, affinché le potenzialità ambientali, sportive ed economiche del territorio, oltre alla riconosciuta immagine dello sport trentino, non rimangano confinati all'interno delle singole realtà comunali, ma diventino motore di un nuovo sviluppo del territorio un esempio il progetto dell'Outdoor Park Garda Trentino.
- coordinare l'utilizzo delle palestre, comunali e non, da parte delle diverse associazioni operanti sul territorio, mediante la stesura e l'approvazione di un "piano palestre";
- stilare accordi con palestre extra-comunali (Centro di Formazione Professionale ENAIP e Istituto Gardascuola) al fine di garantire maggiori spazi per l'allenamento, la preparazione atletica e la ginnastica di mantenimento;

Con l'obiettivo di potenziare le azioni a sostegno dei servizi di **conciliazione dei tempi famiglia-lavoro**, mediante la collaborazione tra l'ufficio Politiche Sociali, Sport e Turismo ed i Circoli sportivi locali, nel 2017 viene riproposta l'iniziativa denominata “R...estate insieme outdoor” tramite l'erogazione di voucher fruibili dalle famiglie con ragazzi in età scolare frequentanti cicli di colonie estive sportive (nei mesi di luglio, agosto e settembre), a parziale abbattimento della quota di iscrizione.

Programma 2 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Misure operative

L'attenzione e l'impegno dell'amministrazione orientati verso la promozione delle politiche giovanili ha

trovato concretizzazione primaria nell'affidamento della gestione sperimentale biennale (decorrenza 1° dicembre 2015) a Casa Mia a.p.s.p. del centro giovani Cantiere26. Il servizio è finanziato con risorse proprie del Comune di Arco e mediante un contributo concesso dalla Comunità Alto Garda e Ledro.

Cantiere26, con sede nell'immobile sito in Arco, via Paolina Caproni Maini, n. 26/e, (p.ed. 2324 C.C. ARCO), è un centro socio-culturale rivolto principalmente ad adolescenti, giovani, giovani adulti, (14 - 30 anni), in cui l'autodeterminazione dei giovani e delle associazioni giovanili, ha un ruolo e una valenza fondante. Nel primo biennio di attività, l'obiettivo principale è stato quello di consolidare servizi e funzioni a favore dei giovani utenti (start up per imprenditorialità giovanili, spazio co-working, sale musica, campi esterni per attività ludico sportiva ecc.).

Il centro è rivolto anche alla fascia preadolescenziale (con limitate attività rivolte a tale fascia d'età) ed è inoltre sede del Piano Giovani di Zona, con ente capofila la Comunità Alto Garda e Ledro.

Nel 2017 verrà attivata la nuova procedura per l'affido della gestione del servizio, in scadenza il 30.11.2017.

Nel 2017 è confermata la partecipazione al Tavolo del Piano Giovani di Zona dell'Alto Garda, piano sostenuto finanziariamente dal Comune di Arco e dai Comuni del territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

Il Comune attiva inoltre annualmente tirocini e stages di alternanza scuola lavoro presso gli uffici ed i servizi comunali (in convenzione con scuole superiori, università e Comunità di valle).

Misone 7 Turismo

Programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Da tempo si sta realizzando, in stretta relazione con le istituzioni pubbliche e gli operatori privati dell'ambito AltoGardesano (Comuni, Garda Trentino SpA, Amsa SpA, AssoCentro, società partecipate, soggetti privati), un progetto di sviluppo turistico, legato al territorio, alla vacanza attiva, alla pratica sportiva, al benessere, relax, salute, a cultura ed enogastronomia. L'obiettivo primario è sicuramente quello di mantenere e focalizzare l'attenzione sul turismo outdoor (climbing, bike, nordic walking, pesca sportiva sul Sarca, trekking, base jumping, vela, escursioni), individuando le aree di sviluppo e il livello dell'offerta turistica del Comune, incentivando l'accoglienza "en plen air", con campeggi di qualità ed un hotel dei giovani al Sarca (anche su iniziativa mista o privata) per il turismo giovanile e sportivo, nonché

strutture alberghiere per il turismo di cura, salute e relax.

Un'opportunità nuova e di notevole interesse può essere rappresentata dal turismo termale, in merito al quale l'Amministrazione comunale ed A.m.s.a. SpA-Azienda municipale di sviluppo, sono ancora intenzionate a verificare fattibilità e potenzialità di sviluppo. Anche il settore dell'agricoltura è di estremo interesse con ricadute sia in campo ambientale sia in campo turistico, su cui l'Amministrazione comunale intende puntare nel futuro.

La stessa, A.m.s.a., da anni sta lavorando per potenziare e promuovere le proprie attività, l'ambito del Linfano, in particolare, è in fase ancora di progetto al fine di formulare la migliore proposta per lo sviluppo turistico ed economico del territorio.

Il lavoro poi di Garda Trentino S.p.A. per la promozione del territorio AltoGardesano, prevede strategie ed interventi di promozione e consolidamento dell'offerta turistica con l'attivazione di iniziative qualificanti per l'immagine della comunità e del suo patrimonio ambientale, artistico e storico che abbiano per fine l'incremento di flussi turistici verso il territorio comunale. A tal fine si individuano tre linee di intervento:

- progettazione di interventi per l'intrattenimento e lo svago a fine turistico;
- strategie ed interventi di promozione e consolidamento dell'offerta turistica;
- riqualificazione del territorio inteso quale risorsa fondamentale per l'offerta di diverse opportunità turistiche e sportive.

La strategia dell'Assessorato al Turismo sarà quella di studiare, in sinergia con gli altri Assessorati dei Comuni d'ambito, con Garda Trentino S.p.A. e con le associazioni di settore pubbliche e private, un'offerta turistica che comprenda attrattive ambientali, sportive, ricreative, opportunità culturali ed enogastronomiche, un esempio la promozione del Florivivaismo (Arcofiori e Arcobonsai, Comuni Fioriti), dei mercatini di Natale e delle manifestazioni di richiamo turistico, la valorizzazione dell'olivaia e della località di Laghel e la valorizzazione del Bosco Caproni.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Misure operative

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio, operando sia con una gestione ordinaria della tematiche sia con interventi di natura straordinaria. Il servizio garantisce una costante attività di informazione al pubblico, gestione della pianificazione subordinata, redazione della varianti al PRG vigente, coordinamento tecnico-amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei

piani attuativi previsti dalla strumento urbanistica e successivo controllo delle convenzioni stipulate, affido di incarichi di progettazione di pianificazione a tecnici liberi professionisti e verifica degli elaborati progettuali presentati.

Nel corso dell'anno 2016 è stato completato l'iter approvativo della Variante al PRG per la disciplina del patrimonio edilizio montano; è stata portata in prima adozione la “*Variante al piano regolatore generale di Arco per la disciplina degli edifici ricompresi nel centro storico di Arco e frazioni e degli edifici storici isolati*” che proseguirà il suo iter nel corso del 2017. Inoltre si procederà all'adozione della “*Variante al PRG per la ridefinizione della disciplina che regola le aree in località Linfano*” e alla predisposizione della “*Variante al PRG n.15*” con al finalità di completare la dotazione di servizi della città pubblica introducendo principi pianificatori di carattere perequativo.

Programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Misure operative

Per quanto riguarda il settore dell'edilizia residenziale pubblica, si evidenzia che l'Amministrazione comunale, nel corso del nel corso del 2010, a seguito di un'operazione estimativa di permuta con conguaglio, il Comune di Arco ha ceduto ad ITEA Spa 6 palazzine per complessivi 35 alloggi, mentre ITEA Spa ha ceduto al Comune di Arco nuovi spazi per attività sociali a Bolognano (farmacia, micronido e saletta polifunzionale) Gli edifici rimasti in carico al Comune, sono, casa Martinelli a Bolognano composta da 6 appartamenti e ex casa sociale S. Giorgio composta da 6 appartamenti. Entrambi gli immobili sono stati ristrutturati con contributi riguardanti specifiche leggi di settore che impongono un vincolo a edilizia agevolata per persone anziane. Gli stessi gestiti dall'ITEA, con specifica convenzione e assegnati dal Servizio edilizia abitativa pubblica della Comunità di Valle “Alto Garda e Ledro” .

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Il Comune di Arco è caratterizzato da una varietà del paesaggio che va dalle falesie, alla presenza del fiume Sarca fino alle zone montane dello Stivo e del Misone. Questa particolarità, unita alla vicinanza con il lago di Garda, lo rende un polo di forte attrazione turistica, ma nello stesso soggetto a eventi di carattere geologico che possono interessare la fruizione del territorio stesso. Per questa ragione l'Amministrazione è sempre molto attenta alla gestione e protezione del territorio, infatti negli anni è intervenuta costantemente con opere di messa in sicurezza sia con interventi diretti che in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento. Tali interventi si sono concretizzati con la realizzazione di grandi opere come il vallo tomo di Prabi, gli interventi di S. Giovanni al Monte, la progettazione del vallo tomo alla base del Monte Brione che con interventi più modesti ma fondamentali per la sicurezza degli utenti. Per il prossimo triennio si prevede di procedere alla definizione e realizzazione, in sinergia con la PAT , della messa in sicurezza del monte Brione proseguire con i monitoraggio sia delle pendici dello stesso e delle postazione degli inclinometri del Monte Velo ed intervenire tempestivamente nelle situazioni di pericolo che possono insorgere.

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Misure operative

Il Comune di Arco, registrato EMAS dal 2009, ha in atto vari interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente e del territorio che interessano trasversalmente diversi ambiti di azione. Tra questi, la cura e valorizzazione del verde urbano rivestono un ruolo importante, aspetti curati spesso in **sinergia con associazioni ed enti locali**. Nello specifico:

- il parco delle Braile, dove si stanno realizzando gli **orti urbani**, il primo elemento di un ampio ed ambizioso progetto, il cui obiettivo è quello di creare un'area verde polivalente di incontro tra i cittadini;
- la valorizzazione dell'**olivaia di Arco**, per cui è in corso l'iter per l'inserimento nel registro nazionale paesaggi rurali storici;
- sono in corso interventi per la valorizzazione dell'**Arboreto**, con il miglioramento delle vie d'accesso ed un progetto di riqualificazione;
- in fase di realizzazione lavori di recupero della **Lizza bassa del castello**, al fine di creare area verde

- dedicata alla didattica ed alla sensibilizzazione sul verde urbano;
- si sta inoltre progettando un intervento di recupero dei giardini del complesso ex-ospedaliero della **Palme**, che possa creare un'area verde pubblica congiunta con viale delle palme;
 - è in fase di completamento il censimento degli **alberi monumentali** in ambito urbano.

Per quanto riguarda gli interventi di monitoraggio, si mantengono in atto iniziative per contenere la diffusione della **zanzara tigre**.

La cura del verde urbano è garantita sia dalla giardineria comunale che da personale esterno di ditte specializzate, con l'impiego anche di persone iscritte nell'elenco dei lavori socialmente utili.

Programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Misure operative

In Servizio gestione rifiuti solidi urbani, con la raccolta porta a porta del residuo secco e dell'organico e la raccolta stradale dei rifiuti riciclabili, è affidato in gestione alla Comunità Alto Garda e Ledro. La stessa sta curando la predisposizione ed il relativo appalto, del nuovo Sistema con la raccolta “porta a porta” di tutte le tipologie di rifiuto domestico.

Pulizia strade e svuotamento cestini sono curati direttamente dal Comune, ed è in fase di valutazione la gestione futura di tali servizi.

Il cantiere comunale si occupa dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalla propria attività comunale.

Si sta inoltre predisponendo un piano di prevenzione per contenere la diffusione dei topi in ambito urbano.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Misure operative

Il programma riguarda la gestione del servizio idrico integrato . La legge n.36/94 (legge Galli) a ss.mm.ii., si pone quale obiettivo la riorganizzazione sull'intero territorio nazionale del servizio idrico integrato,

attraverso forme gestionali organizzate per ambiti territoriali , sovra comunali, dove l'ente gestore assume le responsabilità dell'intero ciclo di utilizzo dell'acqua dalla captazione alla relativa restituzione ai corpi idrici, comprendendo il trasporto, la distribuzione, la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Lo scopo principale della summenzionata legge risulta pertanto quello della salvaguardia delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l'oculata gestione del servizio secondo i criteri di efficienza, di efficacia ed economicità. Nel contesto della Provincia Autonoma di Trento a tutt'oggi non esiste un quadro normativo completo e non sono stati individuati gli ambiti territoriali di intervento e pertanto non è prefigurabile un indirizzo specifico per la realtà comunale. Attualmente il Comune di Arco provvede alla gestione ed alla manutenzione delle reti dell'acquedotto tramite convenzione stipulata con A.G.S. s.p.a., la rete fognaria viene gestita in economia con il supporto di ditte esterne e il servizio di depurazione lo stesso viene effettuato e garantito dagli impianti della Provincia Autonoma tramite l'Agenzia per la Depurazione (ADEP). Nel corso del 2016 è stato approvato il Fascicolo integrato acquedotto (FIA) che include il libretto di acquedotto (LIA), il piano di autocontrollo dell'acqua destinata al consumo umano (PAC) e il piano di adeguamento delle utilizzazioni d'acqua pubblica ad uso potabile (PAU) ed inoltre sono state fatte delle campagne di ricerca perdite al fine di programmare gli interventi di efficientamento della rete.

Conseguentemente nel prossimo triennio sono previsti i seguenti; realizzazione del collegamento del serbatoio dell'acquedotto di Padaro al nuovo pozzo realizzato nel 2016 con adeguamento delle dotazioni tecniche;

completamento dell'acquedotto "Arco sud" per una più adeguata fornitura idrica della zona di Romarzollo;

adeguamento delle apparecchiature del serbatoio del "Castello" ;

sostituzione di alcuni tratti di rete dell'acquedotto che sono risultati particolarmente danneggiati.

Per quanto riguarda la rete fognaria nel quinquennio appena trascorso, sono stati fatti degli interventi straordinari programmati , di pulizia, controllo e manutenzione dei ramali principali della fognatura nera, ora si rende necessario proseguire con tale intervento verificando anche i ramali delle acque bianche che comprendono anche l'uso delle vecchi e "fitte" ora dismesse dal "consorzio irriguo" per verificare la loro operatività e gli interventi conseguenti al fine di garantire l'efficienza del sistema di smaltimento.

Il Programma comprende le funzioni riguardanti il servizio idrico integrato riferite alla gestione del servizio di acquedotto e del servizio di fognatura. Per la depurazione, la cui gestione è di competenza della Provincia al Comune spetta la riscossione dei relativi corrispettivi dagli utenti, (che vengono incassati unitamente a quelli dell'acquedotto e della fognatura) che sono successivamente riversati alla Provincia.

I servizi di acquedotto e fognatura sono attualmente gestiti in diretta economia da parte del Comune. In conseguenza delle ristrettezze di personale, oltre che per una più razionale ed efficiente gestione, molte attività, sia riguardanti gli aspetti tecnici, che alcuni di carattere amministrativo, sono affidate all'esterno mediante appositi contratti d'appalto, in particolare alla società partecipata AGS spa. Alla

società è affidata sia la manutenzione ordinaria della rete dell'acquedotto, delle opere di presa e delle altre infrastrutture, così come l'espletamento di talune attività amministrative quali la gestione dei contratti con l'utenza, l'attività di "front office" e la predisposizione della fatturazione. Ad altro soggetto esterno è invece affidata la lettura dei contatori. Sempre riguardo alle attività amministrative e contabili, al Comune spetta, mediante il Servizio Finanziario, l'attività coattiva di riscossione dell'insoluto, la gestione del modello tariffario dell'acquedotto e della fognatura, i rapporti con la Provincia in merito di proventi della depurazione.

Tali modalità gestionali continueranno a caratterizzare i servizi in oggetto fino al momento in cui gli stessi saranno affidati in concessione, con la modalità dell'"in house", alla società AGI srl una volta che la stessa sarà resa operativa da parte dei Comuni soci che intenderanno continuare ad aderirvi. Questa amministrazione ritiene che la soluzione, prospettata da anni, di operare mediante AGI srl, sia la migliore per fornire un servizio di qualità agli utenti, efficiente nella sua gestione, oltre che ottimale rispetto anche alle interconnessioni che esistono con le reti idriche dei comuni limitrofi. Il percorso delineato, si ritiene possa essere concluso già nel corso del 2017 in modo che la nuova gestione possa essere operativa a partire dal 2018.

Le spese a bilancio per il Programma, ad eccezione di quelle riferite ai proventi della depurazione che sono rigirati alla Provincia di pari importo a quanto riscosso nelle entrate, per la parte corrente sono riferiti ai costi per i servizi di acquedotto e fognatura coperti dai relativi corrispettivi tariffari. Fra le spese in conto capitale nel triennio figurano: la realizzazione del secondo stralcio dell'acquedotto Arco sud, a completamento della nuova rete acquedottistica che consentirà di utilizzare al meglio la risorsa idrica del Cretaccio proveniente dalla sorgente del "sass del diaol"; gli interventi di manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti dell'acquedotto e della fognatura; l'importo necessario alla ricapitalizzazione di AGI srl per la propria quota.

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Misure operative

La gestione delle aree naturali sensibili viene realizzata in collaborazione con la Rete delle Riserve della Sarca (Parco fluviale del Sarca) con azioni di riqualificazione e promozione.

Interventi di manutenzione dei beni e delle infrastrutture in ambito montano sono costantemente realizzati in base alle varie esigenze.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funivario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Misure operative

Al Programma fa riferimento Il servizio di trasporto pubblico urbano locale gestito in forma associata mediante apposita convenzione fra i Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole e di cui il Comune di Arco funge da capofila. Il servizio è affidato a Trentino Trasporti Esercizio spa con la modalità dell'“in house“. Attualmente il servizio è regolato da un apposito disciplinare sottoscritto con la società la cui durata è stata fissata al 30 giugno 2018 e comprende le linee del trasporto urbano dell'Alto Garda che collegano i tre comuni interessati dalla gestione associata. Dal 2016 l'affidamento a Trentino Trasporti Esercizio spa comprende anche la linea Riva-Campi che precedentemente era gestita tramite altra modalità.

Il Comune di Arco, quale Comune capofila della gestione associata, ha il compito di curare tutti gli adempimenti conseguenti: coordinare i rapporti con gli altri Comuni, quelli con la Provincia, la quale trasferisce alla gestione associata, tramite il bilancio del Comune di Arco, gran parte delle risorse (quasi un milione di euro all'anno) necessarie a coprire la maggior parte dei relativi costi e i rapporti con la società che gestisce il servizio. Dal 2015, si è presenti con un proprio rappresentante nel Comitato di indirizzo di Trentino Trasporti Esercizio spa. Particolare impegno va rivolto a far sì che la società affidataria prosegua nel cammino, intrapreso già da alcuni anni con buoni risultati, per una razionalizzazione e contenimento dei costi, senza per questo ridurre la qualità del servizio offerto. Va ricordato che Trentino Trasporti Esercizio spa, con un bilancio di oltre cento milioni annui, è affidataria non solo dei servizi di trasporto urbano da parte dei Comuni di maggiori dimensioni ma soprattutto del servizio di trasporto extraurbano da parte della Provincia, oltre che di alcune tratte di quello ferroviario. Un aumento della produttività e una sempre maggiore efficienza ed economicità nell'operato della società, si traduce inevitabilmente in un risparmio e in un vantaggio per l'intero sistema della finanza pubblica Trentina. Già oggi, con i risultati raggiunti dalla società, a parità di trasferimenti provinciali, si è ridotto quanto i comuni devono erogare, tramite il proprio bilancio, a titolo di contributo alla società per coprire i relativi costi.

Per il momento, per il triennio non sono previste variazioni nelle tariffe del servizio urbano dell'Alto Garda che attualmente (escludendo gli abbonamenti degli studenti incassati direttamente dalla PAT), coprono circa il 16% dei costi.

Dopo le modifiche introdotto nel corso del 2010 e 2011, con la razionalizzazione di alcune corse sulle varie linee, grazie anche ad un'analisi puntuale dei dati sull'utilizzo del servizio da parte dell'utenza, non sono previste particolari modifiche al piano d'area prossimamente, fermo restando la possibilità di operare alcune variazioni minimali nelle corse e nella frequenza delle stesse sulle varie linee.

L'impegno delle amministrazioni comunali coinvolte nella gestione associata del trasporto pubblico urbano dell'Alto Garda rimane quello di puntare ad incentivarne l'utilizzo cercando di rendere il servizio maggiormente appetibile a quelle categorie di utenti che attualmente se ne servono sporadicamente, in modo che diventi una reale alternativa, nel sistema della mobilità integrata, all'utilizzo dell'automobile privata.

Le spese a bilancio per il Programma, previste solo per la parte corrente, comprendono quasi esclusivamente i trasferimenti nei confronti della società affidataria del servizio a copertura dei relativi costi, sulla base di quanto stabilito dall'apposito disciplinare di servizio, oneri che, come detto sono coperti per gran parte dal contributo provinciali appositamente assegnati, e per la restante quota, dalla compartecipazione da parte dei comuni coinvolti nella gestione associata.

Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Misure operative

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali riguardanti la mobilità e la relativa illuminazione pubblica, sia come interventi di manutenzione consistenti nella sostituzione di asfalto ammalorato, la segnaletica stradale vetusta e il posizionamento di nuova, sia con interventi di miglioramenti e messa a norma degli impianti di illuminazione esistenti, nell'ottica di adeguamento al PRIC. Molta attenzione viene posta nella progettazione e realizzazione di nuove piste ciclabili sia all'interno che all'esterno dei centri abitati.

Nel corso del triennio 2017-2019 si procederà alla realizzazione della ciclabile lungo il fiume Sarca (ora in fase di acquisizione, tramite esproprio, delle aree necessarie all'intervento), la ciclabile lungo via S. Caterina (ora in fase di acquisizione, tramite esproprio, delle aree necessarie all'intervento), realizzazione marciapiede in via Fossa grande, progettazione e realizzazione marciapiedi in via della cinta, alla realizzazione del marciapiede loc. Somier Bolognano, rotatoria via Degasperi, via monte Baldo, via Cerere e via Nass per migliorare l'accesso al compendio ospedaliero.

Per quanto riguarda illuminazione pubblica, si procede con la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led, ed inoltre si sta provvedendo al completamento della progettazione e alla

successiva realizzazione dell'illuminazione pubblica di via Narzelle via Gazzoletti e via Legionari Cecoslovacchi in loc. Prabi.

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Misure operative

Da oltre due anni l'Amministrazione ha approvato il Piano di Protezione Civile Comunale redatto in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Arco, sono seguite delle serate pubbliche di informazione alla cittadinanza e riunioni più ristrette con le associazioni di volontariato che agiscono sul territorio per verificare l'operatività di quanto previsto da piano stesso. Nei prossimi anni si rende necessario verificare e aggiornare costantemente tale strumento e attivare ulteriori momenti di formazione, informazione e coinvolgimento della popolazione.

I Programma considera anche i rapporti con il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Arco, anche in ragione di quelle che sono le disposizioni normative in materia. Fra le spese correnti sono inseriti i contributi ordinari che vengono assegnati annualmente dal Comune al Corpo, gran parte dei quali sono finalizzati a coprire i costi di gestione e manutenzione della nuova sede, oltre che per gli altri fabbisogni legati alle innumerevoli attività svolte. Fra le spese in conto capitale, invece, sono previsti i trasferimenti che il Comune assegna annualmente al Corpo per l'acquisto di attrezzature, automezzi, dispositivi di protezione, ecc., in taluni casi in compartecipazione ad altri contributi specificatamente assegnati dalla Provincia.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Misure operative

Il mutamento sociale intervenuto riguardante il mondo del lavoro, della famiglia, della condivisione della

funzione genitoriale tra uomo e donna, la conciliazione del tempo di vita e tempo di lavoro impone il dover ampliare l'offerta ai cittadini di servizi moderni, flessibili e rispondenti al cambiamento dei bisogni e ai tempi della modernità. La Legge provinciale n. 1/2011, "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", indirizza la programmazione e l'agire delle amministrazioni comunali verso tale direzione. Tra gli obiettivi qualificanti dell'azione amministrativa comunale rientrano quindi:

- il miglioramento continuo del servizio dei nidi d'infanzia e, più in generale, dei servizi socio-educativi a favore della prima infanzia presenti sul territorio comunale;
- l'organizzazione di una serie di interventi strutturali di aiuto alla famiglia, orientati a garantire il sostegno delle condizioni di agio delle famiglie, oltre che una loro capacità di progettazione di medio lungo periodo.

Sulla base dei programmi di governo, l'Amministrazione comunale intende porre un'attenzione particolare al mondo dell'infanzia effettuando delle scelte progettuali diversificate che tengano conto del mutamento demografico e sociale delle famiglie nonché in grado di rispondere alle nuove esigenze.

ASILO NIDO

L'attività del nuovo anno educativo 2016/2017 prosegue nella struttura "Millecolori" ubicata presso l'area Braile (capienza n. 66 bambini). Nel 2017 verrà approvata la nuova graduatoria per l'ammissione al servizi (nido e micronido) per l'anno educativo 2017/2018.

MICRONIDO

Da settembre 2009 il servizio di Micronido sonoro, che accoglie 19 bambini e gestito in convenzione con la Società Cooperativa "La Coccinella" di Cles, è stato trasferito a Bolognano. Nel luglio 2015 la gestione del servizio è stata prorogata per una durata biennale (a.e. 2015/2016- 2016/2017) e andrà in scadenza al 31.07.2017.

Nel 2017 verrà attivata la nuova procedura di gara per l'affido del servizio con decorrenza 1° settembre 2017.

TAGESMUTTER

Dal 2002, il servizio Tagesmutter (attivo in collaborazione con i soggetti gestori iscritti all'Albo provinciale di cui alla L.P. 4/2002 e ss.mm. e ii, ovvero organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non redditivi operanti sul territorio provinciale), offre alle famiglie un servizio complementare al nido d'infanzia, (sostenuto da un contributo erogato alle famiglie a copertura del costo sostenuto per la fruizione), in attuazione a quanto disposto dall'art. 24 del Regolamento comunale per i servizi rivolti alla prima infanzia. Il Comune di Arco, stabilendo le fasce per la concessione dei contributi per l'abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter mediante l'applicazione del modello ICEF, ha inteso garantire

una parificazione del sostegno contributivo concesso alle famiglie utenti del servizio asilo nido o del servizio Tagesmutter.

SERVIZI INTEGRATIVI

La Legge provinciale n. 1/2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e dalla natalità*”, promuove sul territorio provinciale l’attivazione di progetti ed iniziative a carattere strutturale a sostegno della famiglia. La Legge, da forte attuazione al principio di sussidiarietà, stimolando gli enti locali al coinvolgimento del terzo settore e dell’associazionismo familiare nella pianificazione, gestione e valutazione degli interventi in tale ambito. Nel 2017 verrà quindi rinnovato l’impegno e il sostegno ai progetti gestiti da soggetti del terzo settore nell’ambito della prima infanzia presenti sul territorio locale.

Inoltre l’attenzione dell’amministrazione per il mondo dell’infanzia sarà consolidata attraverso la realizzazione di percorsi di informazione e formazione rivolti alle famiglie, (in collaborazione con le cooperative che gestiscono il servizio di micronido e di Tagesmutter, ad es. giornate di “Nido aperto”); la promozione di visite al Palazzo Municipale ed incontri con il Sindaco e la Giunta comunale, rivolti ai bambini dell’ultimo anno di scuola materna (Arco, Romarzollo, Bolognano, Massone); la progettazione e il sostegno di iniziative nell’ambito del progetto “Famiglie in Gioco” in collaborazione con l’Associazione Giovani Arco ed i soggetti appartenenti al Distretto Famiglia dell’Alto Garda.

Programma 2 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l’erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Misure operative

Nell’ottica di una programmazione trasversale attuata secondo il principio di sussidiarietà nella progettazione e attuazione delle politiche sociali, esercitato dai Comuni in forma associata con le Comunità di Valle, nel 2017 viene confermata l’attuazione degli accordi stabiliti tra Provincia, Consorzio dei Comuni Trentini e Conferenza dei Presidenti delle Comunità di Valle sui criteri di copertura degli oneri riferiti alle **strutture residenziali per le persone con handicaps** accolte in strutture residenziali specializzati, ai sensi dell’art. 6, comma 4 della Legge n. 328/2000 e di concorso alla spesa da parte degli assistiti, sottoscritto in data 31.07.2002.

Programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l’erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell’autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l’assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l’integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Misure operative

Ai sensi dell’art. 6, capo 4, della Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, *“per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all’eventuale integrazione economica”*.

In attesa di una revisione della normativa provinciale in materia di partecipazione alle spese per l’accoglimento e mantenimento di persone indigenti in strutture protette, nel corso dell’anno 2017 verranno confermate le procedure di autorizzazione (e aggiornamento) della partecipazione alle spese di ricovero di persone indigenti residenti nel Comune di Arco accolte in RSA, a seguito di valutazione della competente UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare).

Nel 2017 verrà inoltre potenziata la rete dei servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno della solitudine o dell’istituzionalizzazione degli anziani tramite:

- il sostegno dei **corsi di ginnastica motoria** in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro;
- l’assegnazione nuovi **orti pubblici urbani** rivolti ad anziani (parco Nelson Mandela);
- il sostegno all’attività dei vari **circoli pensionati** (contributi ordinari);
- il potenziamento del progetto denominato Intervento 19, rivolto al servizio e cura di persone anziane e svantaggiate residenti presso il proprio domicilio.

Programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l’erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell’adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Misure operative

Il problema dell’attuale crisi produttiva e della contrazione dei livelli occupazionali, avalla la necessità di adottare nuove progettualità a sostegno delle **opportunità occupazionali** a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale. Come previsto dal Piano provinciale di Politica del Lavoro, in collaborazione con

l’Agenzia del Lavoro, verranno presentati vari progetti per l’accompagnamento all’occupabilità attraverso lavori socialmente utili (Intervento 19; Intervento 20.3; Intervento 18 etc). In collaborazione con soggetti del privato sociale e la Comunità di Valle verranno realizzati nuovi percorsi di inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate (tirocini formativi retribuiti) e nuove progettualità tendenti alla crescita dell’imprenditorialità femminile.

In collaborazione con il Servizio socio-assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro, nel 2017 verrà ultimata la procedura di trasferimento (presso i locali del nuovo immobile “Villa San Pietro” in località Caneve), della sede del progetto denominato “**Casa Alloggio** - Struttura di accoglienza a media protezione”. Il progetto finanziato dalla Comunità Alto Garda e Ledro ai sensi della Legge Provinciale n. 35/83, “Disciplina degli interventi volti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione” è gestito da una cooperativa del privato sociale locale e rivolto a persone a rischio di esclusione sociale in situazione di emergenza abitativa.

Nel 2017 verranno inoltre sostenuti i servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno di disagio e povertà sociale quali:

- gestione pratiche per lo svolgimento di **lavori socialmente utili** per lo sconto della pena, in convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia su segnalazione del Tribunale di Rovereto;
- rinnovo del sostegno finanziario a favore dell’attività svolta dal centro **Caritas** del Comune, rivolta a persone indigenti del territorio comunale.

Programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Misure operative

Nel 2017 verranno potenziati i progetti finalizzati:

- al sostegno del micro-sistema famiglia e alla formazione alla genitorialità (ottenimento certificazione base Family Audit e predisposizione Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari; partecipazione al Distretto Famiglia Alto Garda e predisposizione Piano Famiglia Distretto).
- all’incentivazione e sviluppo delle attività dell’associazionismo locale e alla sinergia degli interventi (collaborazione per l’attivazione dei progetti elaborati dalle associazioni locali) sia tramite contributi ordinari che attraverso accordi di programma per specifiche collaborazioni.
- allo sviluppo del progetto orti pubblici urbani (parco Nelson Mandela), con l’assegnazione degli orti a favore di cittadini ed anziani.

Programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Misure operative

La gestione e la manutenzione degli otto cimiteri comunali è attualmente gestita in diretta economia dal Comune, compreso il servizio di necroforo fossore; tutte attività che fanno capo all'Area tecnica comunale. E probabile che nei prossimi anni si provveda ad esternalizzare qualcuna di queste funzioni, in particolare il servizio di necroforo fossore in considerazione del fatto che il personale operaio dipendente sarà sempre meno.

Le attività e i compiti amministrativi riguardanti i servizi necroscopici e cimiteriali, invece, fanno capo al Servizio Finanziario e nello specifico all'Ufficio Economato. L'attività ordinaria concerne, in particolare, le funzioni amministrativa connessa con le sepolture e gli altri servizi cimiteriali, oltre al rilascio delle concessioni cimiteriali con la predisposizione degli appositi contratti secondo la disciplina regolamentare prevista in materia e approvata nel 2012 dal Consiglio comunale.

Dal 2013 viene gestito in diretta economia dal Comune anche il servizio di lampade votive, per la parte amministrativa e di riscossione dei corrispettivi del servizio, tramite l'Ufficio Economato mentre la parte tecnica del servizio è gestita dal cantiere comunale e dai necrofori addetti al servizio nei cimiteri.

L'amministrazione comunale ormai da anni fornisce anche un servizio di trasporto e cremazione dei defunti mediante affidamento ad apposita ditta specializzata che si occupa per l'appunto del trasporto delle salme e della relativa cremazione nelle apposite strutture attualmente disponibili nelle città della pianura padana. Ciò consente ai cittadini che intendono servirsi della cremazione di poter beneficiare del servizio a costi contenuti corrispondendo la relativa tariffa. Per il Comune, a fronte di dover sopportare parte del costo del servizio, vi è il vantaggio di dover utilizzare meno aree cimiteriali per le sepoltura dei defunti e di non dover sopportare i relativi costi connessi con le inumazioni. In tal senso è intenzione dell'amministrazione comunale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, continuare a proporre anche in futuro tale servizio. In un paio d'anni dovrebbe entrare in funzione il forno crematorio di Trento grazie al quale si dovrebbe avere un contenimento degli attuali costi di trasporto dei defunti ai fornaci crematori della pianura padana.

Le spese a bilancio per il Programma comprendono per la parte corrente, le spese per il personale operaio addetto ai cimiteri e all'attività di necroforo fossore, le spese per la manutenzione e gestione ordinaria dei cimiteri, le utenze e gli oneri per il servizio di trasporto e cremazione. Fra gli investimenti, invece, sono inserite delle previsioni di spesa per interventi di manutenzione straordinaria dei cimiteri e per l'acquisto di attrezature.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Misure operative

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1339 di data 1 gennaio 2013 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale , ai quali il Comune se è adeguato. La Comunità “Altogarda e Ledro” ha approvato lo stralcio al Piano Territoriale della Comunità per le tematiche commerciali, nel quale ha disposto che non sono più realizzabili nuove grandi strutture di vendita sul territorio comunale. Pertanto l'operatività del servizio si sviluppa sulle gestione delle strutture esistenti ed eventualmente nuove che rientrano nel regime di liberalizzazione del settore commerciale. Il 4 luglio 2017 sono in scadenza le concessioni per il commercio su aree pubbliche relative ai mercati, attraverso un apposito bando predisposto dal Comune in base alle direttive della PAT; tale termine è stato prorogato dal governo con il Decreto Milleproroghe, al 31.12.2018 e pertanto rimaniamo in attesa di precise direttive, considerato che il decreto deve essere convertito entro il termine di 60 giorni e potrebbe essere oggetto di modifiche. Si sta lavorando alla stesura del nuovo “Regolamento del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche” (COSAP), che verrà approvato nei prossimi mesi. Inoltre particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione e rivitalizzazione del centro storico di Arco, attraverso il sostegno e l'incentivazione di eventi volti a renderlo più attrattivo ed interessante, sia per i residenti che per i turisti, a questo scopo si collabora per la realizzazione, ad esempio, dei mercatini di Natale, dell'artigianato, della creatività e similari.

Programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Misure operative

La gestione dell'imposta sulla pubblicità e il servizio delle pubbliche affissioni, con la riscossione dei relativi diritti, sono affidati in concessione a terzi; nel caso specifico si tratta della ditta ICA spa alla quale tali servizi sono affidati fino al prossimo 31/12/2018. La gestione dei rapporti con il concessionario e i provvedimenti amministrativi afferenti tali tributi sono in capo al Servizio Finanziario. Le spese a bilancio per il Programma riguardano l'aggio che viene corrisposto periodicamente al concessionario in base al contratto di servizio.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all’agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Misure operative

Promozione della DE.CO., marchio comunale che certifica la provenienza dei prodotti (del comparto enogastronomico o artigianale) del territorio comunale di Arco. Creando una rete che coinvolge i soggetti che operano sul territorio comunale : produttori agricoli, allevatori e ristoratori.

Nell’ambito della promozione territoriale la partecipazione all’Associazione Nazionale Città dell’olio, connota il Comune di Arco, come soggetto attivo nella collaborazione con i produttori locali al fine di valorizzare l’immagine ed il carattere dell’olio sui mercati garantendo il consumatore su un prodotto di qualità.

La sistemazione della viabilità rurale mediante interventi mirati in collaborazione i Consorzi Agricoli è un elemento fondamentale al fine di consentire agli agricoltori l’accesso ai fondi agricoli e facilitarne la coltivazione secondo gli odierni sistemi rispettosi dell’ambiente, in particolare nelle zone storiche vocate all’Uliveto, come la fascia pedemontana che si estende dall’Oltresarca al Castello per poi estendersi nel Romarzollo.

Al fine di rendere maggiormente produttive queste aree è in corso la realizzazione sull’intera superficie agricola dell’impianto irriguo a pressione, che si estenderà in maniera capillare garantendo una produzione più regolare, al riparo di eventuali anni siccitosi.

Il mercato contadino nel centro cittadino è un altro punto d’interesse che aggiunge all’offerta un contatto diretto tra il produttore e l’acquirente.

Nell’ambito della regolamentazione i fuochi nella gestione agricola, per la bruciatura degli elementi residui di potatura nelle zone olivicole, ha subito una notevole riduzione limitando la possibilità alle sole zone non accessibili con mezzi agricoli, in periodo temporale limitato.

La stesura del Piano forestale rientra nell’economia gestionale del patrimonio agricolo-forestale (particolarmente esteso) che pone la salvaguardia del territorio montano come risorsa ambientale.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all’impiego delle fonti energetiche, incluse l’energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l’utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell’energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall’affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l’impiego del gas naturale e dell’energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

L’interesse dell’Amministrazione comunale in ambito di risparmio energetico è confermato dal costante

confronto con la Commissione per le questioni energetiche, con cui si condividono gli ambiti di intervento e l'adempimento delle azioni previste dal PAES.

Tra queste le iniziative di sensibilizzazione, come la realizzazione dello Sportello Energia e l'organizzazione di incontri tematici per e con i cittadini.

Prosegue inoltre l'impegno per l'installazione di pannelli fotovoltaici e la possibilità di realizzare mini centrali idroelettriche utilizzando acquedotti dismessi.

Continua l'installazione di corpi luce a basso consumo (LED) per l'illuminazione pubblica previsto dal PRIC.

Per gli anni 2018 e 2019, fra gli investimenti è anche prevista la realizzazione di due nuove mini centraline idroelettriche sfruttando la sorgente di S.Giacomo e il relativo salto di quota; questo al fine di poter poi beneficiare della redditività di tali impianti in termini di proventi annuali.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1

Fondo di riserva

Nel Bilancio di Previsione 2017-2019 è stato previsto il Fondo di Riserva per spese impreviste da utilizzare in parte corrente. Tale Fondo è stato quantificato in € 308.745,00 per l'anno 2017, in €. 203.480,00 per l'anno 2018 e in €. 217.780,00 per l'anno 2019. Tale importo risulta nel limite previsto dalla normativa e dall'articolo 17 del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 166 dd. 20/12/2000 e s.m.

Analogamente è stato previsto un Fondo di Riserva di Cassa pari a €. 320.000,00 per ogni annualità del triennio al fine di far fronte a pagamenti non previsti in termini di cassa.

Programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è inserito a bilancio per i seguenti importi: €. 270.000 per l'anno 2017, €. 250.000 per l'anno 2018 e €. 240.000 per l'anno 2019.

Per le modalità e i criteri utilizzati per la sua determinazione, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili in materia, si rimanda alla nota integrativa al bilancio di previsione 2017-2019.

Programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Misure operative

Non è prevista l'istituzione di fondi speciali o accantonamenti diversi oltre a quelli indicati nei programmi precedenti.

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Attualmente risulta in essere un unico mutuo con Cassa del Trentino che cesserà per scadenza naturale il prossimo 31/12/2017. La quota interessi prevista a bilancio sull'anno 2017 è pari a €. 2.000,00 ed è inserita nel Programma 5 della Missione 10.

Nella nota integrativa al bilancio è riportato i prospetto dimostrante il rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale redatto secondo la normativa provinciale in vigore.

Programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

La quota capitale prevista a bilancio sull'anno 2017, riferita all'unico mutuo in ammortamento, che cesserà per scadenza naturale il prossimo 31/12/2017, è di €. 53.300,00.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Misure operative

L'importo massimo dell'anticipazione concedibile in base a quanto previsto dalla normativa vigente è pari a € 4.597.473,07 (3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2015). La somma iscritta a bilancio per ognuno dei tre anni, pari a € 4.500.000,00, è al di sotto di tale limite.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	517.000,00	492.100,00	0,00	492.100,00	0,00	492.100,00	0,00
1	2	597.607,15	616.100,00	17.700,00	625.300,00	17.700,00	594.300,00	17.700,00
1	3	508.650,00	530.410,00	21.200,00	517.500,00	21.200,00	517.500,00	21.200,00
1	4	366.475,70	374.400,00	1.300,00	374.400,00	1.300,00	374.400,00	1.300,00
1	5	709.422,56	663.850,00	7.700,00	610.400,00	7.700,00	610.400,00	7.700,00
1	6	765.116,40	791.160,00	18.700,00	758.860,00	18.700,00	758.860,00	18.700,00

1	7	270.500,00	330.325,00	6.200,00	316.600,00	6.200,00	316.600,00	6.200,00
1	8	149.282,44	155.030,00	2.800,00	154.930,00	2.800,00	154.930,00	2.800,00
1	10	1.015.715,15	1.069.800,00	162.500,00	865.800,00	162.500,00	867.300,00	162.500,00
1	11	565.550,00	543.900,00	0,00	545.100,00	0,00	545.100,00	0,00
3	1	729.200,00	701.900,00	0,00	702.000,00	0,00	702.000,00	0,00
4	1	341.200,00	335.920,00	0,00	335.920,00	0,00	335.920,00	0,00
4	2	567.300,00	495.700,00	0,00	495.700,00	0,00	495.700,00	0,00
4	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	67.700,00	78.950,00	0,00	78.950,00	0,00	78.950,00	0,00
5	2	1.249.612,05	1.205.390,00	10.300,00	1.205.790,00	10.300,00	1.205.790,00	10.300,00
6	1	456.800,00	477.750,00	0,00	477.750,00	0,00	477.750,00	0,00
6	2	121.800,00	123.000,00	0,00	89.000,00	0,00	89.000,00	0,00
7	1	165.700,00	125.700,00	0,00	125.700,00	0,00	125.700,00	0,00
8	1	87.350,00	82.850,00	2.600,00	82.750,00	2.600,00	82.750,00	2.600,00
8	2	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	586.505,61	538.600,00	3.200,00	527.100,00	3.200,00	527.100,00	3.200,00
9	3	2.373.100,00	2.426.810,00	650,00	2.519.680,00	650,00	2.519.680,00	650,00

9	4	1.933.843,72	1.909.280,00	2.500,00	1.908.880,00	2.500,00	1.908.880,00	2.500,00
9	5	296.968,32	291.050,00	11.800,00	283.350,00	11.800,00	283.350,00	11.800,00
10	2	990.000,00	990.000,00	0,00	990.000,00	0,00	990.000,00	0,00
10	5	635.638,10	620.835,00	500,00	617.900,00	500,00	617.900,00	500,00
11	1	127.600,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00
12	1	1.153.450,00	1.137.400,00	1.300,00	1.104.500,00	1.300,00	1.079.700,00	1.300,00
12	2	43.500,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
12	3	160.000,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00
12	4	400.000,00	440.000,00	0,00	440.000,00	0,00	440.000,00	0,00
12	7	170.150,00	164.050,00	3.600,00	164.050,00	3.600,00	164.050,00	3.600,00
12	9	233.300,00	227.500,00	0,00	231.200,00	0,00	231.200,00	0,00
14	2	123.656,58	126.225,00	4.000,00	126.310,00	4.000,00	126.310,00	4.000,00
14	4	46.000,00	45.500,00	0,00	45.500,00	0,00	45.500,00	0,00
16	1	28.000,00	27.500,00	0,00	27.500,00	0,00	27.500,00	0,00
17	1	26.100,00	27.250,00	0,00	22.250,00	0,00	22.250,00	0,00
20	1	16.380,00	308.745,00	0,00	203.480,00	0,00	217.780,00	0,00
20	2	352.000,00	270.000,00	0,00	250.000,00	0,00	240.000,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.953.173,78	19.079.980,00		278.550,00	18.651.250,00		278.550,00	18.601.250,00		278.550,00

Tabella 43: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.465.319,40	5.567.075,00	238.100,00	5.260.990,00	238.100,00	5.231.490,00	238.100,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	729.200,00	701.900,00	0,00	702.000,00	0,00	702.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	908.500,00	831.620,00	0,00	831.620,00	0,00	831.620,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività	1.317.312,05	1.284.340,00	10.300,00	1.284.740,00	10.300,00	1.284.740,00	10.300,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	578.600,00	600.750,00	0,00	566.750,00	0,00	566.750,00	0,00
7	Turismo	165.700,00	125.700,00	0,00	125.700,00	0,00	125.700,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	92.350,00	87.850,00	2.600,00	87.750,00	2.600,00	87.750,00	2.600,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	5.190.417,65	5.165.740,00	18.150,00	5.239.010,00	18.150,00	5.239.010,00	18.150,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.625.638,10	1.610.835,00	500,00	1.607.900,00	500,00	1.607.900,00	500,00
11	Soccorso civile	127.600,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.160.400,00	2.168.950,00	4.900,00	2.139.750,00	4.900,00	2.114.950,00	4.900,00
14	Sviluppo economico e competitività	169.656,58	171.725,00	4.000,00	171.810,00	4.000,00	171.810,00	4.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	28.000,00	27.500,00	0,00	27.500,00	0,00	27.500,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti	26.100,00	27.250,00	0,00	22.250,00	0,00	22.250,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	368.380,00	578.745,00	0,00	453.480,00	0,00	457.780,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.953.173,78	19.079.980,00	278.550,00	18.651.250,00	278.550,00	18.601.250,00	278.550,00

Tabella 44: Parte corrente per missione



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
 - Istruzione e diritto allo studio
 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
 - Trasporti e diritto alla mobilità
 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
 - Fondi e accantonamenti
 - Anticipazioni finanziarie
 -
- Ordine pubblico e sicurezza
 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
 - Turismo
 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 - Soccorso civile
 - Sviluppo economico e competitività
 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
 - Debito pubblico
 - Servizi per conto terzi

Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	36.952,28	30.000,00	0,00	20.000,00	0,00	15.000,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.781.611,76	560.000,00	0,00	35.000,00	0,00	30.000,00	0,00
1	6	174.082,89	157.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	119.233,20	66.500,00	0,00	27.000,00	0,00	26.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	12.000,00	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	53.058,52	35.000,00	0,00	15.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4	2	1.674.896,01	1.744.600,00	0,00	3.832.500,00	0,00	350.600,00	0,00
4	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	1	248.483,45	110.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
5	2	1.310.004,51	2.135.500,00	0,00	1.887.005,60	0,00	57.000,00	0,00
6	1	327.998,30	415.000,00	0,00	260.000,00	0,00	170.000,00	0,00
6	2	269.200,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	77.072,82	20.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
8	2	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9	1	73.115,84	120.000,00	0,00	40.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9	2	637.938,40	390.000,00	0,00	405.000,00	0,00	200.835,00	0,00
9	3	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9	4	381.930,08	841.000,00	0,00	160.000,00	0,00	110.000,00	0,00
9	5	118.031,06	32.500,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.919.468,60	1.589.500,00	0,00	1.735.000,00	0,00	491.500,00	0,00
11	1	26.268,80	25.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
12	1	53.630,99	120.000,00	0,00	20.000,00	0,00	15.000,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	30.248,80	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	105.100,56	80.000,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.940.327,06	8.580.600,00	0,00	8.941.505,60	0,00	0,00	2.005.935,00	0,00	0,00	0,00

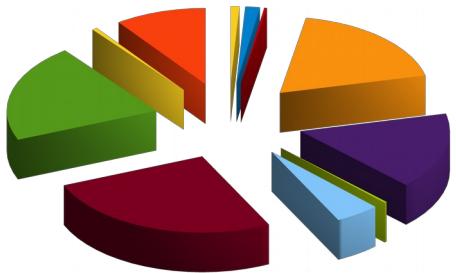
Tabella 45: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.611.880,13	848.500,00	0,00	112.000,00	0,00	101.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	12.000,00	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.727.954,53	1.779.600,00	0,00	3.847.500,00	0,00	360.600,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.558.487,96	2.245.500,00	0,00	1.937.005,60	0,00	107.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	597.198,49	415.000,00	0,00	260.000,00	0,00	170.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	82.072,82	25.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.216.015,38	1.388.500,00	0,00	625.000,00	0,00	360.835,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.919.468,60	1.589.500,00	0,00	1.735.000,00	0,00	491.500,00	0,00
11	Soccorso civile	26.268,80	25.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	83.879,79	135.000,00	0,00	35.000,00	0,00	25.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	105.100,56	80.000,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.940.327,06	8.580.600,00	0,00	8.941.505,60	0,00	2.005.935,00	0,00

Tabella 46: Parte capitale per missione



- Ordine pubblico e sicurezza
 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
 - Turismo
 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 - Soccorso civile
 - Sviluppo economico e competitività
 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
 - Debito pubblico
 - Servizi per conto terzi
 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 - Istruzione e diritto allo studio
 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
 - Trasporti e diritto alla mobilità
 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
 - Fondi e accantonamenti
 - Anticipazioni finanziarie

Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici - Programma Generale delle Opere Pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Il DUP, nella presente sessione, riporta quindi la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002 la quale prevede venga redatto il Programma Generale delle Opere Pubbliche a valenza triennale in analogia all'arco temporale del bilancio di previsione.

Poiché le schede previste da tale delibera non consentono di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1, viene aggiunta una ulteriore scheda (scheda 1 bis-) nella quale sono riportate le opere in corso di esecuzione e non ancora concluse

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 500.000 euro, così come previsto dall'art.52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa consente l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, nonché il riferimento al programma della Relazione previsionale e programmatica nel quale le stesse sono inserite.

Il presente programma generale delle opere pubbliche 2017-2019 è in armonia con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico finanziaria previsti dalla normativa in materia, prevede per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e ai benefici connessi con gli interventi.

Struttura del programma delle opere pubbliche

Con riferimento al documento programmatico predisposto dal Sindaco o di altri atti contenenti indirizzi politici generali ed ai fini della predisposizione del programma dei lavori pubblici, nonché tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale, la scrivente Amministrazione ha definito, in ragione di un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze della collettività, il quadro dei lavori e degli interventi necessari per il loro soddisfacimento, tenuto conto delle risorse disponibili o attivabili attraverso le diverse forme di finanziamento (vedasi scheda 1).

La scheda 1 bis riporta le opere in corso di esecuzione con le relative somme imputate negli anni 2016 e precedenti e gli importi già imputati sugli anni dal 2017 al 2019. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria gli stessi sono riportati in modo accorpato per singolo immobile o settore di intervento.

La scheda 3 riporta la programmazione vera e propria delle opere per il triennio 2017-2019.

La scheda 3 si suddivide in due parti: La prima riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio pluriennale, così come evidenziati nella scheda 2; la seconda individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell'ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità). In caso di accertamento delle risorse si renderà necessario apportare una modifica al bilancio e alla relazione previsionale e programmatica

La scheda 3 parte prima riporta i valori di programmazione delle opere che coincidono con i valori di bilancio ad eccezione del fatto che non sono ripresi gli importi che a bilancio sono già stati impegnati e oggetto di imputazione nel triennio di riferimento, i quali, come visto, sono stati riportati nella scheda 1 bis fra gli interventi in corso di esecuzione. Nella articolazione delle previsioni delle varie opere sul triennio è stato applicato il criterio dell'esigibilità della spesa secondo i nuovi principi di bilancio e quindi tenuto conto del crono programma finanziario preventivato per la spesa sulla base dei dati in possesso del servizio lavori pubblici comunale.

La scheda 3 parte seconda (scheda 3-a) come detto riporta le opere in "area di inseribilità" che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (e a bilancio) in inciso d'anno qualora si accertassero i finanziamenti, che momentaneamente sono presuntivamente elencati nella apposita scheda 2-a.

Nel presente Programma Generale delle opere pubbliche non sono previste opere in area di inseribilità e di conseguenza non sono state redatte le schede 3-a e 2-a.

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Anni 2017-2019

Tipologie di intervento si veda la tabella 1:

TABELLA 1 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento
09	Ampliamento
99	Altro

Categorie di opere si veda la tabella 2:

TABELLA 2 – CATEGORIE DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio e artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

Scheda 1
Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
1	Manutenzione straordinaria scuole elementari	120.000,00	120.000,00
2	Manutenzione straordinaria scuola media di Arco	40.000,00	40.000,00
3	Lavori recupero Castello	480.000,00	200.000,00
4	Interventi straordinari impianti sportivi	285.000,00	285.000,00
5	Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali	450.000,00	450.000,00
6	Interventi sulla viabilità e parcheggi	400.000,00	400.000,00
7	Interventi di riqualificazione dei centri storici	786.500,00	786.500,00
8	Interventi straordinari acquedotti	350.000,00	350.000,00
9	Lavori straordinari diversi alle fognature	120.000,00	120.000,00
10	Zona archeologica Municipio	350.000,00	0,00
11	Realizzazione di un centro socio culturale nel complesso "ex Quisisana"	6.000.000,00	0,00
12	Realizzazione impianti fotovoltaici	150.000,00	150.000,00
13	Interventi straordinari ai cimiteri	25.000,00	25.000,00
14	Riqualificazione del cimitero monumentale di Arco (2° stralcio)	1.700.000,00	0,00
15	Ampliamento cimitero di Romarzollo	700.000,00	0,00
16	Interventi straordinari viabilità montana e recuperi ambientali	40.000,00	40.000,00
17	Opere di messa in sicurezza della parete rocciosa Castello di Arco - 2° stralcio	1.300.000,00	0,00
18	Realizzazione Ostello della Gioventù	3.066.000,00	0,00
19	Restauro cinta muraria	850.000,00	0,00
20	Realizzazione ramale acquedotto Arco Sud Cretaccio (2° lotto)	550.000,00	550.000,00
21	Realizzazione piste ciclabili	350.000,00	350.000,00
22	Interventi straordinari parchi e giardini	45.000,00	45.000,00

23	Messa in sicurezza del versante Sud-Est in loc. Costa del Castello di Arco	150.000,00	0,00
24	Interventi di manutenzione straordinaria edificio ex ONMI	250.000,00	0,00
25	Teleriscaldamento e grandi strutture	2.000.000,00	0,00
26	Realizzazione casa sociale Bolognano	1.200.000,00	0,00
27	Interventi straordinari stabili comunali diversi	233.000,00	233.000,00
28	Interventi straordinari Palazzina via San Pietro	20.000,00	20.000,00
29	Interventi straordinari scuole materne	35.000,00	35.000,00
30	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	40.000,00	40.000,00
31	Interventi straordinari asilo nido	30.000,00	30.000,00
32	Interventi straordinari Municipio	40.000,00	40.000,00
33	Interventi straordinari Palazzo Panni e archivio storico	50.000,00	50.000,00
34	Valorizzazione aree arrampicata	40.000,00	40.000,00
35	Circonvallazione di Varignano	2.000.000,00	0,00
36	Impianto idroelettrico San Giacomo	600.000,00	600.000,00
37	Completamento della rete ciclabile primaria del Comune di Arco	1.283.800,00	1.283.800,00
38	Impianti auditorium-teatro nel complesso ex Quisisana	1.000.000,00	0,00
39	Arredo urbano centri storici	1.000.000,00	0,00
40	Parco urbano delle Braile	200.000,00	200.000,00
41	Ampliamento ed adeguamento statico e sismico scuola media	3.415.600,00	3.415.600,00
42	Ristrutturazione vecchio asilo nido	600.000,00	0,00
43	Interventi straordinari per allestimento serre giardinerie comunali via Passirone	30.000,00	30.000,00
44	Connettività fibra ottica edifici comunali	19.000,00	19.000,00
45	Sistemazione parco arciducale	520.000,00	520.000,00

Tabella 47: Scheda 1 - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Scheda 1 bis
Opere in corso di esecuzione

Codifica per categoria e per programma RPP	Elenco descrittivo dei lavori	Esigibilità della spesa			
		Importo imputato nel 2016 e anni precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
			Importo imputato	Importo imputato	Importo imputato
1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE MUNICIPIO	11.952,28			
2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE DIVERSI IMMOBILI COMUNALI DEL PATRIMONIO	38.030,84			
3	RESTAURO VERANDA CASINO	184.705,25			
4	ACQUISIZIONE BENI AL PATRIMONIO COMUNALE	42.229,59			
5	MAGAZZINO COMUNALE	851.715,20			
6	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI AZIENDE COMMERCIALI	4.156,91			
7	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILE AREA TECNICA	23.619,27			
8	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA MATERNA	3.053,88			
9	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA ELEMENTARE	36.625,02	2.074,00		
10	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE SEGANTINI	331.065,10	1.317.100,00	660.000,00	
11	ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO SCUOLA ELEMENTARE BOLOGNANO	174.003,44			
12	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DI ROMARZOLLO	800,00			
13	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA MEDIA	22.560,48			
14	INTERVENTI AL CASTELLO DI ARCO E RELATIVI	229.508,22			

	PERTINENZE				
15	INTERVENTI A PALAZZO PANNI	14.421,23			
16	TEATRO AUDITORIUM	1.087.490,77	1.840.000,00	1.810.005,60	
17	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI SPORTIVI	8.945,02	5.792,15		
18	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PAVIMENTAZIONI STRADALI	79.679,26			
19	INTERVENTI SULLA VIABILITA' E PARCHEGGI	2.136.772,94	155.000,00		
20	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA S. GIORGIO	77.521,42			
21	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI	488.397,24			
22	MARCIAPIEDE SOMIER	0,00	125.000,00		
23	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	6.346,39			
24	INTERVENTI PRIC	116,04			
25	NUOVO CENTRO PROTEZIONE CIVILE	1.268,80			
26	CONSOLIDAMENTO ROCCIOSO COLODRI	1.194,62			
27	INTERVENTI SUGLI ACQUEDOTTI	72.584,84			
28	INTERVENTI SULLE FOGNATURE	99.608,43			
29	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA	71.921,22			
30	PISTE CICLABILI	1.688,42			
31	PARCO URBANO DELLE BRAILE	7.057,68	22.586,47		
32	INTERVENTI SU PARCHI E GIARDINI	29.782,93	7.541,51		
33	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI MONTANI	8.115,00			
34	NUOVE GIARDINERIE COMUNALI	186.314,28			
35	VALORIZZAZIONE AREE ARRAMPICATA	50.000,00			
36	NUOVO ASILO NIDO	11.194,19			
37	MANUTENZIONI STRAORDINARIE ASILO NIDO	3.751,54			
38	NUOVO CENTRO GIOVANI	276.558,65			
39	MANUTENZIONI STRAORDINARIE AI CIMITERI	30.248,80			

40	INTERVENTI SULLA VIABILITA' MONTANA	79.753,02			
41	INTERVENTI IN MATERIA DI PSR	9.980,09			
42	CENTRALINA IDROELETTRICA PRABI	1.649,30			
43	IMPIANTI FOTOVOLTAICI	500,00			
44	INTERVENTO TESPI & ECOMOBILITY	95.568,21			
	TOTALE	4.969.455,76	3.475.094,13	2.470.005,60	0,00

Tabella 48: Scheda 1 - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Scheda 2
Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
1	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e per somma urgenza)	317.420,00	4.020.000,00	0,00	4.337.420,00
2	Stanziamento di bilancio (avanzo di amministrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altre entrate (contributi BIM, rimborsi, etc)	462.265,00	268.495,00	0,00	730.760,00
4	Canoni aggiuntivi BIM derivazioni idroelettriche	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
5	Contributi PAT Fondo investimenti art. 11 LP 36	1.414.120,87	520.005,00	822.935,00	2.757.060,87
6	Contributi di concessione e sanzioni	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
7	Alienazione di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Trasferimenti dalla Comunità Alto Garda e Ledro	150.000,00	387.500,00		537.500,00
	TOTALI	3.043.805,87	5.896.000,00	1.522.935,00	10.462.740,87

Tabella 49: Scheda 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Scheda 3
Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
0107905	1	Interventi straordinari viabilità montana e recuperi ambientali	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
01071005	1	Interventi di riqualificazione dei centri storici	urb: ottenuta amb: non pertinente	2019	786.500,00	300.000,00	260.000,00	226.500,00
01071005	1	Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	450.000,00	150.000,00	200.000,00	100.000,00
01011005	1	Realizzazione piste ciclabili	urb: ottenuta amb: non pertinente	2019	350.000,00	250.000,00	50.000,00	50.000,00
01091005	1	Interventi sulla viabilità e parcheggi	urb: ottenuta amb: non pertinente	2019	400.000,00	45.000,00	150.000,00	50.000,00
01011005	2	Completamento della rete	urb: ottenuta	2020	1.283.800,00	283.800,00	1.000.000,00	0,00

		ciclabile primaria del Comune di Arco	amb: non pertinente						
0399901	1	Interventi straordinari di somma urgenza	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	130.000,00	100.000,00	20.000,00	10.000,00	
04071701	1	Realizzazione impianti fotovoltaici	urb: assente amb: non pertinente	2019	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
04011701	1	Impianto idroelettrico San Giacomo	urb: assente amb: non pertinente	2020	600.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	
0607108	1	Connettività fibra ottica edifici comunali	urb: non pertinente amb: non pertinente	2018	19.000,00	13.000,00	6.000,00	0,00	
1107902	1	Valorizzazione aree di arrampicata	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	
1107601	1	Interventi straordinari impianti sportivi	urb: ottenuta amb: non pertinente	2019	279.207,85	219.207,85	50.000,00	10.000,00	
1207501	1	Lavori recupero Castello	urb: ottenuta amb: non pertinente	2019	200.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	
1207502	1	Interventi straordinari	urb: non	2019	50.000,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00	

		Palazzo Panni e archivio storico	pertinente <u>amb:</u> non pertinente						
1299902	2	Sistemazione parco arciducale	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2020	520.000,00	0,00	360.000,00	160.000,00	
16071209	1	Interventi straordinari ai cimiteri	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2019	25.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	
1607904	1	Lavori straordinari diversi alle fognature	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2019	120.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
1601904	1	Realizzazione acquedotto Arco Sud Cretaccio (lotto 2)	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2018	550.000,00	550.000,00	0,00	0,00	
1607904	1	Interventi straordinari acquedotti	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2019	350.000,00	200.000,00	100.000,00	50.000,00	
17071201	1	Interventi straordinari asilo nido	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2019	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
1707401	1	Interventi straordinari scuole materne	<u>urb:</u> non pertinente	2019	35.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00	

			<u>amb:</u> non pertinente						
1707402	1	Manutenzione straordinaria scuola media di Arco	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2019	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	
1707402	1	Manutenzione straordinaria scuole elementari	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2019	117.926,00	77.926,00	20.000,00	20.000,00	
1709402	1	Intervento adeguamento statico e sismico scuola media	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2020	3.415.600,00	0,00	3.120.000,00	295.600,00	
1807106	1	Interventi straordinari Palazzina servizi via San Pietro	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2019	80.000,00	70.000,00	5.000,00	5.000,00	
1807102	1	Interventi straordinari Municipio	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2019	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	
1807105	1	Interventi straordinari stabili comunali diversi	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2019	230.000,00	210.000,00	10.000,00	10.000,00	
2101902	1	Interventi straordinari per allestimento serre giardinerie comunali via Passirone	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> non pertinente	2017	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	

9907902	1	Interventi straordinari parchi e giardini	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	38.293,49	12.458,49	15.000,00	10.835,00
99071005	1	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
9901902	1	Parco urbano Braile	urb: assente amb: non pertinente	2018	177.413,53	177.413,53	0,00	0,00
Totale disponibilità					10.462.740,87	3.043.805,87	5.896.000,00	1.522.935,00

Tabella 50: Scheda 3 - Quadro pluriennale delle opere pubbliche – Parte prima: opere con finanziamenti

Gestione del patrimonio e piano delle alienazioni

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Per quanto attiene la gestione e valorizzazione degli immobili di proprietà comunale che non sono direttamente utilizzati per le funzioni e attività istituzionali del Comune, questi, in alcuni casi sono messi a disposizione, anche con comodati o concessioni a titolo gratuito, a organismi e associazioni no profit operanti sul territorio, in attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà. Altri invece sono fonte di redditività per il Comune essendo locati o concessi a terzi con appositi contratti. Nella sezione del presente documento, dedicata all'analisi delle entrate comunali, sono elencati in modo dettagliato tutti gli immobili concessi o locati a terzi con il rispettivo provento annuo a favore del Comune. La gestione ottimale del patrimonio immobiliare del Comune e la sua valorizzazione vedrà sempre più coinvolta anche la propria società controllata AMSA srl, come già avvenuto in passato con l'immobile del Casinò e più recentemente con la stazione delle autocorriere, in particolare per quegli immobili che più si prestano ad un utilizzo in funzione turistica o comunque in sintonia con le finalità e lo scopo statutario della società.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati.

Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al

miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi"

La LP 29/12/2016 n. 230 (Finanziaria provinciale per il 2017) modificando 4 bis della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, ha eliminato, per i Comuni, sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare il Comune, ha individuato, nell'ambito dell'elenco degli immobili di sua proprietà quelli che non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali possono essere oggetto di dismissione o valorizzazione mediante la cessione o concessione di eventuali diritti reali.

Nei prospetti riportati di seguito sono elencati tali immobili. Il valore a bilancio è riportato solo per quelle operazioni di dismissione o permuta il cui iter di perfezionamento è già in fase avanzata o per le quali esiste già un'intesa o un accordo con la controparte interessata all'acquisizione. Come per i proventi dalla gestione degli immobili comunali, anche in questo caso, sempre nella sezione del presente documento dedicata all'analisi delle entrate comunali, in questo caso delle entrate da alienazione di immobili, sono forniti maggiori dettagli riguardo ai beni per i quali si prevede la dismissione.

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2017	2018	2019
Nessuna operazione			
TOTALE ALIENAZIONE DI MOBILI			

Tabella 51: Piano delle alienazioni di beni mobili

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2017	2018	2019
Sottotetto Palazzo Giuliani – PM 21 della p.ed 250 in C.C. Arco			
Parte della pf 4160 in C.C. Arco in Via S.Caterina			
Pf 363/2 in C.C: Oltresarca, 4185/1 e 4185/2 in C.C: Arco, per regolarizzazione stato di fatto, alla Società Semplice Agricola Deva di Armanini Andrea & C			
Parte della pf. 4114 in C.C: Arco (tratto di vicolo scuro)			
Vendita di mq. 55 della pf. 2332/3 in C.C: Oltresarca			
Pf 4336/14 in C.C. Riva in Via Fornaci di mq. 97			
Altre cessioni minori non meglio classificate	25.000	20.000	29.165
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	25.000	20.000	29.165

Tabella 52: Piano delle alienazioni di beni immobili

Permute di beni immobili	Valore cessione	Valore acquisto	Conguaglio	Valore dell'operazione		
				2017	2018	2019
Cessione alla società Fedrigoni spa della p.f. 707/2 c.c. Arco di 454 mq., a fronte dell'acquisizione in permuta della p.ed. 2107 c.c. Arco di mq. 396.	95.000	115.900	20.900	95.000		
Cessione di circa mq. 5.054 della p.f. 2507/9 c.c. Oltresarca a fronte dell'acquisizione di circa mq. 6.376 della p.f. 2507/3 c.c. Oltresarca.						
Cessione ad AMSA srl del terreno in loc. Linfano, attualmente adibito a parcheggio e situato vicino al Campeggio Arco Lido (pp.ff. 1058/2 e 1059/1 in CC. Arco) ed eventuali altri terreni o immobili, a fronte dell'acquisizione dei terreni, sempre al Linfano, attualmente utilizzati all'associazione sportiva Circolo Vela Arco. (pp.ff da 1034/1 a 1034/6 e da 10634/10 a 1034/12 in CC Arco).						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA	95.000	115.900	20.900	95.000		

Tabella 53: Piano delle alienazioni di beni immobili mediante permute

Altre valorizzazioni (cessioni o concessioni di diritti reali su beni del patrimonio)	Destinazione catastale	Valore di mercato	Valorizzazione	Valore dell'operazione		
				2017	2018	2019
Nessuna operazione						
TOTALE						

Tabella 54: Piano delle altre alienazioni (cessioni o concessioni di diritti)

Programmazione del fabbisogno di personale

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi del Comune (espressi dai Dirigenti e responsabili delle strutture dell'Ente), tiene conto delle disposizioni in materia di assunzioni del personale previste dal Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2017, come recepite dalla LP 20/2016 (Finanziaria provinciale per l'anno 2017) e di contenimento della spesa, secondo le misure contenute nel Piano di Miglioramento 2013-2017, approvato con delibera della Giunta Municipale n. 1054 dd. 24/09/2013 ed aggiornato con delibera della G.C. n. 168 dd. 3/12/2013.

Qualifica	Dipendenti in Pianta Organica (considerati tutti i posti previsti, sia a tempo pieno, sia a part-time)	Dipendenti in servizio in ruolo - posti coperti - (rapportati all'orario di servizio come previsto in pianta organica)	Variazione proposta per assunzioni in ruolo (nel triennio 2017 - 2019)	Dipendenti in servizio a tempo determinato (escluse le sostituzioni con diritto alla conservazione del posto)	Variazione proposta per assunzioni a tempo determinato (escluse le sostituzioni con diritto alla conservazione del posto)
A	14	10,2			
B-BASE	14	12	-1		
B-EVOLUTO	33	26	-1	1	
C-BASE	57	37,5			
C-EVOLUTO	22	19			
D-BASE	11	10			
D-EVOLUTO					

Segretario	1	1			
Dirigente	3	2		1	
Totale	155,00 (*1)	117,70 (*2)	-2,00	2,00	0,00

*1) Posti previsti: compresi n. 15 posti assegnati al servizio polizia locale (n. 1 Db - n. 2 Ce - n. 12 Cb);

*2) Posti coperti: compresi n. 10 posti assegnati al servizio polizia locale e trasferiti nell'ambito del Progetto sicurezza (n. 1 Db - n. 1 Ce - n. 8 Cb).

Tabella 55: Programmazione del fabbisogno di personale